QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal [illegible] al 40-[illegible]

LA STAMPA

Frangar non flec[tar]

Mancano due mesi alla chiamata alle urne

Domani inizia in tutte le città la serie dei comizi elettorali

Sono stati consultati anche esperti americani e tedeschi di propaganda - I comizi passati di moda; verranno organizzate scampagnate, gite sociali e serate danzanti ed usati elicotteri e razzi lancia-simboli - Diversi attori preparano piccoli film - Lauro girerà la Penisola su un autopullman, alcuni candidati manderanno la loro fotografia dentro le uova di Pasqua - Serrato lavoro nei partiti per la preparazione delle liste dei candidati

In ordine sparso

Roma, 21 marzo.

Fra i temi più correnti in questa vigilia di campagna elettorale è l'osservazione che per la prima volta quest'anno vedremo ogni partito presentarsi isolato a combattere la propria battaglia per un proprio distinto programma. Nel 1946 avemmo invece, di fatto, raggruppamenti di partiti che, in sostanza, disputavano di repubblica o monarchia; nel 1948 vi fu da compiere una scelta fra la democrazia tradizionale, parlamentare e liberale, e l'altra che in quei tempi si chiamava progressiva, o di tipo nuovo, e ci veniva raccomandata dal fronte popolare socialcomunista. Finalmente, nel 1953, l'alternativa che ci venne proposta era tra una rappresentanza proporzionale delle varie forze politiche, ed una forma di democrazia protetta, e cioè rafforzata dal premio di maggioranza che sarebbe toccato ai partiti «apparentati» che avessero insieme raggiunto la metà più uno dei voti.

Probabilmente per il desiderio di trovare ad ogni costo analogie con le tradizioni del passato, da qualche parte anche questa volta si cerca di scoprire una parola d'ordine che semplifichi la prossima lotta elettorale, riducendola, come le precedenti, al rango di un referendum. Ma non è facile: sino ad ora, difatti, si è provato, senza troppa fortuna, di accreditare l'opinione che ci batteremo fra «statalisti» ed «antistatalisti», col primo termine indicando i fautori di un sempre maggiore intervento pubblico nell'economia, e col secondo i difensori della libera e pura iniziativa privata.

Chiunque sappia, minimamente, delle condizioni effettive dell'economia nazionale ed internazionale, sa molto bene che un problema così semplicistico non può essere posto né in Italia né in alcun altro paese occidentale; e perciò è prevedibile poca fortuna al nuovo slogan, mentre sarebbe certo, d'altra parte, un enorme squilibrio nei risultati. Soltanto i liberali ed alcuni monarchici, apertamente «antistatalisti», si troverebbero domani a fronteggiare lo schieramento delle sinistre, del centro laico, della D.C. «solidarista», degli stessi missini «socializzatori» secondo il manifesto di Verona, degli stessi monarchici laurini che in tutto il Mezzogiorno conducono le loro campagne elettorali rivendicando una misura sempre maggiore di sovvenzioni dello Stato.

Non sembra, dunque, logico il ricorso ad un'insegna che in partenza condanna alla sconfitta, e sarà più opportuno considerare obiettivamente la nuova condizione politica che in Italia è creata dalla molteplicità dei partiti concorrenti. La novità ci sembra costituita innanzitutto dalla rottura della formazione tripartita che ha permesso alle due ali del vecchio centro di precisarsi e di qualificarsi. Avremo finalmente liberali che non dovranno giustificarsi dei cedimenti della loro anima laica davanti alle pretese del partito confessionale di maggioranza; avremo finalmente dei socialdemocratici che non dovranno cercare scuse e comprensione per i compromessi subiti nella collaborazione governativa con i conservatori. Fin d'ora, infatti, è da avvertire il nuovo accento della campagna di Malagodi, liberatosi dalle antiche mortificazioni, ed ancor più notevole ci sembra il tono preso dai socialdemocratici in via di superare quel complesso di rancori e diffidenze che dalle posizioni governative erano stati costretti a nutrire nei confronti dei socialisti.

Come diretta conseguenza, ai socialisti stessi si profila oggi meglio la possibilità di seguire la loro autentica vocazione, non trovandosi essi, per la prima volta, all'opposizione con la sola compagnia dei comunisti. L'opposizione affratella fatalmente, come è stato detto in molte occasioni, e senza dubbio una causa eminente delle solidarietà del passato tra socialisti e comunisti è da vedere proprio nella condizione di isolamento in cui per tanti anni si è veduto costretto il partito socialista. Oggi, al contrario, nel corso stesso della campagna sarà possibile scoprire altri motivi di affinità fra i socialisti e le forze laiche socialdemocratiche repubblicane e radicali che, pur senza confondersi tra loro, avranno modo di avviare dialoghi e trovare possibilità di collaborazione.

Nella distinzione fra i partiti, che sarà il contrassegno di questa campagna, è quindi implicita l'occasione per determinare quegli schieramenti politici nuovi che consentiranno ai futuri ministeri una maggioranza che renda possibile un'azione stabile di governo. E' come dire che la campagna che si è aperta comporterà per tutti — partiti ed elettori — un'attenzione ed un impegno assai maggiori che nel passato. Questa volta, difatti, le scelte non saranno elementari e semplici come nelle precedenti elezioni, e pertanto si esige nelle enunciazioni e nei programmi una assoluta chiarezza, indispensabile perché gli elettori si possano pronunciare con conoscenza di causa e sentimento di responsabilità.

Vittorio Gorresio

Altri otto contrassegni depositati dai partiti

Roma, 21 marzo.

Altri contrassegni elettorali sono stati presentati oggi presso l'apposito ufficio del Ministero dell'Interno. Essi riguardano il Movimento Autonomia Regionale (MARP); la Unione Nazionale Italiana; il Movimento Azione Socialista; il Blocco Indipendenti Disoccupati; il Movimento Nazionale Italiano; l'Unità Popolare; la Fratellanza Azzurra; e il Socialismo Nazionale.

Come la radio e la tv disciplineranno le trasmissioni

Sunti dei discorsi nel "giornale radio„ e riprese filmate dei comizi nel "telegiornale„ - Un "tempo minimo„ assicurato alle liste minori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

Dopodomani sarà la prima delle nove domeniche preelettorali e i partiti la celebreranno mettendo in moto la macchina dei comizi in tutta Italia. Si tratterà, però, soltanto di un «rodaggio», anche perché le liste non sono state ancora presentate ed i candidati non si impegnano a fondo. L'atmosfera comincerà a riscaldarsi dopo Pasqua ed i comizi più seguiti saranno soltanto quelli delle ultime domeniche.

Gli ultimi sondaggi elettorali, nel nostro e negli altri Paesi, hanno del resto dimostrato che la forza di presa dei comizi è ormai notevolmente scemata. Resiste abbastanza nei piccoli paesi, dove il comizio costituisce a volte l'unica occasione per vedere in faccia l'uomo politico più o meno autorevole, ma è quasi nulla nelle città e nelle zone con elettorato più evoluto.

I dirigenti dei partiti hanno preso prontamente atto della nuova realtà e, pur non trascurando questo tradizionale sistema di contatto con l'elettorato, si stanno dando molto da fare per rinnovare i loro strumenti di propaganda. Negli uffici organizzativi dei democristiani, dei comunisti, dei socialisti e di tutti gli altri gruppi politici tutti gli sforzi sono in questi giorni dedicati allo scopo. E' il momento in cui si cercano «idee», la grande occasione degli «esperti dell'opinione pubblica». (Ne sono stati consultati anche di altri Paesi, specialmente americani e tedeschi).

Una delle direttrici comuni un po' a tutti è quella della ricerca del «contatto diretto» con l'elettore, il quale vuole avere la sensazione di essere convinto personalmente, considerato per quello che è, come persona e come membro di una determinata categoria. I comunisti con le loro «riunioni di caseggiato» ed i comitati civici che hanno mobilitato a favore della D.C. la fittissima rete delle parrocchie conoscono da tempo la potenza del contatto diretto.

I mezzi per realizzarlo e gli accorgimenti necessari per richiamare in qualche modo la attenzione degli elettori sono infiniti. Ed è attorno ad essi che si stanno per l'appunto sforzando le fantasie degli esperti. Qualche anticipazione esemplificatrice: i comunisti svilupperanno il sistema delle «feste dell'Unità»; scampagnate, gite sociali, serate danzanti nelle «balere». Lauro girerà per la penisola su un autopullman personale dotato di camere da letto, salotto con televisione e sul tetto una tribunetta che fungerà da arengario. Ha allo studio anche una specie di «carosello napoletano che darebbe spettacolo nelle piazze dei vari paesi». I democristiani hanno già commissionato a noti attori dei filmetti a soggetto (tra gli altri vi sarebbe impegnato anche Alberto Sordi. Totò «lavorerebbe», invece, per i monarchici popolari e Tognazzi per i missini, mentre i radicali, sfruttando la simpatia che ha espresso per loro tempo fa il commediografo americano Miller, sperano di farlo venire in Italia insieme alla moglie Marilyn Monroe).

Saranno usati con una certa larghezza anche gli elicotteri e i «razzi». Una ditta ne ha già preparato uno capace di lanciare altissimo e sciogliere lentamente il simbolo del partito interessato. Tramontano anche i vecchi, familiari volantini, sostituiti dai «fumetti», dalle lettere personali agli elettori, dalle circolari per categoria. Alcuni candidati hanno già pensato d'inserire la loro fotografia come «sorpresa» nelle uova di cioccolato che invieranno a Pasqua.

Quali possibilità di presa avranno questi e tutti gli altri sistemi che verranno escogitati nelle prossime settimane? E' il solito interrogativo di ogni propaganda. La risposta è in relazione diretta al numero degli elettori che «non sanno ancora per chi votare». E' ovvio che non basta l'imbonimento a convincere un elettore incerto, spesso anzi è controproducente. Ma è anche vero che si tratta di mettere in circolo quanto più è possibile il nome del partito e del candidato, di popolarizzare le loro idee. E fino a questo punto limite, che nessun esperto riuscirà mai a calcolare, la propaganda conta.

Intanto è ancora in corso il lavoro per la composizione delle liste, che dovranno essere completate e presentate nei primi dieci giorni di aprile. I nomi e le voci sui contrasti piccoli e grossi determinati dal cosiddetto cannibalismo di lista («far fuori» il concorrente per prenderne il posto) stanno formando ormai una girandola sulla quale è difficile orientarsi.

La commissione di controllo democristiana, che deve dare il parere preventivo sulle candidature, si è insediata ieri sera, con tre giorni di anticipo sulle previsioni. Ed anche il sistema con cui lavora è diverso da quel che avevamo detto. Adesso stanno affluendo non le proposte delle commissioni circoscrizionali, ma quelle delle commissioni provinciali, sulle quali poi le prime formeranno le liste che, a loro volta, verranno rinviate alla commissione di controllo. E questa, dopo le osservazioni del caso, le invierà alla direzione per il giudizio definitivo.

Un doppio, anzi un triplo controllo quindi, attraverso il quale Fanfani spera di filtrare meglio le candidature e contenere le pressioni delle organizzazioni fiancheggiatrici: comitati civici, Confintesa, coltivatori diretti, CISL, ecc. Come già abbiamo avuto occasione di dire, i rapporti tra queste organizzazioni e il partito sono, almeno formalmente, assai periferici. Fanfani, cioè, non si è impegnato con i dirigenti centrali ad accettare un certo numero di candidature, ma solo quelle che verranno dalla periferia.

La formazione della lista romana, tra le altre, sta procurando un mucchio di contrasti. Oltre al nipote di mons. Baldelli, avv. Pennacchini, e al fratello di padre Lombardi, ing. Carlo, i comitati civici, d'accordo con gli «andreottiani» vogliono inserirvi una sorella dello stesso padre Lombardi, Pia Colini, e un nipote del cardinale Micara. Un altro nipote del cardinale, il comm. Ferdinando Micara, vorrebbero presentare come senatore nella provincia. Mentre vorrebbero escludere l'on. Angela Cingolani Guidi, che fu sottosegretaria al governo. Sono tutti posti che, insieme alla figlia di De Gasperi, anch'essa appoggiata dai civici, mettono ovviamente in pericolo la rielezione dei deputati uscenti. I quali si battono, sostenuti dalla direzione, per contenere le pretese. Tra i senatori democristiani uscenti non verranno quasi certamente ripresentati, per varie ragioni, Nicola Angelini, Bertone, Buizza, Garelli, Grava, Corti, Negroni, Sibille e Trabucchi.

Anche tra i senatori comunisti verrà operata una certa selezione. Alcuni senatori uscenti non saranno presentati, mentre ad altri saranno assegnati quei collegi dove appare certa la loro sconfitta. Tra questi ultimi dovrebbe essere anche il caso del sen. Ottavio Pastore e del sen. Massini.

La CGIL, per quanto ufficialmente «apartitica», finirà probabilmente per appoggiare soltanto i candidati comunisti. Secondo indiscrezioni dell'Ape, l'on. Togliatti ha ottenuto dall'on. Novella l'impegno che la CGIL per la prossima competizione mobiliterà le sue organizzazioni centrali e periferiche per appoggiare i candidati comunisti.

I radicali hanno designato i loro candidati nelle liste con i repubblicani: l'on. Villabruna sarà candidato nella circoscrizione di Torino, Genova e Venezia; Nicolò Carandini nella circoscrizione di Milano, Palermo e Napoli; Arrigo Olivetti in quella di Torino, Genova e Venezia; Paolo Serini a Torino, Genova e Mantova; Franco Libonati a Genova, Lecce e Catanzaro; Ernesto Rossi a Firenze, Roma e Milano; Eugenio Scalfari a Pisa, Milano e Parma; Mario Boneschi a Brescia, Bologna e Udine; Leone Cattani a Roma, Torino e Catania; Leopoldo Piccardi nella circoscrizione di Roma; Guido Calogero a Pescara, Siena e Verona, Mario Paggi a Bologna, Bari e Ancona; Elio Vittorini sarà candidato a Milano.

E' confermato che i radicali-repubblicani si collegheranno con il PSI in un solo collegio della Liguria, dove presenteranno Piccardi. Hanno lasciato, invece, aperte le trattative con i socialdemocratici in Romagna, Marche, Toscana e Sicilia. La tesi che voleva trattare con il PSI in varie regioni è rimasta ieri in minoranza nella direzione repubblicana.

Si apprende inoltre che l'ex sindaco di Firenze La Pira, non sarà candidato né alla Camera né al Senato; mentre nelle liste missine Almirante è stato battuto a Roma, dove, dopo quattro giorni di lotta contro Michelini, è stato costretto a rinunciare al posto di capolista per accontentarsi del quinto.

La Rai-tv ha oggi stabilito i criteri di massima per disciplinare le trasmissioni nel periodo della campagna elettorale. Le stazioni radio trasmetteranno durante le normali emissioni del «giornale radio» sunti dei discorsi politici dei maggiori esponenti dei partiti, «garantendo anche alle formazioni minori un adeguato tempo di trasmissione». I minuti dedicati a ciascun partito — secondo le disposizioni della direzione — non saranno stabiliti con criteri rigidamente proporzionali, ma verrebbe assicurato anche alle liste meno importanti «un adeguato tempo minimo» per la citazione dei discorsi più significativi. Il tempo sarà maggiore per i grandi partiti, ma non in proporzione della loro forza elettorale. Al di sopra di un certo «peso politico», non saranno fatte discriminazioni e pertanto i maggiori raggruppamenti dovrebbero avere un analogo trattamento. Lo stesso criterio sarà adottato per la televisione, che trasmetterà riprese filmate dei vari comizi inserite nelle varie edizioni del telegiornale. Anche per questo settore di trasmissioni, non è stato stabilito un criterio definitivo.

La direzione del partito comunista, apprese le decisioni della direzione della Rai, si è dichiarata insoddisfatta in quanto, come ha espresso in una lettera inviata a tutti i partiti politici, un tale criterio non garantisce un'equità di trattamento.

Enzo Forcella

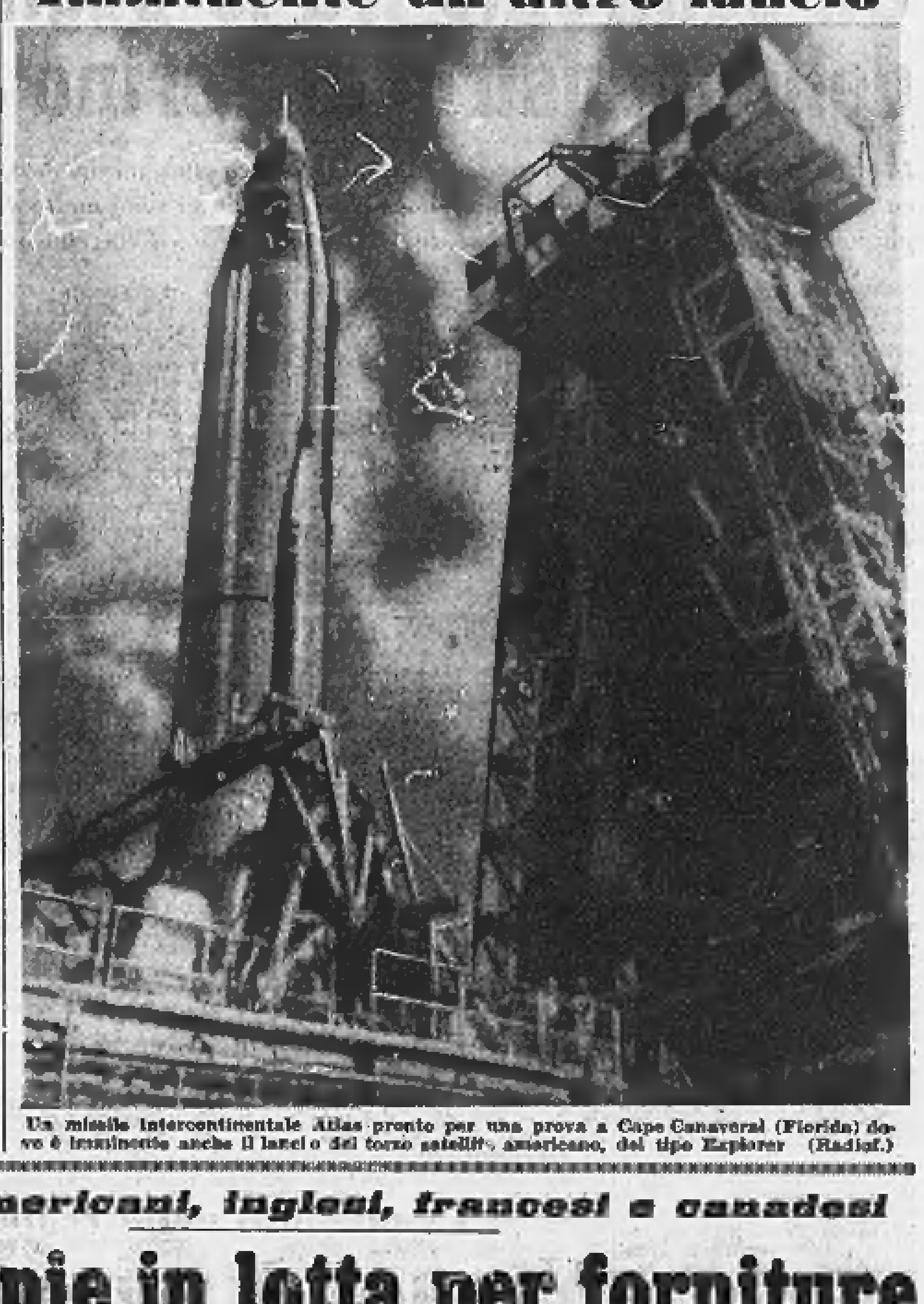
Il comunista on. Rosini rifiuta la candidatura

Roma, 21 marzo.

Il comunista on. Rosini ha oggi confermato all'on. Giancarlo Pajetta, nel corso di un lungo colloquio tra i due uomini politici, la sua intenzione di non presentarsi candidato alle prossime elezioni, non volendo esporsi ad un insuccesso che, «pur essendo organizzato dal partito», potrebbe essere presentato come «un giudizio negativo delle masse alle istanze revisioniste».

L'on. Rosini infatti, nel corso d'una riunione del direttivo della federazione di Padova, ebbe ad esprimere molte riserve sulla linea politica del partito, mettendosi quindi in aperto dissenso con la direzione.

Imminente un altro lancio



Un missile intercontinentale Atlas pronto per una prova a Capo Canaveral (Florida) dove è imminente anche il lancio del terzo satellite americano, del tipo Explorer (Radiof.)

Progetti americani, inglesi, francesi e canadesi

Compagnie in lotta per forniture di centrali atomiche all'Italia

Un grande impianto per energia elettrica sorgerà tra Roma e Napoli - Assicurato dalla Banca internazionale il finanziamento di 50 milioni di dollari - Trattative in corso anche tra complessi industriali privati

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 21 marzo.

Quattro compagnie americane, cinque inglesi, una canadese ed una francese dovranno sottoporre entro il 3 aprile le loro offerte per la costruzione in Italia, fra Roma e Napoli, di una centrale per la produzione di energia elettrica con combustibili nucleari capace di sviluppare centocinquantamila kilowatt. Il finanziamento del costo, previsto in cinquanta milioni di dollari è assicurato dalla Banca internazionale.

La concorrenza fra le compagnie inglesi e quelle americane non è determinata solo dall'entità del contratto e nemmeno dal prestigio che ne verrà alla compagnia ed alla nazione vincente, ma soprattutto dal fatto che l'impresa italiana permetterà di mettere definitivamente alla prova teoria e pratica degli impianti atomici per scopi civili. Chi vincerà il contratto italiano, hanno affermato a Chicago i più autorevoli partecipanti del primo convegno di ingegneria atomica sarà in condizioni di fare un passo gigantesco verso la conquista dei vasti mercati atomici mondiali.

Le Compagnie inglesi per la produzione di energia atomica, sono nettamente favorite in questa accanita competizione internazionale. Esse si sono già assicurate la costruzione di un grande impianto in Italia ed un altro in Giappone. La Westinghouse americana ha concluso un contratto con la SELNI, controllata dalla Edison-Volta, per la costruzione in Italia di un impianto del valore di quaranta milioni di dollari finanziati forse, per l'ammontare di ventiquattro milioni, da un prestito della Banca internazionale.

L'interesse delle grandi compagnie per il programma italiano di forniture di energia è comprensibile. L'Italia, si è dichiarato al convegno di Chicago, è l'unica grande nazione che ha i mezzi e le condizioni ambientali necessarie ad esperimenti così impegnativi ed importanti. Nessun altro paese dell'Occidente ha maggiore interesse concreto quanto l'Italia nella produzione di elettricità mediante energia atomica, perché le risorse naturali sono tutte sfruttate, i consumi aumentano e l'economia del Paese dipende in gran parte dai piani che sono fatti ora per assicurarle dopo il 1962 ulteriori sorgenti di energia a prezzi tollerabili.

Ciò è stato riconosciuto dalla Banca internazionale che, nel settembre scorso, ha deciso di finanziare il progetto. La SENN italiana (Società energia nucleare nazionale) dovrà ora fare la scelta per l'acquisto del progetto dopo aver sentito il parere di un gruppo di esperti internazionali nominato dalla Banca internazionale, i quali la consiglieranno sugli elementi tecnici. Inoltre la SENN, che è rappresentata in America dall'ammiraglio Matteini, ha interessato un gruppo di consulenti atomici di Saint Louis che forniranno alla società italiana la necessaria assistenza per determinare i costi, la efficenza ed il rendimento degli impianti proposti. E poiché si tratta di una industria alla sua infanzia, questa parte dei lavori preparatori ha enorme importanza per tutto il mondo.

Una delle condizioni poste dalla S.E.N.N., è che ogni concorrente dovrà accettare, è che almeno il quaranta per cento di tutti i contratti di costruzione dei reattori e degli impianti venga eseguito in Italia, non solo per assicurare il lavoro italiano una giusta parte dell'importante finanziamento, ma soprattutto per dare ai tecnici e scienziati italiani il modo di acquistare l'indispensabile competenza per ulteriori sviluppi nel campo nucleare.

L'industria atomica internazionale è grandemente interessata al mercato italiano perché, in aggiunta al progetto per la S.E.N.N., altri quattro grandi industriali italiani sono impegnati a realizzare impianti atomici per la produzione di energia e stanno negoziando con le grandi Compagnie americane ed inglesi varie possibilità e forme di collaborazione sia tecnica che finanziaria.

La concorrenza fra compagnie americane ed inglesi è aspra anche perché, sostengono i rappresentanti delle compagnie americane, il governo inglese concede alle sue ditte enormi facilitazioni ed agli acquirenti di brevetti ed impianti inglesi dà assicurazioni per le forniture, a prezzi costanti, del minerale di uranio. Gli inglesi infine hanno il vantaggio di vendere progetti ed impianti che hanno già avuto prove pratiche, mentre quelli americani non sono stati provati altro che su scala sperimentale perché il mercato e l'industria americana non offrono ancora condizioni economicamente favorevoli allo sviluppo dell'energia atomica.

La decisione della Banca internazionale e dei consulenti della SENN sul progetto vincente verrà presa solo a metà estate circa in modo da iniziare la costruzione degli impianti all'inizio del nuovo anno per immettere nella rete meridionale i 150 mila Kw entro la fine del '61.

Gino Tomajuoli

Il Foreign Office smentisce le dimissioni di Selwyn Lloyd

Londra, 21 marzo.

Il portavoce del Foreign Office ha formalmente smentito la notizia pubblicata stamane dal laburista *Daily Herald* sulle imminenti dimissioni di Selwyn Lloyd da ministro degli Esteri britannico. Egli ha soggiunto che lunedì il ministro accompagnerà la regina Elisabetta nella sua visita in Olanda.

Mosca disposta a rinviare la conferenza ad agosto

Dichiarazioni del ministro degli Esteri Gromyko
Per Krusciov gli aerei hanno perso importanza

Mosca, 21 marzo.

Nel corso di un ricevimento dato questa sera a Mosca dall'ambasciatore della Germania occidentale, Haas, il quale s'accinge a far ritorno a Bonn, il ministro degli Esteri sovietico Gromyko ha dichiarato che il suo governo sarebbe disposto a prendere in considerazione un rinvio della conferenza al massimo livello sino ad agosto o a settembre.

Il governo dell'URSS, ha aggiunto Gromyko, sarebbe anche disposto a rinviare sino a giugno una conferenza dei ministri degli Esteri che a suo avviso poteva essere convocata per aprile.

Un diplomatico occidentale ha chiesto al ministro che cosa si pensi a Mosca del suggerimento di rinviare le riunioni per le quali Gromyko, in una nota inviata al ministro degli Esteri francese Pineau, aveva fatto proposte precise. Gromyko, nella nota suddetta, aveva proposto di convocare una conferenza dei ministri degli Esteri in aprile e una conferenza al vertice in giugno.

Alla domanda, Gromyko ha risposto che il governo sovietico è disposto a riprendere in considerazione tali date. Egli ha promesso che farebbe di tutto per facilitare un accordo tra Est e Ovest sulle questioni procedurali.

In un discorso tenuto al Cremlino, durante un ricevimento offerto ieri sera agli ufficiali di nuova nomina usciti dalla Accademia dell'Aviazione e del Genio, Nikita Krusciov ha espresso la speranza che le Potenze occidentali «dimostrino il buonsenso di accogliere le richieste dei popoli perché venga posto fine alla guerra fredda nella corsa agli armamenti». Egli ha però aggiunto di non scorgere da parte occidentale alcun desiderio in questo senso. «Ed è perciò», ha proseguito il segretario sovietico, «che noi abbiamo bisogno di rafforzare la capacità difensiva dell'Unione Sovietica».

Krusciov ha tuttavia assicurato i suoi ascoltatori che la U.R.S.S. dispone di una potenza militare sufficiente per «difendere il popolo e distruggere qualsiasi aggressore che osi attaccare». Egli ha inoltre dichiarato che il fabbisogno di piloti va diminuendo, poiché «gli aerei pilotati hanno perso oggi parte della loro importanza, grazie ai progressi nella tecnica dei missili e dei razzi teleguidati».

Lo stesso concetto è stato successivamente ribadito dal Maresciallo dell'Aria Konstantin Verscinin, che ha preso la parola subito dopo. Anch'egli ha affermato che i recenti sviluppi della tecnica militare, del volo senza pilota e dell'automazione applicata ai razzi balistici pongono all'aviazione e al genio aeronautico nuovi compiti e l'esigenza di un sempre più elevato livello di addestramento e di studio.

Colloquio Brosio-Foster Dulles sulla situazione internazionale

Washington, 21 marzo.

L'ambasciatore Brosio e il Segretario di Stato Foster Dulles hanno avuto oggi un lungo colloquio quasi interamente dedicato all'esame della situazione ed alle prospettive per la convocazione di una conferenza fra i capi di Stato. Il colloquio, durato quasi un'ora ed al quale hanno partecipato anche l'ambasciatore Zellerbach ed il ministro Ortona, ha riconfermato la piena identità di vedute dei due governi sulle condizioni essenziali per un incontro alla sommità.

Brosio ha presentato a Dulles il punto di vista del governo italiano su ognuna delle grandi questioni che dovrebbero essere argomento di negoziati fra i capi di Stato e sui passi che dovranno precederli sia in relazione alla possibile convocazione di una conferenza fra i ministri degli Esteri, sia alle decisioni che gli alleati atlantici dovranno prendere a Parigi per definire il comune atteggiamento davanti all'Unione Sovietica.

Il sovraprezzo sulla benzina sarà abolito alla fine di ottobre

L'imposta di 14 lire al litro fu istituita dopo i fatti di Suez - Il ministro Andreotti alla tv si dichiara soddisfatto per l'aumentata fiducia dei contribuenti - La denuncia resterà annuale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

Approssimandosi la scadenza dell'ottava denuncia dei redditi, il ministro delle Finanze, on. Andreotti, ha tenuto una conferenza-stampa alla tv e ha approfittato della sua conversazione con i giornalisti per dare una notizia che non ha nulla a vedere con la dichiarazione dei redditi, ma che farà indubbiamente piacere agli italiani motorizzati: «Credo di poter garantire — ha detto il ministro — che con il 31 ottobre prossimo verrà abolita la sopra-imposta di 14 lire sulla benzina; tale imposta, istituita dopo i fatti di Suez, frutta attualmente due miliardi al mese e consentirà allo Stato di completare, nei prossimi sei mesi, i conguagli alle società petrolifere che hanno sostenuto maggiori oneri».

La data del 31 ottobre non dovrebbe subire dilazioni di sorta; prima di lasciare la sala della riunione il ministro ci ha confermato che essa è stata calcolata con larga approssimazione in eccesso.

Venendo alla conferenza, l'on. Andreotti si è detto lieto di constatare che «il bilancio della Vanoni è positivo e che la riforma va di anno in anno perfezionandosi». Nel 1957 gli italiani hanno presentato 56 mila dichiarazioni sui redditi in più dell'anno precedente (da 4 milioni 46 mila a 4 milioni 103 mila), cioè una dichiarazione ogni undici cittadini. Quest'anno si spera in un ultimo aumento accompagnato da una sempre maggiore rispondenza tra il reddito dichiarato e quello effettivamente percepito.

A questo proposito il ministro delle Finanze ha ritenuto di dover sfatare la leggenda che «in Italia solo i poveri pagano le imposte»: «Ciò non risponde a verità — ha detto —; negli ultimi tre anni i contribuenti che hanno dichiarato un imponibile superiore al milione sono passati da 118 mila a 163 mila, quelli che hanno fatto dichiarazioni superiori ai 20 milioni sono passati da 1146 a 1411, e infine quelli che hanno dichiarato redditi superiori ai 100 milioni sono passati da 8 a 33. E' questo un aumento considerevole se si tiene conto delle aliquote d'imposta relativamente molto alte».

Nonostante questi sintomi di buona volontà tra i contribuenti, le evasioni fiscali sono ancora numerose: «Esse però verranno gradualmente represse — ha affermato il Ministro — perché lo Stato, mentre ha fiducia nelle dichiarazioni del cittadino e ammette la rettifica delle denuncie solo in base a motivi e non a presunzioni, renderà la vita difficile agli evasori avvalendosi di moderni mezzi di accertamento fiscale». Qui Andreotti ha ricordato l'organizzazione moderna degli uffici, la meccanizzazione dei servizi fiscali e il lavoro compiuto dagli undicimila impiegati che esaminano le denunce presentate. «Negli scorsi sette anni sono state contestate otto milioni di denunce, e definite 4.263.000; per queste ultime il reddito complessivo dichiarato dai contribuenti era di L. 264 miliardi, quello accertato dal fisco di L. [illegible] miliardi. Alla fine il reddito definito, cioè concordato con gli interessati, è stato pari a L. [illegible] miliardi, il che testimonia l'accuratezza degli accertamenti effettuati».

La situazione migliorerà ancora, secondo il ministro, quando i lavoratori a reddito fisso saranno esentati dall'obbligo di presentare la denuncia, perché in tal modo gli impiegati avranno maggior tempo da dedicare all'esame delle denunce relative a redditi maggiori. Già oggi comunque buoni risultati psicologici si ottengono con la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti.

Dopo avere ricordato che quest'anno l'unica novità nel modulo della Vanoni è rappresentata dall'allegato al quadro E, riservato alla dichiarazione dei titoli di Stato e azionari, il ministro delle Finanze ha escluso che nel futuro la denuncia da annuale possa divenire biennale. «La produzione si svolge a ciclo annuale — ha osservato — e il reddito ne segue le sorti, non sarebbe dunque conveniente una dichiarazione dei redditi biennale».

«Sarà possibile arrivare a una riduzione delle aliquote della complementare?», ha chiesto un giornalista. «Una simile riduzione si potrà conseguire — ha risposto Andreotti — quando la situazione sarà normalizzata e al riguardo non va dimenticato che le spese dello Stato non sono statiche e neppure tendono a diminuire. E non va dimenticato inoltre che le aliquote di cat. B e C1 sono state abbassate dal 1948 ad oggi». E' invece da escludere, almeno per ora, una detrazione dei contributi agricoli unificati e dell'imposta straordinaria sul patrimonio.

Concludendo Andreotti ha invitato tutti i contribuenti a fare il loro dovere entro il prossimo 31 marzo e ha manifestato il convincimento che in Italia si realizzerà tra poco «un sistema tributario moderno con la graduale eliminazione delle sperequazioni».

s. c.

CRONACA CITTADINA

Gli operai in Piemonte sono 235.750, in Lombardia 441.500

Un confronto fra le paghe orarie delle industrie di Torino e Milano

In otto settori i salari di fatto sono più alti nella nostra città: automobili, moto, aeronautica, meccanica, chimica, farmaceutica, gomma, conciaria - Dove ci sono molte donne, industria tessile, le paghe medie si abbassano sensibilmente - A Torino il costo della vita aumenta più rapidamente

Gli operai torinesi e in generale quelli che lavorano in Piemonte guadagnano in media più degli operai di altre regioni. Soltanto in Lombardia si trovano retribuzioni paragonabili a quelle piemontesi, mentre nel Sud si scende a livelli notevolmente inferiori. Questa la conclusione a cui sono giunti gli uffici statistici della nostra città, sulla base di un'indagine compiuta dal Ministero del Lavoro negli stabilimenti che occupano più di dieci operai.

Nell'anno 1957 erano in forza nelle aziende della nostra regione 235.750 operai e 441.500 in quelle lombarde. Hanno guadagnato complessivamente: in Piemonte 148 miliardi e 657 milioni, in Lombardia 246 miliardi circa.

Le aziende piemontesi nelle quali le paghe sono risultate di fatto superiori a quelle lombarde sono: le industrie dell'automobile, dei motoveicoli, delle costruzioni aeronautiche, della meccanica varia, chimica, farmaceutica, gomma, conciaria. Occupano complessivamente 145.600 operai che guadagnano all'incirca 101 miliardi e 183 milioni. Per contro in Lombardia le paghe sono più elevate nei settori delle industrie del cotone, dolciaria, della carta, delle macchine e apparecchi elettrici. Vi sono occupati 176.250 operai che l'anno scorso hanno guadagnato 80 miliardi 289 milioni. I salari sono press'a poco allo stesso livello nelle due regioni per quanto riguarda le industrie siderurgiche e quelle distributrici e produttrici di elettricità. Esse dànno lavoro in Piemonte a 23.350 operai che nel '57 hanno guadagnato 21 miliardi e 626 milioni; e in Lombardia a 40.750 operai che l'anno scorso hanno guadagnato 38 miliardi e 93 milioni.

Il distacco più forte, a favore degli operai piemontesi, si verifica per le officine costruttrici di automotoveicoli. Secondo gli aumenti contrattuali intervenuti nel '57 si può calcolare che la paga media di fatto di un operaio di questo settore è di 350 lire all'ora a Torino e 310 a Milano. Ripetiamo che si tratta di una media. Nei maggiori stabilimenti automobilistici si raggiungono punte anche superiori.

Nel settore della meccanica varia la paga dell'operaio in Piemonte è di circa 270 lire all'ora, contro 240 in Lombardia. Nelle industrie costruttrici di macchine ed apparecchi elettrici Milano supera Torino se pure di poco: 248 lire all'ora in Lombardia contro 226 lire all'ora in Piemonte.

Per quanto riguarda l'industria siderurgica (20.850 operai in Piemonte; 31.700 in Lombardia) le paghe sono elevate in entrambe le regioni: in media 360 lire all'ora. Maggiori le retribuzioni per gli operai elettrici (4.700 operai in Piemonte, 9.100 in Lombardia) che si aggirano intorno alle 370 lire orarie. Nell'industria della gomma è di nuovo il Piemonte a superare i salari della Lombardia: 350 lire orarie contro 300.

Dove le donne sono più numerose, la retribuzione media si abbassa perché i salari sono inferiori a quelli percepiti dagli uomini. Nelle concerie piemontesi, dove le operaie costituiscono il 35% delle maestranze i salari sono sulle 250 lire all'ora, in Lombardia la media è di 230. Anche nell'industria farmaceutica e chimica la differenza è a favore dei lavoratori piemontesi che percepiscono 20-30 lire all'ora in più dei colleghi lombardi.

Nelle industrie tessili e dolciarie le maestranze femminili sono in grande maggioranza e il livello della paga media si abbassa ancora. A Milano per l'industria cotoniera risulta una paga di 190 lire all'ora; in Piemonte di 180. Nell'industria della lana il livello è di circa 200 lire orarie in entrambe le regioni. La paga media dell'industria dolciaria è di 180 lire in Piemonte e 200 in Lombardia. Da notare che nella nostra regione è molto più forte la percentuale di maestranze femminili e di ragazzi inferiori ai 18 anni.

Le differenze salariali che abbiamo esposte possono dipendere da fattori molteplici: la proporzione variabile di operaio e di apprendisti; la diversa qualificazione delle maestranze, le dimensioni aziendali, i livelli dei cottimi, le possibilità delle aziende a concedere aumenti di paga oltre i minimi contrattuali, la localizzazione delle industrie: tutti sanno che nelle grandi città le paghe sono di norma più alte che nei piccoli centri.

Se consideriamo le paghe minime contrattuali, Milano supera Torino nella quasi totalità dei casi, ma quel che conta è la retribuzione complessiva di fatto. Maggior significato assume l'indagine, se si confrontano anche i prezzi dei beni di consumo a Torino e a Milano. Nel costo della vita delle due grandi città non risultano grandi differenze, tranne il fatto, seguito con molta attenzione dagli esperti, che in questi ultimi tempi il costo della vita a Torino cresce più rapidamente che a Milano, e più rapidamente della media nazionale. Supponiamo due massaie, una torinese e una milanese, che nel 1956 spendevano ciascuna 1000 lire. Al termine del '57, per acquistare le stesse cose, la spesa era passata a 1.156 lire a Torino contro le 1.105 di Milano.

Un più dettagliato confronto tra i prezzi di Milano e Torino urta contro un ostacolo: la differenza di qualità dei generi consumati. Dal dicembre '56 al dicembre '57 il costo della vita a Torino è aumentato del 6,3%, di fronte a un incremento del 3,7% dell'indice nazionale e del 4,2% di quello milanese.

Arrivata la primavera con sole e vento freddo

La «festa degli alberi» celebrata ieri sul colle di Superga

La primavera si è presentata ai torinesi con sole e cielo limpido; ma capricciosa com'è, ha portato una gelida brezza. Il vento non ha impedito che i viali e i giardini si popolassero, ieri pomeriggio, di bambini. Ma nessuno s'è sentito, in città, di andare in giro con il cappotto sbottonato o addirittura sul braccio, come avvenne l'anno scorso nello stesso giorno.

Il 21 marzo del 1957 il termometro aveva toccato una «massima» di + 16 e una «minima» di + 9,8: ieri la «massima» è stata di + 10,8 la «minima» di + 2,8 (media + 6,9). Non dobbiamo dimenticare però che, due anni fa, la primavera era giunta con una nevicata, seguita da pioggia e nevolaglia: la «massima» il 21 marzo del 1956 non aveva superato i 5 gradi, la «minima» era stata intorno allo zero.

Sul colle di Superga ieri si è celebrata la «festa degli alberi». Un migliaio di alunni delle elementari e delle medie hanno raggiunto in pullman la zona prescelta per la cerimonia. Il sen. Sibille ha illustrato gli scopi dell'iniziativa — difendere il patrimonio arboreo e valorizzare le «zone verdi» della nostra città — e il Prefetto ha consegnato i premi ai vincitori del concorso sul tema «Importanza del bosco nella vita dell'uomo»: i temi migliori sono risultati quelli di Gilda Avignone, della Ardaino di Ivrea, e di Stefano Mattachini, un ragazzo cieco che frequenta l'Istituto regionale dei privi della vista.

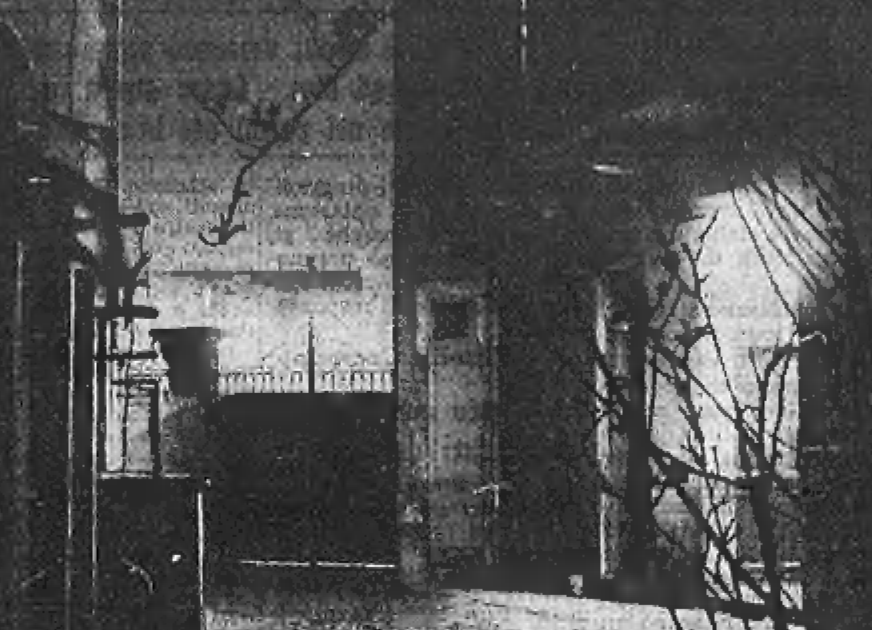
Chi si interessa alle curiosità della natura, può trovarne una in corso Stati Uniti, di fronte al «Circolo della stampa». Uno degli ippocastani che fiancheggiano il corso si presenta ogni anno, il primo giorno di primavera, già adorno di foglioline e gemme. Gli altri alberi, invece, sono ancora spogli e in letargo.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 10,8
MINIMA + 2,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 6,9; umidità 41 %; pressione 738,1. Vento, tempo quasi sereno. Previsioni: cielo prevalentemente scoperto, forti venti. Temperatura a Caselle: mass. + 11,4, min. — 2, media + 7,7.

Sopraluogo notturno in via Fontanesi per ricostruire la scena del delitto

Controllo delle testimonianze che farebbero sospettare la presenza di una donna - Il Cagini visitato in carcere dai difensori



Il silenzioso cortile di via Fontanesi 20: a pianterreno, sulla destra, avvenne il delitto

Le indagini della polizia sull'assassinio di via Fontanesi sono indirizzate su varie piste. Si attende il ritorno del brigadiere e degli agenti, inviati a Lucera — città natale della vittima — per seguire una nuova traccia. E' stato anche deciso di effettuare un sopraluogo notturno sulla scena del delitto. Saranno compiute alcune prove per stabilire quale valore abbia la testimonianza di due giovani, che nella notte tra il 14 e il 15 febbraio (in cui presumibilmente fu ucciso il Gilberti) avrebbero inteso una donna, che dall'alloggio della vittima invocava aiuto pronunciando il nome di un certo Valerio. Mediante esperimento, si dovrà accertare se, dall'esterno, si possano udire distintamente soltanto grida, o anche parole pronunciate ad alta voce. Si cercherà anche di individuare la via, che l'omicida può aver seguito per allontanarsi, dopo aver accoltellato la sua vittima, evitando di incontrare eventuali pericolosi testimoni.

Può darsi che abbia sollevato la saracinesca della stanza-negozio, in modo da esser subito in strada sulla via Fontanesi, senza passare davanti all'alloggio dei custodi; oppure questa manovra risultava troppo rumorosa, soprattutto nel cuore della notte, e tale quindi da poter destare allarme o sospetto? Forse, appena uscito dalla portina che dà sul pianerottolo, raggiunse il cortile della casa e fuggì attraverso il cancello che si apre su corso Tortona?

Nel pomeriggio di ieri l'avv. Gillio è andato in carcere a trovare Aldo Cugini; domani andrà a visitarlo il condifensore avv. Pezzotta di Bergamo. Il giovane attende con ansia di essere rimesso in libertà. Gli è stato detto che i periti grafici sono stati sollecitati dal giudice istruttore a concludere il loro lavoro con urgenza. Ha risposto che non potendo far altro gli è giocoforza pazientare. «Si fa la perizia — ha osservato — su due scritti (la prima e l'ultima lettera di Diabolich) non miei per dire se sono colpevole o innocente. Sono stato preso nel mulinello di questa vicenda e mi trovo ora non sapendo a che cosa aggrapparmi per non precipitare».

Il Gilberti era un grafomane e scriveva volentieri. Tornato alla vita civile egli iniziò una corrispondenza con il Cugini. Questi rispose una, due, tre volte: le tre sue lettere sono state trovate in via Fontanesi 20, poi si stancò. Chi ha fatto il militare sa bene come vanno a finire queste cose.

Nelle tre lettere del Cugini la polizia ha cercato la chiave del delitto: sono tre povere lettere stanche, dove espressioni di cortesia e di convenienza traspaiono ad ogni riga.

Per stabilire la consistenza degli indizi contro il Cugini, la magistratura aveva affidato ad un collegio di periti (un esperto è di Torino, gli altri due sono di altre città) le tre lettere, perchè le confrontassero con la prima lettera scritta da Diabolich. Dopo che «La Stampa» ricevette l'ultima, domenica scorsa, quella perizia è stata accantonata ed è stato dato incarico ai tecnici di esaminare con urgenza i due scritti di Diabolich.

Annunciati dal Rettore Magnifico

Corsi serali di legge per studenti lavoratori

Un'assemblea di universitari per la riforma degli studi

Con l'intervento del Rettore prof. Allara si è tenuta ieri pomeriggio all'Università un'assemblea degli studenti della facoltà di giurisprudenza. Essa dovrebbe aprire una serie di incontri, cui saranno invitati professori ed assistenti, per discutere i problemi dell'istruzione superiore.

Il Rettore ha dichiarato di vedere con favore l'iniziativa degli universitari e di essere lieto che essa dia l'occasione a proficui contatti. Si è però detto dell'avviso che studiare la riforma dell'Università sia compito superiore alle forze degli studenti (che devono ancora imparare a conoscerla adeguatamente) ed ha auspicato che le assemblee affrontino soprattutto problemi concreti e pratici, risolvibili nell'ambito dell'Ateneo.

Il prof. Allara ha poi esposto il suo pensiero su due di questi problemi: l'istituzione di corsi serali per gli studenti lavoratori e l'abolizione delle firme attestanti la frequenza. Egli si è impegnato ad istituire l'anno prossimo nella sua facoltà i corsi serali, certo che l'esempio sarà seguito anche dalle altre facoltà. Circa l'abolizione delle «firme» attestanti la frequenza (richiesta che poi l'assemblea ha approvato all'unanimità) il prof. Allara non ha escluso che possa essere presa in considerazione. Ma perchè ciò avvenga, egli ha detto, è assolutamente necessario che gli studenti frequentino effettivamente i corsi.

L'assemblea si è trovata divisa su un punto, la cui discussione sarà approfondita in una prossima riunione. Il segretario organizzativo delle facoltà, Piepoli, ha sostenuto l'opportunità di alleggerire, riducendo l'ampiezza dei programmi, il peso di taluni esami. La maggioranza degli intervenuti sembrava però più favorevole alla tesi sostenuta in altri interventi, soprattutto in quello di Ettore Gliozzi, consigliere nazionale dell'UNURI.

«Non è, l'alleggerimento degli studi che dobbiamo chiedere — ha detto Gliozzi — ma la loro riforma. Si possono ridurre i corsi monografici che devono avere il solo scopo di insegnare il «metodo» dello studio, ma in cambio occorre approfondire altre materie, ampliare la preparazione generale. Soprattutto bisogna istituire dei «seminari» con gli assistenti — ha concluso — grazie ai quali lo studente apprenda la pratica del diritto che lo preparerà effettivamente alla professione di avvocato, di notaio, di magistrato. Ora invece la preparazione universitaria sembra fatta quasi esclusivamente per formare dei professori».

Annullato l'appalto per la Torino - Ivrea

Il Consiglio di Amministrazione dell'Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta (ATIVA) ha deciso ieri mattina di annullare la gara di licitazione privata per l'appalto del secondo lotto dell'autostrada, aggiudicato il 10 dicembre scorso. La prossima gara sarà indetta al più presto e sarà invitata a parteciparvi anche la ditta ora esonerata.

I fatti sono noti. Dopo la licitazione del dicembre, il titolare di una ditta esclusa, l'ing. Sarzano, si era recato dal prof. Grosso per [illegible] di essere stato fatto oggetto a «pressioni e lusinghe» purchè ritirasse la sua candidatura dalla gara. Il presidente della provincia richiedeva alla magistratura di aprire immediatamente un'inchiesta che è tuttora in corso.

L'annullamento dell'appalto è stato deliberato dall'Ativa valendosi dei poteri previsti dalle norme allegate alla lettera con cui le varie ditte erano state invitate all'asta per cui la Provincia non dovrà rifondere alcun danno. Il Consiglio dell'Ativa ha preso atto del decreto emesso dal giudice istruttore che ha riconosciuto la correttezza, sotto ogni aspetto, dell'operato di tutti gli organi della società circa lo svolgimento della gara.

Molti i candidati, nella regione soltanto diciotto gli eletti

Vivaci discussioni nei partiti per i collegi sicuri del Senato

In base ai risultati del giugno '53 i singoli partiti presumono di conoscere i collegi dove hanno probabilità di ottenere un seggio: e in questi presentano i candidati che devono uscire a preferenza di altri

In questi giorni nei partiti si discute molto, a proposito delle candidature per il Senato, di collegi sicuri e di collegi senza speranza. E' un linguaggio che merita qualche chiarimento.

Senza entrare nei dettagli del complicato meccanismo per l'elezione dei senatori ne ricordiamo i punti essenziali. Il Piemonte ha diritto a 18 seggi senatoriali. Dopo lo scrutinio delle urne, ogni partito ne ottiene un numero proporzionale ai voti riportati. Nell'interno dei singoli partiti si forma quindi una graduatoria dei candidati tenendo conto della «cifra individuale relativa». Questa cifra si calcola con i voti riportati dal partito in ognuno dei 17 collegi del Piemonte. Ad esempio un partito (in base al totale dei voti ottenuti in Piemonte) ha diritto a due senatori. Si forma una graduatoria tra le «cifre individuali» dei 17 candidati di quel partito (uno per ogni collegio) e vengono nominati senatori i primi due cioè quelli che hanno ottenuto la «cifra individuale» più alta.

Indipendentemente dal candidato vi sono collegi in cui i partiti raccolgono molti voti ed altri dove sono più deboli. Nei primi la «cifra individuale» risulterà elevata (e sono i collegi sicuri); negli altri molto modesta (e sono i collegi definiti senza speranza).

In base alle precedenti elezioni i grossi partiti conoscono la loro forza nei diversi collegi senatoriali. La tabella che pubblichiamo riporta le «cifre individuali» riportate dai partiti più importanti nei collegi piemontesi nelle elezioni politiche del 7 giugno 1953. Per i socialdemocratici, ad esempio, i collegi buoni sono Torino-Centro, e Torino-Aeritalia. I liberali hanno due collegi buoni: Cuneo-Saluzzo e Mondovì; i socialisti due: Novara e Verbano-Ossola, ecc.

COLLEGI DEL PIEMONTE	CIFRA INDIVIDUALE RELATIVA DEI SINGOLI PARTITI						
	P.S.D.I.	P.L.I.	P.S.I.	M.S.I.	D.C.	P.C.I.	P.N.M.
Alba-Tortona	8,97	2,07	14,85	3,85	32,15	*24,46	5,36
Casale-Chivasso	8,79	6,64	16,02	1,89	32,45	20,41	7,17
Acqui-Novi	8,65	2,10	12,60	2,59	*30,73	*24,02	3,42
Asti	8,52	4,29	7,81	1,41	*37,65	14,46	*15,8
Cuneo-Saluzzo	8,96	*9,72	9,06	—	*41,15	8,87	4,75
Alba	6,39	7,37	5,33	1,65	*45,90	7,18	2,34
Mondovì	6,86	9,25	6,36	1,00	*43,57	7,67	4,64
Novara	9,80	3,67	*20,10	5,54	35,53	20,30	2,80
Verbano-Ossola	4,96	2,80	*21,41	4,23	*35,80	15,20	2,46
Ivrea	6,16	2,15	11,15	1,17	29,52	18,14	5,76
Susa	5,30	4,14	17,19	—	34,76	21,70	3,89
Pinerolo	4,92	6,31	9,38	1,14	*43,52	13,44	6,00
TO-Centro	*9,50	9,17	—	—	32,68	22,36	9,01
TO-Aeritalia	9,03	6,09	12,67	4,79	39,58	*24,98	—
TO-Dora-Collina	7,33	5,25	11,38	3,43	28,79	*32,75	—
Vercelli	4,75	3,73	14,76	1,36	*36,10	23,54	4,23
Biella	7,06	2,02	17,09	1,59	30,31	23,48	2,11

La «cifra individuale» è calcolata in base al numero dei voti ottenuti dai partiti in ogni collegio. Gli asterischi indicano i collegi dove furono eletti i 17 senatori piemontesi

Obiettivo di ogni candidato è avere un buon collegio. Le designazioni però sono effettuate dai partiti in base ad esigenze di carattere interno. Può accadere anche che «grossi nomi» siano portati in collegi senza speranza. In questo caso il prestigio del candidato ha semplicemente lo scopo di far aumentare i voti del partito a vantaggio di tutta la lista.

Questa situazione spiega come si possa dire a priori (a due mesi dalle elezioni) che comunisti e socialisti hanno praticamente deciso di escludere dalla prossima Legislatura alcuni dei loro esponenti. Tra i candidati, cui verranno assegnati dal P.C.I. collegi senatoriali senza speranza, sarebbero l'on. Montagnana, il sen. Roveda (che verrebbe assegnato al collegio di Pinerolo) e l'on. Ottavio Pastore. Anche all'on. Negarville toccherebbe un collegio difficile. Il segretario federale on. Rossio invece ha molte probabilità di diventare senatore perchè gli verrà assegnato uno dei collegi migliori: Torino-Dora. L'altro collegio considerato sicuro dai comunisti (Torino-Aeritalia) andrebbe all'on. Colla.

I socialisti hanno già assegnato uno dei loro collegi ritenuti sicuri (Novara) al sen. Parri che metterà il suo nome al servizio del p.s.i. presentandosi anche nei collegi senza speranza di Torino-Centro e Pinerolo nel tentativo di attrarre più voti per i socialisti.

Per quanto si riferisce alla cronaca politica i socialisti del p.s.i. riuniscono oggi il comitato direttivo per le designazioni ufficiali. A quanto risulta, si sta sviluppando una violenta lotta interna per escludere alcuni nomi che potrebbero rendere incerta l'elezione a deputato (nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli) di candidati graditi ai funzionari del p.s.i.

I socialdemocratici si riuniscono lunedì per stabilire chi dovrà sostituire, nella lista, l'on. Romita: (molti vorrebbero presentare il figlio del ministro). Si procederà anche alla designazione dei candidati senatori; fra i probabili figurano il sen. Carmagnola (che nel '53 venne eletto nel collegio sicuro di Torino-Centro) il vicesindaco on. Secreto, il prof. Sessi e il comm. Ramella.

Il Marp ha depositato ieri a Roma, presso l'ufficio elettorale del ministero degli Interni, il proprio simbolo di lista che nell'elenco nazionale ha avuto il numero 24. In ultimo il Partito Nazionale Monarchico ha annunciato che domenica sarà a Torino l'on. Covelli: alle 10,30 parlerà al Teatro Alfieri.

Nulla di concluso per il '61 dopo tre ore di discussioni

La giunta esecutiva per le manifestazioni del '61 si è riunita ieri. Avrebbe dovuto mettere a punto il programma delle celebrazioni, ma nonostante quasi tre ore di seduta non si è arrivati ad alcuna conclusione. La giunta tornerà a riunirsi venerdì: in quell'occasione si dovrà tracciare il programma, perchè l'indomani il Comitato esecutivo lo dovrebbe discutere. Per ora ci è stato dato di sapere, come orientamento generale, che l'attenzione dei membri della giunta si è [illegible] soprattutto sulla mostra storica dell'unità d'Italia (con la partecipazione di cento comuni), sulla Mostra del lavoro, sulla esposizione delle Arti sanitarie, sulla rassegna delle regioni italiane.

Una causa sul "diritto di precedenza„ per uno scontro mortale a un incrocio

Una moto, proveniente da destra a forte velocità, si schianta contro una macchina che va a passo d'uomo - Condannato l'automobilista

In Tribunale è stato discusso ieri un processo per omicidio colposo, in rapporto a uno scontro avvenuto tra un camioncino ed una moto. Imputato Carlo Zarattini di 38 anni, abitante in via Carrù 10, autista della ditta Ilmo. Il 25 marzo 1957 egli percorreva via Romolo Gessi diretto verso piazza d'Armi. All'incrocio con corso Orbassano rallentò: vide che dalla sua destra sopraggiungeva una moto, a veloce andatura, ma credette di poter passare con sicurezza perché era ancora lontana circa 70 metri. Si trovava ormai nel mezzo del corso, quando la moto cozzò contro il parafango anteriore destro: evidentemente il motociclista aveva accelerato anche lui, nella fiducia di superare in tempo l'altro veicolo.

In seguito allo scontro il motociclista fu proiettato 14 metri in avanti e riportò gravissime ferite in seguito alle quali decedette all'ospedale. Si chiamava Stefano Gerbaudo; aveva 20 anni. Il perito d'ufficio ha stabilito che il camioncino viaggiava sui 12 chilometri all'ora, mentre la moto era sugli 80 chilometri.

Come patrono della parte civile ha parlato l'avv. Piano. Ha detto che la velocità non è di per sé causa o concausa dell'incidente: non importa che il Gerbaudo andasse ai 30 oppure agli 80 chilometri: nulla sarebbe successo, se il Zarattini avesse rispettato il diritto di precedenza. Quindi unico responsabile è lo Zarattini.

Il difensore avv. Giulio ha affermato invece che unico colpevole è il Gerbaudo che, appena ventenne, guidava una moto capace di toccare i 130 chilometri orari. Causa determinante dell'incidente fu la velocità: il camioncino rallentò all'incrocio, vide il giovane lontano 60-70 metri e adagio si [illegible] nel corso. Imprudente fu il motociclista ad accelerare nel tentativo di [illegible], quando già era a velocità eccessiva. Avrebbe dovuto ridurre l'andatura, poichè il camioncino già era arrivato, per procedendo lentamente, nel mezzo del corso. L'art. 36 del codice afferma che «è obbligo del conducente regolare la velocità dei veicoli... in modo che essa non [illegible] pericolo»; inoltre che «la velocità dev'essere particolarmente moderata... nei pressi dei crocevia... o nell'attraversamento di tratti di strada fiancheggiati da case».

Il Tribunale ha condannato l'imputato a 4 mesi con i benefici di legge imponendogli di pagare una provvisionale di 500 mila lire sull'ammontare dei danni che verranno stabiliti in sede civile. In quanto alla colpa ha fissato i 6 decimi a carico dell'imputato ed i 4 decimi a carico della vittima.

Il P. M. dott. Proietti aveva chiesto la condanna a 10 mesi. Presiedeva il dott. Pucci, cancelliere Bertolini.

E' stato assolto in Tribunale il dr. Prezioso del Telequiz

E' comparso ieri mattina in Tribunale in veste di imputato il dott. Giulio Prezioso, che ai tempi d'oro di «Lascia o raddoppia» ebbe grande notorietà come concorrente per la storia del Risorgimento. Cadde alla penultima delle tre domande finali per i 5 milioni nella sera fatidica del 21 gennaio 1956 per non essersi ricordato che fu il conte Giacinto Borelli a controfirmare lo statuto albertino, come ministro per gli affari interni del Regno di Sardegna. Ieri, quale amministratore della ditta Swandi, per il commercio di oli minerali e lubrificanti, il dott. Prezioso doveva rispondere dell'accusa di non aver denunciato nell'estate del '55 un deposito di 180 chili di olio di ricino all'ufficio tecnico per le imposte di fabbricazione e di non aver tenuto aggiornato il registro di carico e scarico.

Con parole chiare egli ha dichiarato di essersi attenuto alle norme di legge ed il Tribunale lo ha assolto con formula piena, mentre il P. M. dott. Buscaglino aveva chiesto la condanna ad una multa. Dopo la sentenza il difensore avv. Guarini, soddisfatto dell'esito, è corso ad abbracciare il suo cliente. Presiedeva il dott. Bruno, cancelliere il dott. Sacco.

Echi di cronaca

GALLERIA AFRATO, *Portici Barbaroux 5 (P. Castello) Telefono 45.627*. Oggi alle ore 16 vendita all'asta di un piccolo lotto di stupendi tappeti persiani. Alle ore 21 ultima tornata d'asta della ricca collezione d'arte che comprendeva pitture dei più grandi maestri antichi e dell'800.

ASSEMBLEA CITTADINA PER IL PIANO REGOLATORE — Domani domenica alle ore 10 al Cinema-Teatro Maffei, si terrà un pubblico dibattito sul tema: «Nuovo Piano Regolatore della Città di Torino e suoi rapporti con la proprietà privata». Il Comitato per la Revisione del P.R. con sede in Torino via S. Francesco d'Assisi 22 bis tel. 45-757 e per esso gli enti promotori: Centro Piccola e Media Proprietà Edilizia, Consorzio Proprietari Collina Torinese, Consorzio Pellerina, Consorzio c. Vercelli, Consorzio Pietralta-Stura, Consorzio Aeronautica, Consorzio Regione Barca, Gruppo [illegible] Botero, Gruppo corso Orbassano, rivolge invito a tutti gli interessati affinché vogliano intervenire numerosi.

Una cameriera deruba il padrone per comprare l'auto al fidanzato

La scorsa settimana, un noto medico abitante in corso Cairoli il 13 apriva uno stipo nel quale custodiva 875 mila lire in biglietti di grosso taglio e aveva la sorpresa di constatare che il denaro era sparito. Convinto che il ladro fosse da ricercare fra il personale di servizio, il medico si rivolgeva a un «detective» privato.

L'investigatore non tardava a concentrare i suoi sospetti su una cameriera, la ventiquattrenne Federica Bugin, e la ragazza finiva con il confessare. Si era impadronita del denaro in varie riprese, da metà del mese scorso fino all'8 marzo. Parte della somma la aveva spesa per acquistare abiti per sé e per i suoi familiari, residenti in Val Chisone. Il resto lo aveva consegnato al fidanzato, l'imbianchino Antonio Media, di 27 anni, perchè acquistasse una automobile.

I carabinieri della sezione Po, avvertiti dell'accaduto, interrogavano a loro volta la Bugin e il fidanzato. La ragazza ripeteva la confessione. In quanto all'impiego del denaro, negava però di averne consegnato parte al Media, affermando di aver gettato quasi mezzo milione nel Po perchè temeva di essere stata scoperta. Dal canto suo, anche l'imbianchino respingeva l'accusa di aver ricevuto una parte della somma rubata. Ma i carabinieri accertavano che egli aveva effettivamente acquistato in quei giorni una macchina, una «600 C», pagandola con banconote dello stesso taglio di quelle rubate al medico. La cameriera e il Media sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

— Ieri mattina la polizia veniva avvertita che un individuo dall'aria sospetta s'aggirava in alcuni stabili nuovi nei pressi di Porta Palazzo ed esaminava attentamente le serrature. Sul posto piombava il sottufficiale Nanfei della Squadra Mobile con due agenti e bloccava l'individuo segnalato. «Scusi, lei chi è?». «Io?» rispondeva il signore «io sono il commerciante Giovanni Tancredi Biancotto...».

In Questura il Biancotto veniva riconosciuto per Giovanni Montario, di 59 anni, vecchia conoscenza della giustizia: quarantun condanne per borseggi, furti, oltraggio alla forza pubblica, truffe, ecc. ecc. Più di metà dell'esistenza trascorsa in carcere. «Cosa faceva in quella casa?» «Niente... passeggiavo...». In tasca aveva un grimaldello che, secondo lui, doveva servire esclusivamente ad aprire scatole di conserva di pomodoro e di tonno. «Non potete arrestarmi» sbottava ad un certo momento il Montario «non ho fatto nulla, stavolta...». Effettivamente i funzionari stavano per rilasciarlo con la consueta diffida, allorchè dall'archivio usciva fuori una pratica da cui risultava che il Montario doveva ancora scontare due anni di carcere per furto.

STATO CIVILE

Botta Maria ved. Perola, di anni 70, nata a Saluzzo, abitante in via S. Chiara 63; **Bertolotti** Teresa ved. Ravinale, 67, Diano d'Alba, v. S. Agostino 16; **Boscaglino** avv. Mario, 75, Frassinello, v. Cernaia n. 24; **Ajmone** Maria ved. Ajmone, 95, Biella, v. S. Quintino 41; **Vitale** Luigia ved. Tarrachiono, 96, Torino, v. Milano 16; **Sandi** Chiara in Fioccardi, 61, Meano, v. Milano 30; **Borelli** Egisto, 64, Lucca, v. Moncrivello 1; **Romano** Lucia ved. Gila, 92, Santena, c. Racconigi 218; **Gastaldi** Domenica ved. Graglia, 83, Torino, c. Emilia 4; **Rinaldi** Rinaldo, 65, Dogliani, c. Racconigi 9; **Baracca** Rosa ved. Sapetti, 71, Rodi, v. C. Colombo 48; **Agagliate** Maria ved. Paira, 88, Castelnuovo, c. Bramante 71; **Pepino** Baldassarre, 62, Andezeno, v. Belfiore 41; **Bellardi** Biagio, 79, Torino, v. Verolengo 162; **Arcatino** Alessandro, 33, Torino, Strada Mongreno 160; **Necco** Domenico, 63, Stroppiana, v. Filangieri 14; **Rava** Guglielmo, 73, Mombello, c. Siccardi 11 bis; **Chierici** Marina in Zanchi, 64, Alterona, v. N. Bianchi 50; **Cantamessa** Gabriele, 73, Savigliano.

Deceduti in ospedale: **Zampini** Idilfrida Nives, 41, Occhiobello; **Caldano** Guido, 78, Casale; **Gobbo** Angelo, 60, Valstagna; **Bernardotto** Giuseppe in Vasina, 71, Vicenza; **Gaizis** Carlo, 69, Torino; **Delfino** Paolo, 90, Torino; **Bessone** Giovanni, 31, Malosco; **Denegri** Costantino, 65, Arzegno; **Gaiotto** Anna ved. Pontaldi, 81, Venezia; **Bobetti** Caterina in Panetto, 75, Corio; **Marchese** Angelo, 70, Licata; **Carmitelli** Anna Maria, mesi 1, Torino.

Morti 31 - Nati 43 - Matrimoni 10

I ferrotranvieri della CISL e il capolinea dei pullman

Il sindacato provinciale dei ferrotranvieri della CISL ha proclamato l'agitazione del personale della SATTI perchè il Comune ha deciso di spostare da corso Marconi a piazza Nizza il capolinea dei pullman delle linee di Moncalieri - Trofarello - Poirino - Pralormo - Montà - Canale - Alba. Lo spostamento, afferma l'ordine del giorno della CISL, «crea difficoltà e disagi ai passeggeri, in maggioranza operai, impiegati e studenti e procura anche intralci e disagi al personale nello svolgimento del servizio».

Specchio dei tempi

Alcune esatte critiche di un Monsignore - Un'umile moglie con il senso del dovere - "Era necessario un matematico, è stato scelto un ballerino„ - Non tutto è roseo nella Valle d'Aosta - La gloria e la libertà - E' sempre esatta la fattura del telefono?

Un lettore ci scrive da Berna:

«Penso che non se l'avrete a male se un lettore qualunque si permette di farvi qualche rilievo.

«Giorni fa scrivevo per scherzare sul fatto che, dopo aver lamentato che "noi piemontesi, che viviamo a quattro passi dalla Confederazione" la conosciamo assai poco, *La Stampa* faceva nascere il compianto Presidente Motta ad Airolo "*ai piedi del Sempione*". Nel quale caso, il Motta sarebbe stato piemontese; Airolo è invece ai piedi del San Gottardo! Non so come il redattore abbia preso la mia osservazione...

«Ora, in *Stampa Sera* del 17, l'inviata speciale a Monaco, informa: "La Messa domenicale è stata ieri celebrata a palazzo dal vescovo mons. Barthe, che *per speciale concessione*, malgrado sia *Quaresima*, rivestiva paramenti rosa e oro". Lodo la diligentissima inviata speciale, che ha notato una cosa sfuggita certamente a molti. Ma osservo che si trattava della Domenica IV di Quaresima, nota come "Domenica *Laetare*", nella quale non ci vuole alcuna concessione speciale per usare il colore "rosa". Questo speciale colore, propriamente detto rosaceo, è *prescritto*. E se in generale i fedeli non lo conoscono è perché, essendo prescritto (ma non strettamente) e *permesso*, nello stesso tempo, solo due volte all'anno, molte chiese si dispensano dal far la spesa dell'acquisto dello speciale paramento.

«Oltre che nella IV Domenica di Quaresima, detta *Laetare*, si usa questo paramento nella Domenica III di Avvento, detta *Gaudete*. Il rosaceo vorrebbe attenuare il senso di mestizia della quaresima e dell'avvento, messo in evidenza dal viola o violaceo. E l'avviso è dato proprio da quel "Laetare" e quel "Gaudete" con cui le due Messe cominciano. Il Vescovo di Monaco, quindi, non ha fatto alcuna concessione speciale al... neonato principe! Ha semplicemente rispettato le prescrizioni del calendario ecclesiastico, dove si leggeva, alla data 16 marzo: "Viol. vel Ros.". Sono sicuro che la diligente inviata avrà piacere di ricevere questo piccolo rilievo, fatto unicamente per collaborare alla sua cultura generale».

Mons. Giovanni Ferrofino della Nunziatura Apostolica svizzera

Una lettrice ci scrive:

«Anche mio marito aveva 22 anni quando mi sposò. Mai ha tralasciato i suoi divertimenti. E così ben presto sparirono i gesti di tenerezza quasi neanche incominciati, trascurandomi e mettendomi da parte. E così anch'io pensavo che da giovane bisogna avere pazienza. Ma poi vennero i 30 anni, i 50, i 60 e mai cambiò. Però a poco a poco fui io a cambiare carattere. Via l'amore di moglie, via affetto e premure. Mi rimase il senso del dovere; il dovere di moglie verso un rigido uomo. Che al mattino se ne va senza un saluto, uno sguardo, un sorriso che basterebbe a far felice una umile moglie come me.

«Posso dirvi, cara gioventù, che non sono i 20 anni o i 30 che contano nel matrimonio, ma bensì il carattere della persona. Bravo marito si nasce e non si diventa nemmeno con l'età. Cari uomini, amate le vostre compagne. Dividete con loro le poche gioie che la vita ci offre. Non vergognatevi di portarle a passeggio sotto braccio. Deve essere molto bello. Però io non l'ho mai provato».

Una moglie che ha tanto pianto

Un lettore ci scrive:

«Due notizie, lette a brevissima distanza. Di una missione italiana inviata in Persia, allo scopo "di interessare le più eminenti personalità italiane del mondo scientifico, economico e industriale ai problemi dello sviluppo e dello sfruttamento di vasti territori persiani non ancora esplorati" faceva parte il preside di una facoltà di Lettere. [illegible] V Rassegna elettronica, nucleare e teleradiocinematografica che avrà luogo nel giugno prossimo a Roma è Presidente un avvocato. Questa manifestazione si propone "di offrire al mondo una eccezionale documentazione su scala internazionale dei progressi raggiunti in questi ultimissimi tempi dalla fisica nucleare, dalla elettronica, ecc.".

«*The right man in the right place*, dicono gli inglesi. Queste designazioni dicono più a lungo di qualsiasi commento sul modo con il quale nel nostro paese vengono considerati certi problemi. "*Il fallait un mathématicien:* — scriveva un tragico francese — *on a choisi un danseur*"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da La Thuile:

«Sono spiacente di dover contraddire il sig. Faraci circa il suo idillico articolo sulla Valle d'Aosta, che tutti a gara vanno spacciando per nuovo Paradiso Terrestre. Egli afferma che la nostra regione è "povera in apparenza". Per dimostrare come essa sia povera nella realtà non mi resta che invitarlo a leggere l'articolo scritto dal suo collega Giovannini il 27 sett. 1957 dove erano efficacemente descritte le miserevoli condizioni della Valsavarenche. In una più o meno analoga situazione si trovano il 90 % delle valli laterali e se qualcuno non dovesse credermi, libero di andarlo a constatare di persona.

«Dice inoltre Faraci che, interpellati numerosi valdostani, si è sempre sentito rispondere: "In Valle non vi sono disoccupati". Viene spontanea una domanda: Quali valdostani ha interrogato? Forse le sole autorità regionali, e per esse tutto va sempre benissimo. Se avesse invece interrogato i dirigenti dell'ufficio del Lavoro, avrebbe avuto modo di sapere che purtroppo la disoccupazione esiste e non è cosa sporadica. Ecco alcune prove: il gran numero di emigrati valdostani (non esiste famiglia valdostana che non abbia parenti all'estero), le legioni di lavoratori che tuttora emigrano non trovando occupazione in questo presunto Eldorado; e infine quelli che aspettano, e non sono pochi, un lavoro e una sistemazione. Fra questi ci sono anch'io. Mi limito a questi due aspetti del problema valdostano al solo fine di sfatare certi miti, ma molto altro vi sarebbe da dire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Genova:

«Gloria sì, agli ungheresi che non le pensano come i russi, ma gloria anche agli algerini che non la pensano come i francesi e gloria a tutti i popoli che lottano per la propria indipendenza».

Ezio Vasco Vecchiattini

Un lettore ci scrive:

«Sono numerosi i casi in cui ci si vede recapitare la fattura trimestrale del telefono con [illegible] di conteggio. Nel mio caso da un [illegible] di circa trecento telefonate ad un supero di duecento e più. Trincerandosi dietro il facile paravento della perfezione dei suoi contatori e dell'abilità del suo personale tecnico, la Stipel non vuol sentir ragioni.

«Desidererei sapere fino a quale punto possano ritenersi infallibili i contatori Stipel e se è possibile scoprire eventuali disfunzionamenti periodici di tali macchinari dovuti, supponiamo, a temporanei contatti con altre linee. E se è possibile reperire tali avarie anche a distanza di tempo.

«In caso contrario, per dissipare possibili dubbi non sarebbe auspicabile l'applicazione di un contatore ad ogni apparecchio affinché l'utente possa produrre prova concreta?».

F. Minerdo

La partenza oggi per Lourdes

Il treno del «secondo pellegrinaggio malati Fiat» parte oggi, alle 14, da Porta Nuova e domattina alle 9.30 giungerà a Lourdes. Sulle quattordici vetture del convoglio speciale prenderanno posto circa 600 persone, tra cui sono 440 ammalati: le «damine», che, assieme ai barellieri, accompagneranno gli infermi nel viaggio, sono guidate da donna Marella Caracciolo Agnelli con la signora Emo e la signora Ferrero di Ventimiglia.

Il pellegrinaggio sarà diretto dal Vescovo ausiliare mons. Bottino. Il Cardinale Fossati si recherà alle 11.30 a Porta Nuova per salutare e benedire i pellegrini.

— *LETTERE CARDUCCIANE* —

L'addio del poeta

Questo ventesimo volume delle *Lettere* carducciane (1897-1900) è il libro del tramonto: il sole è all'orizzonte e manda l'estremo splendore. Il libro ventunesimo che, penso, chiuderà la raccolta (salvo le appendici, come promette il Valgimigli in una pagina del suo finissimo *Del tradurre e altri scritti*), apparirà grigio e povero: la corrispondenza del Poeta malato e affaticato si dirada di molto negli ultimi sette anni di vita. Egli detta e si limita a firmare, e neppur sempre. Lavora, pena, ancora insegna, continua fino all'ultimo la sua opera di «facchino onesto»; ma la poesia non lo visita più, è finita da tempo. Gli ultimissimi versi, quattro in tutto, del 10 novembre 1902, parlano, stancamente, de «la speranza di un tempo che verrà», ma non più per sé. I pochi versi precedenti sono uno scherzo amaro e iroso, alla penna d'oca che doveva aiutare la sua mano inferma. Il postremo palesarsi della poesia fu in quel frammento d'inno secolare (Roma, quella antica, la sola amata e venerata, gli balena una volta ancora nello spirito alla fine del secolo e dell'arte sua), quel frammento che ai lettori dà un commosso sobbalzo, come all'apparizione misteriosamente fugace di una Musa altissima: «*Chi è che lava i candidi cavalli - là da la fonte di Giuturna?*». Ma non è che uno splendido inizio. Il resto è squallido, l'avvio di un trito schema. Ancora, poiché la Regina gliel'ha «comandato», il poeta si proverà di finire la *Canzone di Legnano*: non andrà al di là di una prima lassa, il 16 novembre 1900, nella quale accenderà solo alcune immagini luminose; ma non poteva reggere più niente dell'antica ispirazione.

Il congedo della Musa è avvenuto nel settembre del '98, e non era stato un episodio singolo, isolato, ma la conclusione di una generosa fioritura in un decennio di rime e di ritmi. In questo ventesimo volume se ne possono seguire le tracce.

A fianco di un gruppetto di rime, che si vanno organizzando nel disegno di una serie di «bozzetti alpini» e sono freschissime di immediatezza, colorite di sole e sospirose di amor di vita («*Pace, mio cuor; pace, mio cuore. Oh tanto - Breve la vita ed è sì bello il mondo!*») nascono i ritmi di un'ode saffica e di due elegie, che hanno l'impulso delle cose sue maggiori. L'ode è quella alla *Chiesa di Polenta*, famosa per l'apparire di un sentimento religioso che è stato accolto pianamente da molti lettori come un segno di vittoriosa fede cattolica nell'animo del Carducci. Ma non è così, in nessun modo. L'ode è di quelle costruite alla maniera, per citarne una esemplare, delle *Fonti del Clitumno*, dove la contemplazione della natura, la rievocazione di eventi storici e un sentimento indefinito della vita presente, tutta commossa e piena delle immagini del passato si fondono in un rapito entusiasmo lirico che solo raramente è fiacco e forzato.

La *Chiesa di Polenta* si chiude con la cosiddetta «Ave Maria», e qui fu visto il Carducci inginocchiarsi alla Vergine, alla quale del resto aveva rivolto, come a immagine ideale, versi affettuosi assai più diretti.

Ma non è la preghiera dei cattolici, e nemmeno è una preghiera: è l'effusione sentimentale, e certamente religiosa, di un desiderio di pace. E' il sentimento della sera, è il suono di un'ora, in un dolcemente contemplato paesaggio. Che cosa avverte il poeta al rintocco dell'«umil saluto vespertino»? «*Una di flauti lenta melodia - passa invisibil fra la terra e il cielo: - spiriti forse che furon, che sono - e che saranno?*». Vent'anni prima, nel *Canto dell'amore*, aveva detto, con la stessa arcana indeterminatezza: «*Io non so che si sia... Sento per ogni vena irmi il sospiro - Che fra la terra e il ciel sale e discende*». E se, anche vent'anni prima, nelle *Fonti del Clitumno*, entro la fantasia animatrice del poeta non c'erano che l'Ilisso e il Tebro, Grecia e Roma antiche, e il suo saluto era paganamente rivolto all'anima umana serena e intera e dritta, ora esso è rivolto alla Chiesa storica, «madre vegliarda», che vive nella risorta chiesetta di Polenta: quale meraviglia? Il pensiero del Carducci non era più così intensamente polemico, e accoglieva temperandole altre solenni verità della storia. «Quale meraviglia — diceva bene il Croce — che egli celebrasse l'incanto dell'Avemaria?... Perché non avrebbe dovuto dare a quei sentimenti umani i nomi che storicamente portavano?». L'«Ave Maria» finale, «quel sospiro di pace e di dissolvimento terrestre... costituisce il vero ed unico tema poetico dell'ode intera»: dobbiamo accogliere questa sensata e fine conclusione di uno scritto di Filippo Piemontese, e consigliare al lettore, di rincalzo, la lettura del *Carducci senza retorica* di Luigi Russo (ed. Laterza) e del bellissimo saggio sul Carducci di Giovanni Getto (ed. Zanichelli) che sono certo i più felici contributi a una conoscenza moderna del nostro Poeta.

Le altre due liriche, di cui fra le lettere si possono trovare spunti occasionali, notizie e varianti, sono l'*Elegia del Monte Spluga* e l'elegia dell'imperatrice Elisabetta, *Alle Valchirie*. La prima è di gran lunga la migliore, e nella sua romanticissima fantasticheria è classica, come il poeta sentiva, con certezza: e forse, di tutto quel suo periodo poetico che fu giudicato decadentistico, è il capolavoro. Annie Vivanti, ultimo, vago amore o immagine del desiderio d'amore (quando l'età non è più quella, come si confondono le due cose!), è tornata dopo due anni, dall'America. «Ben tornata in Italia! ma non ritornata nella mia memoria, dove tu abitasti perpetua signora. Io sto bene, e sono, un po', sempre selvaggio. Ma cresce l'ombra e la nebbia intorno. Bene è che si rilevi il sole, anche per poco». Il sole, per poco, si rilevò. Lei con la sua maliziosa e geniale *folltrerie*, lui con gli ultimi guizzi del corpo ancora sano e dell'ingegno ancora più sano. Ma gli amori che durano sono quelli che crescono silenziosi al nostro fianco: gli altri sono come i pappi volanti di primavera. Quello che conveniva a una simile dorata illusione era il tono dell'elegia. E fu l'elegia dei luoghi ove i due furono più felici e dove stava per avvenire il distacco, il distacco inesorabile della vita. La donna sparì di lì a qualche anno, e il poeta, come un caro padre e un solenne patriarca, la incantò per sempre sull'alto di una roccia, a pettinarsi al sole, Loreley pellegrina.

L'ultima poesia (anch'essa di settembre: mese fausto alla poesia carducciana) fu per l'imperatrice assassinata, una Absburgo. Per la stessa, negli stessi giorni, scrisse una sua famosa ode, solo bella alla fine, Giovanni Pascoli; ma il suo *Nel carcere di Ginevra* non è l'inno mesto alla donna, ma il compianto pensoso sull'assassino. *Alle Valchirie* è una delle liriche più romantiche del Carducci: quella galoppata delle eroiche amazzoni con l'anima dell'estinta! C'è il richiamo di vecchi temi, l'isola degli eroi dell'ode a Shelley, la Nemesi storica di *Miramar* e dell'ode per Napoleone Eugenio; e c'è anche una immagine risorgente di Annie cavalcatrice.

E così si chiudeva l'opera di Carducci poeta. Un anno esatto dopo egli riceveva la seconda percossa del male, e, così colpito e indebolito e rattristato, doveva occuparsi anche della figlia Bice rimasta vedova all'improvviso con cinque figli. Quale poesia era più possibile ancora? Le disse addio prima che la lasciasse lei: così si espresse con l'antica amica Dafne. Finiva la sua poesia col regno di Umberto e di Margherita: «Fu il tempo nostro. *Fuit Ilium*». Si consacrerà alla sola prosa. E sceglieva uno stornello scritto molti anni prima e adoperato variamente per diverse occasioni, nel '78, nell'82, nel '95 e un'altra volta ancora: «*Fior tricolore! - Tramontano le stelle in mezzo al mare - E si spengono i canti entro il mio core*», e lo poneva, quel sospiro di congedo, a suggello del volume unico delle sue poesie lanciato dallo Zanichelli alla fine del secolo.

Franco Antonicelli

IL COMICO BOB HOPE A MOSCA



Bob Hope, il noto comico americano, è andato a Mosca per concordare la ripresa di qualche film con attori di varietà sovietici, da inserire nei suoi spettacoli televisivi. E' stato fotografato mentre stringe la mano a un russo davanti alla sede del Soviet Supremo (Tel.)

INTORNO ALL'IDILLIO DI GINEVRA

I Savoia hanno smentito il fidanzamento di Vittorio

Il principe ha dichiarato infondata la notizia - Sarebbe piuttosto un'amicizia affettuosa tra buoni compagni che vanno insieme a ballare, a passeggiare, a fare dello sport

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 21 marzo.

Sul preteso fidanzamento di Vittorio Emanuele e Dominique Claudel fra ieri ed oggi sono fioccate smentite da tutte le parti. A Merlinge, residenza di Maria José e di Vittorio Emanuele (le figlie Maria Gabriella e Beatrice sono attualmente dal padre a Cascais), ci si è affrettati a dichiarare priva di ogni fondamento la notizia. Lo stesso principe, avvicinato in serata da alcuni amici nel parco della villa, ha tenuto a dare una sua propria e categorica smentita sottolineando: «Tutto inventato da cima a fondo. Non nego di conoscere Dominique che è una ragazza molto simpatica e affettuosa. Non è però vero che, come hanno preteso alcuni settimanali italiani e francesi, io mi sia recato tutti i giorni al Salone dell'automobile ginevrino per incontrarla: insomma, non posso far altro se non smentire la notizia. Non ho nessuna intenzione di fidanzarmi». A sua volta Maria José ha confermato tale dichiarazione.

Altrettanto hanno fatto i parenti di Dominique. Se il padre — che vive a Parigi — già ieri sera aveva definito assurde tutte le voci messe in circolazione sul conto dei due, oggi anche la madre, che da tre mesi risiede a Ginevra e con la quale ci siamo potuti brevemente intrattenere per telefono, ha detto che in nessun caso si può parlare di fidanzamento.

La signora Claudel che, come si sa, è figlia del gioielliere parigino Cartier la cui fortuna viene valutata a parecchi miliardi di franchi francesi, ha aggiunto: «Può darsi che fra i due giovani una simpatia ci sia, altrimenti non si vedrebbero così sovente. Ma accennare ad un prossimo fidanzamento ufficiale mi sembra proprio esagerato. Tengo inoltre ad aggiungere che il principe frequenta di tanto in tanto la nostra casa e che io nutro una grande stima per lui. E' un ragazzo di sentimenti nobili».

Un'altra smentita, piuttosto secca, è venuta dal vecchio Cartier che dopo pochi giorni di permanenza a Ginevra è ripartito oggi per via aerea.

Le smentite sono dunque numerose e categoriche. Se però le analizziamo un po da vicino, salta agli occhi che esse riguardano quasi soltanto il termine «fidanzamento». Per contro né a Merlinge né da parte dei parenti di Dominique si è cercato di nascondere che tra i due giovani corrano buoni rapporti, che, a sentire gli amici sia di lui che di lei, sarebbero sbocciati da un certo tempo. C'è chi parla di alcuni mesi.

In ogni caso possiamo affermare che le rispettive famiglie non hanno intrapreso nulla — se così ci si può esprimere — per ostacolare la relazione. Ne è una prova il fatto che Dominique è spesso ospite a Merlinge e il principe di Savoia in casa Cartier. Il vecchio gioielliere possiede alla periferia di Ginevra due sontuose ville, una delle quali è divenuta la dimora della famiglia. Se la signora Claudel ha scelto Ginevra come residenza sia pure provvisoria, è soprattutto per facilitare gli studi dei suoi quattro figlioli. Dominique, ad esempio, si è iscritta lo scorso anno alla Scuola per interpreti.

Intanto gli amici comuni dei due giovani dichiarano che in verità esiste un vincolo d'affetto tra Vittorio e Dominique, ma confermano che parlare di fidanzamento è un andare troppo oltre. I due giovani sono stati visti molto spesso insieme, a ballare, a passeggiare, in motoscafo sul lago e a cavallo, ma non per questo si deve parlare di fidanzamento. Tra Vittorio e Dominique Claudel non esisterebbe che un «flirt» di giovani studenti, che frequentano gli stessi ambienti.

Dominique, una ragazza piuttosto alta, dai capelli castani con riflessi rossastri, è impiegata da giovedì della scorsa settimana nello *stand* della Fiat al Salone dell'automobile di Ginevra. Come ci hanno detto alcuni dirigenti del *Palais des Expositions*, la giovane ha accettato questa momentanea occupazione per guadagnarsi un po' di soldi per conto proprio. Evidentemente ella non vuol dipendere esclusivamente dalla famiglia. Di solito, lavora dalle 2 del pomeriggio alle 8 di sera. Ma oggi Dominique non si è fatta vedere al Salone, ed è facile intuire questa sua improvvisa assenza: non aveva altro modo per sfuggire ai fotografi. Dove abbia trascorso la giornata di oggi non si sa con precisione. Soltanto nel tardo pomeriggio il principe, così hanno detto alcune personalità vicine all'ex casa reale, avrebbe avuto con lei una breve conversazione, nel corso della quale si sarebbero soprattutto occupati delle notizie diffuse sul loro conto dalla stampa internazionale. Dominique ha già raccolto numerosi ritagli di giornale che si ripromette di spedire domani a Vittorio Emanuele.

A titolo di cronaca, possiamo aggiungere che in alcuni circoli vicini al principe si affermava stasera che egli sarebbe in procinto di annunciare il suo fidanzamento ufficiale con un'altra ragazza. A dire il vero, sono in pochi a credere a questa «primizia»: si ritiene piuttosto che sia stata lanciata per deviare il discorso dall'idillio con Dominique.

l. f.

NORD E SUD LEGATI DA UN MEDESIMO DESTINO

Cerchiamo di risolvere presto l'assurda questione meridionale

Alle ragioni di equità vanno aggiunte quelle economiche - Tra l'altro, la depressione permanente del Mezzogiorno è oggi un grave limite alla espansione dell'industria settentrionale - I contrasti, che derivano da pregiudizi psicologici e di costume, possono essere eliminati da una più ampia e serena visione delle cose; con un lavoro comune, e reciproca comprensione, la frattura sarà sanata nell'interesse generale del paese

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 21 marzo.

Dopo quasi cento anni di unità nazionale, non si può dire che siano spenti del tutto gli umori polemici fra Settentrione e Meridione. Se, dietro agli atteggiamenti convenzionali, cerchiamo di interpretare i veri sentimenti delle due Italie, non possiamo fare a meno di notare molti residui rugginosi e spiriti antagonisti che affiorano ad ogni occasione, secondo i modi vecchi e nuovi. Fra le popolazioni settentrionali, inutile negarlo, il giudizio sulle genti del Sud è un cliché tutt'altro che positivo. I meridionali, nell'opinione di molti, sarebbero rissosi, passionali, volubili, spesso insinceri, inclini all'abbigliamento vistoso, alle chiacchiere, alle vanterie. Sarebbe vano fingere di non accorgersi dello stato d'animo di latente irritazione che suscita al Nord la continua immigrazione meridionale, accusata di portarsi dietro abitudini e costumi che alterano l'ambiente subalpino.

La diffusione della pizza al pomodoro, l'accento dialettale così frequente nei nostri film neorealisti, che molti vedono come i simboli del processo di «meridionalizzazione» cui va incontro l'Italia superiore, suscitano per contraccolpo umori isolazionisti che il linguaggio popolare esprime con gli eloquenti slogan tipo: Milan ai milanes! Non si guadagna nulla, crediamo, a tacere alcune verità innegabili; anzi il silenzio finisce con l'aumentare gli equivoci. Fra le popolazioni settentrionali, per dire tutto in breve, prevale il sentimento che il Meridione d'Italia costituisca il peso morto di un Paese che ha saputo raggiungere, al Nord, un livello europeo. E, in casi estremi, si tende a vedere il Sud come un freno, come un rimorchio ingombrante, senza il quale il progresso del Paese sarebbe più spedito; e non mancano quelli che, svolgendo fino in fondo il ragionamento, fanno capire che il Mezzogiorno rappresenta, per il Nord, un cattivo affare dovuto all'unità nazionale. Un giudizio meno raro di quanto non si pensi, e che l'umor popolare esprime col detto semiserio: «Tutta colpa di Garibaldi!».

Se conosce bene i propri sentimenti, non credo però che il grande pubblico settentrionale conosca altrettanto bene quelli del Sud, quali ho potuto registrarli durante il mio viaggio. E diciamolo subito: anche al Sud spira un certo vento antinordista; forse meno intenso del vento anti-sudista del Nord, ma pur sempre nettamente avvertibile. Nei meridionali un atteggiamento di considerazione, e perfino di riguardo, non è disgiunto da una certa ironia che prende di mira, specialmente, quella che essi vedono come una minore prontezza delle genti dell'alta Italia. Se è vero che il Nord costituisce un esempio di progresso, i meridionali sono poi sempre attentissimi a scorgere errori e difetti che possano prendere rilievo sull'orizzonte padano.

Mi trovavo a Napoli quando a Milano si svolse il colpo di via Osoppo. Fu una piccola esperienza rivelatrice. Molti giornali partenopei, quasi dimenticando il caso Lauro, pubblicarono con grandissima evidenza una notizia che in qualche modo valeva a mettere in cattiva luce il Nord. Un articolo di fondo, pubblicato da uno dei maggiori quotidiani, sviluppò questa tesi: Napoli, con i suoi «mariuncelli» che rubano le valige ai forestieri, si è fatta una cattiva fama al Nord. Ma se Napoli ha i «mariuncelli», Milano ha i gangsters in tuta blu, tanto peggiori, e di imitazione straniera per soprammercato. Sottigliezze, si potrà dire (non prive di un amaro lato comico: giacché può avvenire in Italia che in una polemica si cerchi di accampare meriti non già dimostrando di essere più virtuosi, ma meno riprovevoli); ma sottigliezze che rivelano umori e stati d'animo. A parte le questioni di costume, si va facendo strada al Sud un sentimento degno di attenzione. Quello che il Nord ha fatto sì un grande progresso, ma lo ha compiuto a spese e a detrimento del Sud. Affonda qui le sue radici quel miscuglio di protesta, di malcontento, di rivendicazione che costituisce l'alimento del laurismo, del qualunquismo e delle altre manifestazioni di un risentimento politico anarcoide, oggi molto diffuso nell'inquieto Mezzogiorno.

Con quali argomenti molti meridionali sostengono l'idea di un «Nord sfruttatore» che si è sviluppato a spese del Sud? Ve n'è una profusione e perciò mi limiterò a riassumere gli essenziali. Nel 1860, sostengono i difensori del Sud, il Regno delle due Sicilie (l'attuale Mezzogiorno) era solo lievemente arretrato rispetto al Nord. L'industria meridionale, non meno progredita tecnicamente, produceva a costi equivalenti a quelli dell'industria settentrionale. L'avvento dell'unità mutò completamente l'equilibrio. L'abbattimento delle dogane fra i vecchi Stati della Penisola valse a sconvolgere le basi dell'economia manifatturiera del Mezzogiorno. Più tardi, la politica protezionista dello Stato unitario, mentre favorì le industrie nordiste, indusse i Paesi esteri a rispondere elevando barriere doganali che danneggiarono le esportazioni del Sud. Un ultimo argomento. Dopo l'unità, il Nord poté svilupparsi rapidamente perché divenne, per così dire, il cantiere di uno Stato molto più grande, avente dimensioni nuove, che lo ponevano sul piano di una importante potenza europea. Pensate dunque, essi dicono, alle forniture militari, alle opere di difesa, alla costruzione di porti, alle ferrovie, eccetera.

A causa di questi motivi (fra gli altri numerosissimi che sostengono i difensori del Sud) la minima differenza che intorno al '60 separava le due Italie, andò aumentando sempre più ed un po' alla volta divenne enorme. Il corpo unitario italiano, quasi fosse affetto da una disfunzione ghiandolare, crebbe disarmonicamente: sviluppò una grossa testa, un ampio torace sopra un paio di gambe gracili. L'unità d'Italia, secondo le vedute di molti meridionalisti, ebbe dunque l'effetto di accelerare l'espansione economica del Nord e di arrestare il cammino del Sud. Nei casi estremi, si ripete nel Mezzogiorno uno stato d'animo uguale e contrario a quello che si può notare nel Settentrione. Anche qui non mancano coloro i quali sostengono che l'unità si risolse in un cattivo affare per il Meridione.

Entrambe le posizioni dei nordisti e dei sudisti non mancheranno di apparire esagerate a tutti gli italiani di mente serena. Si trovano mescolate, in tutte e due le parti, verità, un sospetto amore di tesi, pregiudizi qualunquistici, che l'interesse generale del Paese consiglia di mettere rapidamente da parte. I migliori difensori del Mezzogiorno (tra i quali dobbiamo citare gli studiosi della rivista Nord e Sud diretta da Francesco Compagna) riconoscono volentieri che il Sud, senza l'unità, non avrebbe fatto il cammino che ha fatto nei trascorsi cento anni. Al di là delle polemiche, ciò che è grave e preoccupante, è il grande squilibrio esistente tra Nord e Sud. Si tratta di uno squilibrio che aumenta col passar degli anni invece di diminuire e fa sì che Meridione e Settentrione d'Italia non si stringono sempre di più nell'unità nazionale, ma somigliano piuttosto a due monconi che si allontanano l'uno dall'altro. Senza andar troppo indietro negli anni, basti dire che il Nord, rispetto all'anteguerra, ha continuato a camminare più velocemente del Sud e ciò malgrado l'intervento della Cassa del Mezzogiorno.

A ciò bisogna porre rimedio e non solo per un elementare senso di equità. La depressione permanente del Sud costituisce un grave limite alla ulteriore espansione dell'industria settentrionale che si trova a servire un mercato interno assai più ristretto di quello che dovrebbe corrispondere ad un popolo di quasi quarantanove milioni di abitanti. Come un corpo non può sviluppare tutte le sue energie se uno dei suoi organi funziona male, così la malattia del Sud non può non ripercuotersi sulla salute di tutto il Paese. Ormai pochi dubitano che elevando il reddito del Mezzogiorno non si aumentino le prospettive davanti all'espansione del Nord. Ed ecco che appena ci solleviamo ad una visione più ampia delle cose, molti contrasti svaniscono nel fondo e le due Italie appaiono legate da un medesimo destino.

Ed ora veniamo a qualche rapida conclusione. Il Sud non può certo risollevarsi senza un intervento esterno, senza una «energica cura di ferro», come diceva Giustino Fortunato, che fuor di metafora significa, al giorno d'oggi, la trasformazione industriale del Sud. Questa, del resto, è la prospettiva che sta davanti alla Cassa del Mezzogiorno e agli altri interventi dello Stato. Purtroppo bisogna riconoscere che se certi pregiudizi e malumori popolari persistono tenaci, anche al livello dei dirigenti molti contrasti non appaiono ancora risolti. Vi sono diversità di vedute, per esempio, fra i sostenitori degli interventi pubblici e quelli degli interventi privati; mentre la soluzione non può non essere nel contemperamento dei due indirizzi.

L'interesse comune è di liquidare la pesante eredità della questione meridionale al più presto possibile. Gli italiani migliori, da una parte e dall'altra, non possono non abbandonare futili riserve psicologiche. Non esistono posizioni immobili. Certi contrasti, che sembrano fondamentali, si rivelano poi superabili. Si pensi per esempio che gli immigrati del Sud, alla seconda generazione, diventano più settentrionali dei settentrionali. Perciò, guardando innanzi, non tanto si deve temere la «meridionalizzazione» del Nord; ma piuttosto si deve convincere il Nord a portare le esperienze del suo sviluppo industriale nelle terre del Mezzogiorno.

Alfredo Todisco

— VIOLARE I SEGRETI DELLA NATURA —

Per quali ragioni l'uomo ha paura dell'età atomica

Paure e speranze irrazionali produrrebbero, nell'opinione pubblica, le industrie nucleari. Per combattere questo inconveniente, l'Organizzazione Mondiale della Sanità progetta l'istituzione di comitati locali, comprendente ciascuno un gruppo di persone qualificate, per esempio uno psichiatra, uno psicologo, un sociologo, un giornalista, i quali dovrebbero aiutare il pubblico ad accettarle, quelle industrie, con l'animo che si conviene. Questa notizia (che togliamo da *Discovery* del marzo 1958) farà sorridere qualcuno fra i lettori italiani: da noi non si crede molto all'efficacia dei comitati di propaganda o di persuasione; pochissima è la autorità degli psichiatri e degli psicologi fuor dei luoghi di cura, mentre i sociologi ne hanno forse meno ancora che i giornalisti.

A voler fare del facile spirito, si potrebbe aggiungere che in Italia, dal modo che procedono le faccende atomiche, non si sa di che cosa si dovrebbe sperare o temere, razionalmente o no. Tuttavia, a considerare qualche episodio passato: come il rifiuto della città di Como di ospitare gli impianti del CERN, stabiliti poi a Ginevra; o l'allarme dei rivieraschi del Lago Maggiore per il progettato impianto di Ispra; ci vien da ripensare che anche gli italiani condividono, se non le speranze almeno, per quello che li riguarda, i timori.

Bisogna notare d'altra parte che questi ultimi non meritano poi tanto la qualifica di irrazionali. Anzi tutto la gente (fuor che pochi iniziati) ha appreso l'esistenza dell'energia nucleare il giorno stesso in cui essa faceva la sua prova come arma. Anche se di questi tempi lo spettro di una guerra atomica vada alquanto attenuandosi, non è facile dissociare il ricordo di quei giorni, 6 e 8 agosto del 1945, in cui furono rase al suolo due popolose città; dissociare questo ricordo da tutti i dichiarati benefici che per altra via dà e promette questa energia.

Tanto più che anche alla gente meglio disposta a dimenticare le bombe, da tredici anni a questa parte, i giornali dànno di frequente ragguagli delle esplosioni sperimentali, dell'accresciuta potenza e mutata qualità degli ordigni, del perfezionamento dei mezzi idonei a portare le bombe sopra i bersagli: con una giudiziosa scelta, secondo una strategia pubblicamente discussa, dei siti più popolosi. Non mancano poi certi curiosi incidenti, come quello del pilota militare che per distrazione sgancia un'atomica sopra una fattoria.

Ci vuole altro che gruppi di brava gente per dissipare l'eloquenza di questi fatti; e d'altra parte come potrebbero psicologi e giornalisti e sociologi rassicurare il pubblico sulla innocuità, presente e per le generazioni future, delle precipitazioni radioattive che seguono alle esplosioni sperimentali? O sulla innocenza delle scorie radioattive che vengono estratte dalla pila? O sulla insignificanza del generale aumento del livello di radioattività dell'ambiente, destinato questo a proseguire negli anni futuri? Per rassicurare il pubblico bisognerebbe anzi tutto che gli uomini politici che reggono i destini degli Stati avessero raggiunto un accordo per eliminare le armi atomiche sia come oggetti sia come argomenti di dialettica politica; che si cessassero le prove delle esplosioni; bisognerebbe altresì che gli scienziati si mettessero d'accordo, essi almeno se possono, sul grado di pericolosità delle radiazioni e della radioattività dell'ambiente. Se coloro che hanno autorità politica non riescono a rendere impossibile la guerra atomica e coloro che hanno autorità scientifica non riescono a stabilire limiti di sicurezza per un ragionevole uso delle industrie atomiche, la gente ha delle buone ragioni per temere.

Venendo poi a paure più propriamente irrazionali, bisogna aggiungere che l'energia nucleare di per sé non si presenta poi come una faccenda molto chiara; o almeno la ragione umana non ha ancora fatto in tempo ad introdurla nel senso comune. Essa difatti si presenta con caratteri che sembrano contraddittori a tutte le esperienze precedenti: può ferire, o uccidere anche, ma i sensi non ne avvertono la presenza; è apparentemente sconfinata, eppure rampolla da sorgenti materiali infinitesime, che nessun occhio, anche armato dei più forti strumenti, potrebbe mai scorgere: i nuclei atomici.

Ebbene, è un antico sentimento dell'umanità che è pericoloso, e in un certo senso sacrilego, tentare di penetrare i gelosi segreti della natura, o mettere la mano sulle grandi forze di essa. Forse noi, del tempo nostro, crediamo di essere molto positivi e al sicuro da questi terrori di età remote, in cui l'uomo era ancora mentalmente fanciullo. Non facciamoci però illusioni sulla nostra maturità mentale: sfogliamo invece i libretti di fantascienza; vi troveremo non già le poetiche leggende di Prometeo che rapisce il fuoco, o di Adamo che morde al frutto dell'albero della conoscenza, o di Pandora che apre il vaso donatole da Giove e ne escono i mali della terra, o di Faust che cerca l'alleanza dello spirito del male per saziare la sua sete di sapere; ma troveremo la stessa materia emotiva, degradata e imbruttita da scrittori frettolosi, a uso di lettori dal grosso palato: e cioè tremendi castighi piovono sugli uomini come conseguenza del progresso della scienza: raggi della morte, robot malefici e il solito scienziato, descritto come un criminale e un pazzo.

Didimo

Cassieri di Londra rapinati dai "banditi del venerdì"

(Dal nostro corrispondente) Londra, 21 marzo.

I «banditi del venerdì», che agiscono soltanto nel giorno di paga, hanno compiuto oggi alcune altre incursioni. I giornali della sera hanno iniziato una vasta campagna per lo studio di provvedimenti che possano eliminare il pericolo delle rapine. Probabilmente, il sistema migliore è quello di abbandonare l'usanza di mandare «una ragazza d'ufficio» il venerdì mattina in Banca a ritirare il denaro liquido per le buste-paga.

Il primo tentativo odierno di rapina è avvenuto nella stazione ferroviaria di Lee. Tre uomini armati hanno fatto saltare la cassaforte con esplosivo, ma non hanno trovato altro che sessanta sterline, poco più di centomila lire. Ma proprio quando stavano per impadronirsi del magro bottino, ecco arrivare il facchino della stazione. I tre, spaventati, lo afferravano, lo legavano ad una sedia e fuggivano.

Il secondo colpo è quello contro un impiegato di cinquant'anni, di nome Graham, che portava con sé 475 sterline (831 mila lire). I banditi gli strappavano di mano la cartella e fuggivano, ma egli si era messo i biglietti di Banca in tasca e nella busta di cuoio aveva posto soltanto i sacchetti delle monete di rame e argento: il bottino dei banditi è stato molto magro.

I due mancati colpi odierni, comunque, non diminuiscono affatto un problema di delinquenza che nelle ultime settimane è diventato molto evidente. Uno dei giornali londinesi della sera propone che i «banditi del venerdì» vengano combattuti in primo luogo con alcuni metodi elementari:

1) mandate in Banca un uomo robusto, accompagnato da qualche collega, anziché una ragazza o un giovanotto; 2) cambiate sempre il percorso dall'ufficio alla Banca; 3) usate preferibilmente un'automobile o un tassì: è più difficile attaccare qualcuno che si trova su un veicolo; 4) se dovete andare a piedi, scegliete quei marciapiedi che vi permette di camminare nel senso opposto al traffico automobilistico; altrimenti i banditi possono prendervi alle spalle; 5) non percorrete stradine disabitate se non avete con voi qualcuno che vi può aiutare; 6) non mettete grandi somme di denaro nelle cartelle o nelle valigette, che possono essere strappate dalle vostre mani. Esistono dei pacchetti fatti apposta che possono contenere fino a cinquemila sterline: portate invece una cartella con dentro un mattone; 7) pagate con assegni quand'è possibile (però questo sistema non piace a molti operai); 8) cercate i tipi più robusti fra il personale della ditta per proteggere coloro che arrivano dalla Banca con i contanti per le paghe.

r. a.

SPETTACOLI

Celibidache-Gazzelloni all'«Auditorium» della RAI

Uno fra i più autorevoli biografi di Mozart, Otto Jahn, desunse da testimonianze e documenti intorno ai *Concerti* e all'*Andante* per flauto e orchestra, composti nel 1778, che Mozart «non amava il flauto». La *frase*, impropria nel verbo, vuol dire press'a poco: non prediligeva quell'istrumento. Ma che vuol dire poi prediligere un istrumento, preferirlo a un altro, se un istrumento è appunto uno strumento, cioè un mezzo, un meccanismo, che serve o non serve in determinati casi? Il flauto è, come gli altri strumenti, appunto un mezzo, al quale il musicista creatore ricorre, allorchè un suo canto non può esser intonato da altro, affine o diverso. Bisogna dunque considerare la riuscita, indipendentemente dalla notizia che un Concerto o una Sonata siano stati scritti «per» commissione o «pel» diletto di qualche mecenate. Le composizioni mozartiane del 1778 sorsero, sembra, pel piacere d'un signor De Jean, flautista. Di fatto, sono nate e compiute felicemente. In ispecie il *Concerto* in re maggiore, ora numerato 285 d., iersera eseguito, non solo non mostra uno sforzo della volontà, un esercizio svogliato, ma bene si colloca fra i più vaghi, squisiti latori di agili, delicate, tenere, espressioni.

Concertarlo, eseguirlo, dirigerlo, impegna quanto qualsiasi altra bella pagina di Mozart. Il preciso contributo del solista Severino Gazzelloni all'attività del maestro Sergiu Celibidache rese limpide, alate, le affettuose immagini, in un equilibrio quasi sinfonistico, e pur distinto con le ampie cantilene e con l'arduo virtuosismo. Lo stesso flautista partecipò al grazioso, spigliato *Divertimento* di Busoni, e nel duplice lavoro ottenne molti applausi.

Cominciata col *Concerto per orchestra* di Giorgio Federico Ghedini, complessa composizione, abbondante di disegni determinati e di incontri polifonici, varia nei caratteri, prima solenni, tragici, poi quasi scherzosi, infine festosi, che procurò all'autore insistenti consensi e tre chiamate clamorose, la serata terminò con la notissima *Sheherazade* di Rimski Korsakoff. E specialmente in questa *suite*, ricchissima di appassionate o languide melodie, di ritmi spiccanti, di splendidi effetti orchestrali, e non immune di una noiosa prolissità, l'insigne direttore potè mostrare il fervore del temperamento, la vivacità dell'intùito e l'esperienza magistrale che gli sono unanimemente riconosciuti. Lunghe ovazioni conclusero la gradita udizione. **a. d. c.**

Sullo schermo

Al Lux: *Il gioco del pigiama*, di Abbott e Donen.

Se si toglie il titolo, niente di insolitamente notevole è nel film a colori *Il gioco del pigiama* («The pajama game»), prodotto e diretto da George Abbott e Stanley Donen, che si sono ispirati a un'omonima commedia musicale rappresentata con grande successo sui palcoscenici di Broadway e allestita dallo stesso Abbott. Doris Day interpreta con grazia alcune delle molte canzoni di Richard Adler e Jerry Ross che infarciscono la tenue e stiracchiata vicenda, consistente nei soliti motivi sentimentali di puntigli e gelosie e nei dissidi sindacali fra il proprietario e i dipendenti di una fabbrica di pigiami. Un simpatico giovanotto, assunto come soprintendente, è costretto a licenziare la bella Babe di cui è innamorato, per alcuni atti di sabotaggio da lei commessi e imitati dai compagni; ma poi, esaminati i registri dell'azienda e conosciutevi delle irregolarità, le renderà giustizia, pacificandosi con lei e costringendo il principale a concedere il sospirato aumento. Mille e ottocento paia di pigiami, di colore e foggia diversi, compongono coreografiche girandole di nuovo genere; ma con tutto ciò il film non ferve, salvo che nell'ampio episodio, vivace e movimentatissimo, del picnic, dove musica, canto e ballo hanno parte preponderante. Nel resto, non sempre gli estri della bruttarella ma vivace Carol Haney, da molti anni collaboratrice di Gene Kelly, riescono a ravvivarlo. John Raitt, Eddie Foy jr., Reta Shaw e la bionda Barbara Nichols, sono, per chi lo vuol sapere, gli altri interpreti. **l. p.**

AL TEATRO STABILE DI TORINO a causa della malattia dell'attore Vittorio Sanipoli le repliche di «Un caso clinico» di Buzzati sono temporaneamente sospese. Oggi alle 21 e domani alle 15.30 la Compagnia riprenderà, a prezzi popolari, «I nostri sogni» di Betti. Poichè la sala è impegnata per il riallestimento dello spettacolo, il dibattito fissato per oggi, alle 16, è rinviato a data da destinarsi.

Domenico Peretti-Griva ai «Venerdì Letterari ACI»

Il titolo della conferenza che l'avv. Domenico Peretti-Griva ha tenuto ieri al Carignano per i Venerdì dell'A.C.I. era «L'educazione in rapporto alla delinquenza minorile». Diciamo subito che più che il magistrato ha parlato il padre, e ciò è maggiormente servito a far penetrare l'argomento nell'interesse dell'ascoltatore. Premesso che la delinquenza minorile non è aumentata rispetto al passato, e che semmai è colpa della stampa scandalistica se ne riceviamo spesso una eco troppo vasta, Peretti-Griva ha [illegible] che la nostra epoca di conquiste tecniche ha però raffinato la delinquenza, perchè il progresso sta dimenticando i valori spirituali e la vita dinamica lascia minor tempo da dedicare ai bambini e che debbono essere protetti come le giovani piante che se lasciate indifese facilmente si piegano alla bufera.

Lombroso disse che l'esempio e il bastone sono metodi essenziali per una buona educazione, ma ciò non per tutti è adatto: ogni giovane individuo ha bisogno di un particolare sistema. È necessario studiarne il suo carattere, annotarne le reazioni magari con l'aiuto del pediatra e dello psicanalista. Buon metodo generale è di avviare il bimbo verso l'amore per la natura e per gli animali; è giusto che la madre abbondi nell'affetto e il padre sia invece un po' severo; ma per [illegible] le simpatie del [illegible] non bisogna dargliele tutte vinte altrimenti finirà col pensare che miglior tornaconto si ha con l'essere egocentrici e prepotenti; e non bisogna essere genitori egoisti, altrimenti si cadrà nell'opposto errore e il bimbo crescerà con timori ed inibizioni.

Pochissimi, ha affermato Peretti-Griva, sono i delinquenti nati, gli irriducibili; e se si ricerca la causa della deviazione comune, essa è sempre la mancanza d'affetto aggravata da una educazione da strada. L'antisociale può e deve essere curato; qualora manchi la famiglia il compito spetta alla società.

Dopo la prima educazione, quella dei genitori, importantissima è l'educazione della scuola: il maestro deve tenere presenti le varie personalità degli alunni, essere equo, trattare il ragazzo come un ometto, farlo ragionare, insegnare con dignità e lealtà, e col proprio entusiasmo trasmettergli amore per lo studio. E la responsabilità degli insegnanti dovrebbe essere altrimenti intesa da chi stabilisce la loro retribuzione.

Il cinema ha una dura responsabilità sulla delinquenza minorile. Anche se il film poliziesco ha la sua morale, i ragazzi non sapranno discernere i limiti del lecito e dell'illecito, e avrà sempre sopravvento in loro lo spirito d'emulazione per le temerarietà, per le pistolettate, per il delitto, sia pure per gioco.

E il giudice? Il giudice dovrebbe giudicare il delitto del minore non nella sua crudezza, non col nudo Codice, ma [illegible] l'osservazione di chi lo ha compiuto, considerando l'educazione che non ha avuto, guardando a ciò che nel colpevole si può salvare ancora.

L'esposizione chiara e nobile di Peretti-Griva, è stata affettuosamente applaudita. Una conferenza che nessun genitore avrebbe dovuto perdere.

UNIONE MUSICALE STUDENTESCA — Stasera alle 21,15 per la Unione Musicale Studentesca avrà luogo al Conservatorio un concerto del quartetto d'archi Vegh (Sandor Vegh e Sandor Zoldy, violini; Georg Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello). Saranno eseguiti i quartetti op. 20 n. 3 in sol minore di Haydn; op. 74 in mi bem. maggiore («delle arpe») di Beethoven e K. 465 in do maggiore («delle dissonanze») di Mozart. Biglietti per i non soci (L. 500) presso «La Stampa» in via Roma e alla biglietteria del Conservatorio prima del concerto.

TEATRO CARIGNANO — Stasera alle 21,15 e domani alla stessa ora «La Bohème» di Puccini. Domani alle 15,30 «Il barbiere di Siviglia» di Rossini con Carlo Tagliabue. Dirige il maestro Braggio. Sconti agli abbonati dei quotidiani torinesi e ai soci del Circolo della stampa.

ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE — Oggi alle 16,30 al Conservatorio concerto dell'orchestra da camera di Firenze diretta da Piero Adorno che eseguirà musiche di Vivaldi, Gluck e Mozart.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 52.[illegible]

Alfieri: ore 21,15: grande Rivista Messicana. Ultimi 2 giorni.
Carignano: 21,15: «La Bohème» di Giacomo Puccini, M° Braggio.
Teatro Stabile di Torino: ore 21 «I nostri sogni» di Ugo Betti.
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Gianduja in India».

Galleria d'Arte Martina: Mostra personale Carlo Ravagnan.
Saletta Arte Bottoni (v. C. Alberto 12) Mostra postuma G. Cafasso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-822): 16,30; 21-1 Orch. M° Gianni Romano e «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augustea Danze: 16-21 Lanfranco.
Bruna (Valentino): danze ore 21.
Castellino: ore 17 tè; 22 Veglione.
Danze (via Argentero 4): ore 21.
Hercole: Scuola ballo, Pomba 4D
Eden Danze: ore 16.30-21 Fabrizi
Fortino Danze: 21 Elena Pelliccia.
Gaudio Danze: 16,30-21 M. Rossi.
Gay: ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andri. Voce di Renato Salvadori
Gran Mago: ore 21 Orch. Zoppi.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Cicala: ore 21 Orch. Bonetto.
La Perla: 16 e 21 Peano-Gorgoni.
La Rotonda: ore 21 Orch. Orsatti.
La Serenella 21 Vigni-R. Vigna: stasera «gran gala della moda».
Lutrario: 21 Casagrande-Vasquez.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Spinardi.
Principe: 16 tè stud. Sommellier; 21 Compl. Egidio Calvano. M° Gallo
Rosas Danze, Barca: 21 Orch. 4+1.
Smeraldo: ore 21 OKS-Mortorana.
Trocadero: ore 17 e 21 Bonassoli.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.
Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 50-763): Quint. Magrini. Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Esteril Club (via Cavour 5, telefono 44-790): Compl. Fallabrino.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): ore 21 Allegriti, Attraz.

Palazzo Esposizioni: ore 21 Concorso Ippico Internazionale.
Torino-Esposizioni: tennis coperto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Testimone d'accusa» co. Tyrone Power, Marlene Dietrich, e Charles Laughton. Orario: 14,40-17,10-19,40-22,10.
Ariston: «Ladro lui, ladra lei» A. Sordi, Sylva Koscina, E. Manni
Astor: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson. VistaV. tech. Or 15-17-21
Corso: «L'uomo di paglia» Pietro Germi, Luisa Della Noce, Edoardo Nevola, F. Bettoia.
Cristallo: «Petrolio rosso» Cinemascope a colori, con Joel Mc Crea e Barbara Hale.
Doria: «Avventura a Soho» con Belinda Lee, eastmancolor.
Lux: «Il giuoco del pigiama» a colori, con Doris Day e John Raitt.
Reposi: «Fortunella» con Giulietta Masina, A. Sordi, Paul Douglas.
Vittoria: «Tamango» Scope techn. D. Dandridge, C. Jurgens, Servais

Arlecchino: «Pal Joey» techn. Rita Hayworth, F. Sinatra, K. Novak.
Augustus: «I peccatori di Peyton» Scope colori, Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan. Viet. min. anni 16. Orario 13-16-19-22.
Nazionale: «Incomparabile Crichton» techn., C. Moore, D. Cilento.
Torino: «Il segno della legge» Henry Fonda, A. Perkins. Ap. 10.

Alexandra: «Mezzanotte a S. Francisco» Tony Curtis e G. Roland.
Capitol: «Marisa la civetta» Marisa Allasio e Renato Salvadori.
Faro: «Mezzanotte a S. Francisco» Tony Curtis, Gilbert Roland.
Fiamma: «Ultimo dei banditi» in Scope techn., George Montgomery.
Hollywood: «Guerra e pace» tech. A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer. Spettacoli continui 14-17,30-21,15
Ideal: «Quel fenomeno di ragazza» S. Desmarets e Varietà con «I 4 Paco Perez», ore 16,15-21,15.
Maffei: «Dimentica mio passato» Compl. Ferrero-Nara 16,15 e 21,15.
Massimo: «Ogni giorno è vacanza» Fernandel, Mauban, H. Vilbert
Principe: «Guerra e pace» tech. A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer. Spett. continuati 13,45-17,30-21,15
Sassoè: «Guerra e pace» techn. A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer Spett. continuati 13,30-17,30-21,15.
Statuto: «Ogni giorno è vacanza» Fernandel, Mauban, H. Vilbert.

Adriano: «Giubbe rosse Saskatchewan» techn., A. Ladd, S. Winters.
Alcione: «Susanna tutta panna». Comp. Donato-Villier 16,15 e 21,15.
Alpi: «I dritti» con Valeria Moriconi, C. Pani e M. Carotenuto.
La Perla: «Passaggio di notte» technic., J. Stewart, A. Murphy.
Regina: «Lazzarella» con A. Panaro, Massimo Girotti e R. Como.

Asti: «Primo applauso» Claudio Villa, Billi, Riva. Apert. ore 10.
Cravessana (v. Avogadro 3): «Lilli e il vagabondo» techn. Ap. 10,15.
Milano: «Meraviglioso essere giovani» e «Febbre del petrolio», 10.
Olimpia: Ivan figlio diavolo bianco
Piccolo Loro: «Guerra di Dio», Lo Scudo dei Falworth, tec. Curtis
P. Nuova: «Amore più grande» e «La valle dei re» techn. Ap. 10.
S. Felice: «Oltre il destino» col. Scope, Glenn Ford ed E. Parker.

Caboto: «Saga dei Comanches».
Esperia: «I sogni nel cassetto» Lea Massari, E. Pagani, C. Greco.
Giardino: «La tenda nera» tech. VistaVision, con Anthony Steel.
Italiano: «Pilota razzo e bella siberiana» techn. Scope, J. Wayne. Ore 21,10 au tv «Il musichiere».
Miraflori Avventure Arsenio Lupin
Vinzaglio: «Cenerentola a Parigi» technic., A. Hepburn, F. Astaire.

Araldo: «Le ali delle aquile» in Scope colori, con John Wayne.
Eliseo: «Cenerentola a Parigi» in techn. VistaVis., Hepburn. Ap. 10.
Frejus: «Uomini violenti» techn. Scope, G. Ford e B. Stanwyck. Nuova Rivista Aurelio Agnelli.

Nuovo: «Rascel fifì» con Rascel e Franca Rame.
S. Paolo: «Grande strada azzurra» Scope tech., Y. Montand, A. Valli.
Reigio: «Vacanze a Ischia» techn.
Corallo: «Sfida all'O.K. Corral» technic. VistaV., Burt Lancaster.
Eridano: «Le ali delle aquile» Scope col., J. Wayne, M. O' Hara.
La Salle: «Montecarlo» Scope tec. con Marlene Dietrich e V. De Sica.
Orpea: «Principe e ballerina» col.
Radium: «Avventure cap. Hornblower» techn., G. Peck e V. Mayo.
Rossini: «Difendo il mio amore» con Martine Carol e G. Ferzetti.
V. Veneto: «Mariti in città», con G. Moll, R. Salvadori e F. Fabrizi.

Astra: «Il medico e lo stregone» V. De Sica, M. Merlini. Aperi. 16.
Bernini: «Signorine dello 04» e «Charlot alle corse». Ap. 13.30.
Cibrario: «Lisbon» Ray Milland. Scope technic. (nuovo impianto).
Eliso: «L'ultima caccia» Scope col. Stewart Granger, R. Taylor.
Europeo: «I senza Dio» technic. con R. Scott e A. Lansbury
Excelsior: Carovana verso il West. Scope techn. di Walt Disney e documentario «Incanto di Samoa».
Massaua: «La ragazza del palio» techn., D. Dors, Gassman. Ap. 17.
Nazareno: «Anastasia» Scope tec. con I. Bergman, Yul Brynner
Odeon: «Zarak Khan» tech. Scope con Victor Mature, Anita Ekberg.
Star: «Grande strada azzurra» a colori, con Y. Montand e A. Valli.

Adua El Alamein. Cressoy. Varietà
Aurora: «Agguato a Tangeri».
Barca: «Legge del Signore» tech. con Gary Cooper, Anthony Perkins
Brescia: «Principessa Sissi» col.
Châtillon: «Giullare del re» VistaV. techn., D. Kaye, G. Johns.
Eri-Dan: «Classe di ferro».
Falchera: «Ribelle d'Irlanda».
Fertina: Porto Africa, col. Varietà.
Maior: «I dritti» Scope, Carotenuto
Nord: «Diana cortigiana» Scope techn., con Pedro Armendariz. Ore 21,10 au tv «Il musichiere».
Palermo: «Vittoria amara» Scope.
B. Pares: «Trapezio» Scope tech.
Sociale: «Passaggio di notte» in Scope, James Stewart, A. Murphy.
Zenit: «Casa da tè alla luna d'agosto» techn. Scope. Marlon Brando.

Baretti: «Secondo amore» techn. con Rock Hudson e Jane Wyman.
Cabiria: «La pistola sepolta» in technic. Scope, con Glenn Ford.
Colosseo: «Passaggio di notte» tech. Scope, J. Stewart, A. Murphy
Continental: «Il gigante» techn. Scope, James Dean, Rock Hudson, Elisabeth Taylor. Or. 14-17,45-21,35
Flora: «Serenata per 16 bionde» Scope, con C. Villa, Billi e Riva.
Italia: «El Alamein» Scope e Compagnia La Mara-Di Grazia 21,15.
Moderno: «Ragazza di campagna» Grace Kelly e «Grande matador».
Nizza: Gianni Pinotto Polo Nord.
Piemonte: «Storia gen. Houston» techn. Scope, J. Mc Crea, F. Farr.
S. Carlo: «Le notti di Cabiria».
Speria: «Avventure Mister Cory» Scope col., Tony Curtis, M. Hyer.

Alba: «Donna più bella del mondo» techn. Scope, G. Lollobrigida.
Apollo: «Una parigina» Brigitte Bardot, C. Boyer, H. Vidal. Viet.
Cafasso: «Sangue misto» Scope. col. Gardner, Granger. Ap. 13.30.
Diana: «Belle ma povere» Marisa Allasio, R. Salvatori e M. Arena.
Dora: «Orizzonti di gloria». Scope, Kirk Douglas, Ralph Meeker.
Edera: «Arrivederci Roma» Scope techn., Mario Lanza e R. Rascel.
Lucento: «Legge del Signore» in techn., G. Cooper, Perkins, Guire.
Lutrario: «Il gigante» techn. Scope, J. Dean, R. Hudson, E. Taylor.
Massalia: Eredità uomo tranquillo.
Murialdo: «Una tigre in cielo» in Scope, Alan Ladd e June Allyson.
Roma: «Pilota razzo e la bella siberiana», tech. Scope, J. Wayne.
Splendor: «Tesoro dei corsari» technicolor, Lon Chaney.
Umbria: «Fuoco verde» Granger.

Riduzioni ENAL — Teatro Alfieri (prenotazioni per il 27 e 30 marzo), Teatro Stabile (biglietti ridotti alla cassa), Teatro Carignano (per il 28-29-30 marzo biglietti all'ENAL). Galleria Metropolitana (Marionette Lupi: per oggi e domani biglietti ridotti alla cassa).

ECHI SPETTACOLI

EL TROCADERO
17-21 gran succ. *Compl. Bonassoli* ed i solisti *Amadeus e Billi* con le voci di *L. Selis* e *N. Nicosia*.

DANZE PRINCIPE
Musica per tutti con *Egidio Calvani* e suo compl. ore 16.30 tè Sommellier; 21 serata. Dir. M° Gallo.

FARO CLUB DANZE
ore 21: sempre crescente successo *R. Oppi* - Canta *O. Taberroni*.

SALA GAY
Via Pomba 7. Lezioni danze e trattenimenti con l'orch. *Boccaccio*.

EDEN DANZE
Ore 16.30 e 21 trattenimenti. Orchestra *Fabrizi*, canta *R. Luchini*.

CASTELLINO DANZE
Gran successo *Orch. Rossolot*, 16,30 tè; ore 22 Veglione Medici.

LA SERENELLA
Stasera «*gran gala della moda*» Sfilata modelli primavera 1958. *Sestetto Vigni c. Riccardo Vigna.*

DANZE LA PERLA
Crescente successo di *Pippo Peano* il suo complesso e del cantante *Walter Gorgoni*; 16,30 e 21.

FORTINO DANZE
Via Cigna 47 - Ore 21-1, Elezione *Miss Commessa 1958* Sorteggio bellissimi premi.
ORCH. ELENA PELLICCIA

CITTA' DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO
E' indetto un concorso per titoli ed esami ad un posto di Agente delle Imposte di Consumo.
Scadenza 15 maggio 1958.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.
Moncalieri 17 marzo 1958.
Il Sindaco: M. BECCHIS
Il Segretario Capo C. BORRE'

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Il mercato dei titoli azionari dopo un'apertura calma e inattiva si riprende in chiusura. Nei titoli di Stato, sostenuti i Buoni del Tesoro. Obbligazioni trascurate. Dopoborsa calmo. Fiat 1243, Catini 2240.

Centrale 5600-640-5640; Finsider 618-19-20,50-619,50; Siele 5860-5870; Montecatini 2260-57-56-2264; Ilva 480-85-88-485; Terni 274-76-77-276; Fiat 1250-51-56-1254; Immobiliare 607-607; Beni stabili 4290-4300.

Titoli trattati: di Stato 42 milioni 400.000; obbligazioni 25 milioni 500.000; azioni 81.650.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 625,10; dollaro canadese 637,625; franco svizzero 145,60; corona danese 89,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,455; franco francese 135,125; lira sterlina 1747,50; marco tedesco 148,40; scell. austriaco 24,10; peseta spagnola 11,60; scudo portoghese 21,625; peso argentino 16; Cruzeiro brasiliano 5,83; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1045-1110; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 13,825; lira turca 43,50; sterl. austral. 1353.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5900-6000; marengo 4750-4850; sterlina unitaria 1750-1760; sterlina egiziana 1100-1150; dollaro blu 622-623; franco svizz. 146-146,50; franco francese 136-136,50; peso 16-17; peseta 11.40-60; 50 messicani oro 28.000-29.000; oro al mille 700-708; argento puro 15.500-16.000; marco tedesco 148-149,50.

MILANO — La settimana si conclude con una riunione incerta e fondamentalmente debole. Gli sforzi per sorreggere la quota, cedente fin dall'esordio, venivano concentrati sulle Finsider e sui valori ad essa collegati, come Ilva e Terni; ma sortivano un esito assai modesto, con poche lire di vantaggio sulle quotazioni della vigilia. Qualche sporadico recupero si effettuava sui mercuriferi Amiata e Siele nonchè sulla Saffa e sulla Burgo. Le altre voci terminavano tutte sui minimi, ossia con un lieve arretramento rispetto a giovedì scorso. Anche la Fiat e la Catini, unitamente alla Liquigas, perdevano poche lire. Nel settore del reddito fisso mercato in generale calmo, eccezion fatta per le prime emissioni dei Buoni del Tesoro novennali. La Vizzola quota ex-opzione. Diritti Vizzola 175,50. Titoli trattati: valori di Stato [illegible]; Buoni del Tesoro 127.500.000; obbligazioni 136 milioni 500.000; azioni 423.925 di cui Liquigas 84.000; Nebiolo 54.000; Fiat 46.500; Terni 46.000; Catini 27.500; Immobiliare Roma 14.000; Linificio 12.000; Finsider 12.500; Edison 11.050; Rinascente 11.000; Bianchi 8.700; Viscosa 6.100; Pirelli 4.100.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5 % 96,80; id. 3,50 % 61,375; Red. 3,50 % 83,10; id. 5 % 96,60; Ric. 3,50 % 75,10; id. 5 % 90,075; Rif. fon. 5 % 84,50; Trieste 5 % 84,45.

B.T. '59 5% 100,30; '60 5% 99,075; '61 5 % 98,075; '62 5 % 96,10; '63 5 % 95,525; '64 5 % 94,875; '65 5 % 94,50; '66 5 % 94,875.

Finelettrica 1155; Finmare 478; Finsider 618; Gim 3143; Invest. 2412; La Centrale 5570; Sviluppo 1433; Ass. Gen. 25.875; Assicurat. 7297; Ras 7600.

Nord Milano 4185.

Châtillon [illegible]; Cotoniere 418; Cantoni 12.030; Val Ticino 40.50; Cucirini 7455; Stampati 2430; Caproni 4890; Gavardo 8435; Lanerossi 3630; Linificio 460; Rossari 16.335; Snia Viscosa 1653; Un. Manif. 31.000.

Dalmine 1587; Ilva 481; Magona 388; Met. Bresc. 1895; Metalli 4840; Amista 5950; Montecatini 2263; Monteponi 1387; Siele 5860.

Bianchi 440; Fiat 1247; Nebiolo 14,50; F. Tosi 487.

Sade 1309; Cieli A 2935; Cieli B 2420; Dinamo 2765; Edison 2731; Bresciana 2002; Caffaro 238,50; Calabria 1535; Campania 1500; Sarda 2960; Valdarno 2880; Emiliana 3022; Subalpina 3255; Sit 1000; Magneti 845; E. Marelli 455; Orobia 2252; Pugliese 1465; Romana El. 2843; Beso 2864; Sip 1406; Meridionale 1808; Siet 3330; Tarnomaslo 1905; E. Volta ord. 1721; id. pref. 2185; Tett B 2990; Terni 275; Unes 763; Vizzola 2470 ex.

Distillati 5560; Eridania 4150; Rom. Zucch. 330.

Anic 3436; Italgas 1335; Larderello 601; Liquigas 393; Mira Lanza 6096; Ossigeno 1294; Petroli 35; Pibigas 211; Rumianca 1801; Saffa 2108; Solgas 1130.

Beni Stab. 4295; Son. Ferrar. 700; Edificio 2000; Gen. Imm. [illegible]; Sagi [illegible]; Iniziativa 1400; Risanamento 5600; Sylos 3870.

Cart. Binda 20.700; Cart. Burgo 13,300; Cer. Pozzi 512; Ginori 1553; Ciga 4100; Eternit 5970; Italcementi 13.306; Rinascente 187,50; Pirelli S.p.A. 3735; Pirelli & C. 2770.

Oro e monete (prezzi inform.): Sterlina oro v. vecchio 5850-6150; sterlina oro c. nuovo 5725-5925; marengo svizzero 4750-4950; oro 704-708; argento puro 18.80-19.30.

GENOVA — Mercato che, malgrado la persistenza di scarsità di affari e di cedenze, registra una lieve resistenza. Ancora perdite, sia pure non importanti, di alcuni valori. Richieste e spostate le Cieli B. Dopolistino con qualche ulteriore offerta. Titoli trattati: di Stato 5.500.000; obbligazioni 3.000.000; azionari 31.900.

FIRENZE — La seduta odierna si è svolta in due tempi. Mentre inizialmente i prezzi erano stati piuttosto controllati, dopo il listino si è verificata una rottura generale. I prezzi di listino sono i seguenti: Bastogi 1765, Centrale 5600, Vita 5855, Catini 2262, Terni 275, Valdarno 2890, Immobiliare 605. Subito dopo il listino le Catini sono cadute a 2245, le Fiat a 1242, le Bastogi a 1760 e così via fino al resto. Titoli trattati: di Stato 1.600.000 obbligazioni 1.000.000; azioni 21,250.

A TORINO

VALORI DI STATO	20	21
Rendita 3½	61 85	61 85
» » cat.	61 75	61 55
Rendita 1902	61 80	61 80
Rendita 5%	96 85	96 95
» » 1936	96 75	96 85
Redimibile 3½	83 20	83 20
» cat.	83 10	83 10
Redimibile 5%	96 60	97 20
» cat.	96 50	97 10
Ricostruz. 3½	75 25	75 30
» cat.	75 15	75 20
Ricostruz. 5%	90 40	90 35
» cat.	90 30	90 25
[illegible] 5%	84 75	84 60
[illegible]	84 40	84 40
B.T.N. 5% 1959	100 37	100 20
» » 1960	99 15	99 —
» » 1961	98 —	97 90
» » 1962	96 375	96 30
» » 1963	95 75	95 40
» » 1964	95 10	95 —
» » 1965	95 075	94 80
» » 1966	93 10	95 —

OBBLIGAZIONI	20	21
I.R.I. 5½%	92 —	92 —
» [illegible]	93 80	93 80
» [illegible]	92 55	92 65
» [illegible]	94 30	93 90
» [illegible]	86 30	86 30
» [illegible]	102 —	102 —
» [illegible]	240 —	240 —
» [illegible]	120 —	120 —
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» [illegible] 3½	99 75	99 75
» [illegible] 6%	104 70	104 70
» [illegible]	88 80	88 80
[illegible]	88 85	87 —
[illegible]	89 —	86 50
[illegible]	89 —	89 —
» »	89 20	89 05
» »	90 125	89 95
C.C.C.P. 5%	92 75	92 75
I. Paolo 5%	91 —	91 —
»	94 —	94 —
»	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	89 60	89 60
[illegible]	95 25	95 25
»	94 10	94 10
»	93 50	93 50
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	93 10	93 —
»	95 85	94 90
[illegible]	98 —	98 10
»	94 30	94 30
»	96 10	96 10
»	93 10	93 15
»	92 85	92 75
»	92 80	92 70
[illegible]	92 75	92 75
»	92 50	92 50
Fiat 6%	94 40	94 40
Fiat 6% '56	95 70	95 40
[illegible] 6%	100 —	100 —
[illegible]	103 50	103 50
»	103 70	103 60
»	103 50	102 25
[illegible]	100 75	100 75
»	102 —	102 —
»	101 25	101 25
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 25	130 —
»	103 50	103 50
»	103 50	103 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 10	101 10
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 20	102 40
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	93 75	93 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	92 70	92 70
»	91 25	91 25
[illegible]	98 35	98 35
[illegible]	97 10	97 10
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	92 45	92 20
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	92 80	92 80
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	96 —	96 —

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI	20	21
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1582	1642
[illegible]	1142	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	5900
[illegible]	1370	1350
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	71 50	72 —
[illegible]	25625	25600
[illegible]	20700	20500
[illegible]	2333	2344
[illegible]	—	—
[illegible]	1770	1765
[illegible]	1410	—
[illegible]	1155	1157
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	30 —	—

METALMECCANICI	20	21
[illegible]	—	—
[illegible]	481 —	485 50
Fiat	274 75	275 —
[illegible]	618 50	617 75
[illegible]	—	—
[illegible]	875 —	—
[illegible]	705 —	—
[illegible]	14 90	15 —
[illegible]	—	—
[illegible]	460 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1256	1253
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	964 —	952 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SIP	1408	1406
[illegible]	1305	1301
[illegible]	1320	—
[illegible]	3482	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	26 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3445	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1900	1895
[illegible]	2890	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1340	1343
[illegible]	860 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2085	2092
[illegible]	1000	1005
[illegible]	2497	2495
[illegible]	2260	2260
[illegible]	394 50	391 —
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	902 —	904 —
[illegible]	—	—

Una fase iniziale di compere su Terni e Finsider, accompagnata da una lieve reazione tecnica su Fiat e Montecatini, ha lasciato intravedere la possibilità di un recupero. La tendenza migliore si è, però, esaurita nel corso dell'apertura. La fase centrale e quella conclusiva della seduta, gravate dall'estrema povertà operativa, hanno lasciato trasparire accenni di rinnovata pesantezza, resa evidente in chiusura anche se i prezzi hanno generalmente tenuto con modesti sacrifici dai livelli di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni hanno dovuto accusare la prevalenza dei realizzi. Nel dopoborsa è stata registrata una più accentuata pesantezza. Diritti Vizzola 175. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 11.700.000 c. n., obbligazioni per lire 3.700.000 c. n., azioni per numero totali n. 52.250 di cui n. 10.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotati ufficialmente: obbligazioni Olivetti 7 % 1955 L. 104.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro U.S.A. 623,80; dollaro canadese 636; franco svizzero 145,65; fiorino olandese 164,10; franco belga 12,45; franco francese 135; sterlina G. B. 1751; marco germ. 148,15; scell. austriaco 24.

Prezzi informativi sulle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 4750-4950; sterlina carta unitaria 1760-1780; dollaro carta U.S.A. 621-625; franco svizzero 145-146; franco francese 133-137; oro fino 700-708; argento 15,50-19.

Il bilancio della SIP

Il Consiglio di Amministrazione della Sip ha esaminato il progetto di Bilancio al 31 dicembre 1957 da sottoporre all'assemblea degli azionisti convocata per il 21 aprile p. v. L'esercizio trascorso presenta favorevoli risultanze: nel corso del 1957 il Gruppo Sip ha prodotto 5 miliardi 274 milioni kwh con un incremento del 7,50% nei confronti del 1956. Il conto economico, del bilancio presenta risultanze altrettanto favorevoli, con un aumento del 16,75% dei ricavi industriali; perciò, dedotta la quota di ammortamento pari a 5 miliardi 250 milioni, il Consiglio proporrà la distribuzione di un utile di 5 miliardi 853 milioni.

In tal modo, sul più ampio volume del capitale sociale (che fu aumentato nel corso del 1957) verrà mantenuto un dividendo pari al 7%, corrispondente a 84 lire per azione interamente liberata. Poichè nello scorso mese di dicembre fu distribuito un anticipo di 30 lire, dopo l'approvazione dell'Assemblea verrà corrisposto un saldo di 54 lire per azione.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Guidata dai titoli della gomma e delle costruzioni aeronautiche, la Borsa valori di New York ha registrato oggi una solida ascesa, chiudendo con guadagni fino a due dollari per azione e con poche perdite di frazioni di dollaro. Sono state scambiate complessivamente 2.430.000 azioni. Il numero indice è salito di 130 cents ed ha raggiunto quota 164 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 216,5 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con migliorie da 15 a 30 cents per balla: maggio 35,87; luglio 36,16; ottobre 36,54; disponibile 36,05.

LONDRA — Lieve ripresa fra i titoli di Stato e oscillazioni avvertite fra i titoli industriali.

PARIGI — Mercato calmo e piuttosto pesante, soprattutto per i titoli francesi, mentre gli esteri sembrano resistere meglio; una aumentata offerta di oro ha fatto leggermente diminuire le quotazioni.

Televisione e radio

PROGRAMMA TV — Ore 17: Per i ragazzi: «Lazzarillo da Tormes», rappresentazione spagnola del '500 - 18,30: Telegiornale - 18,45: Passaporto n. 2, lezioni di francese per i giovani (il prof. J. Barbet insegna la lingua facendo ascoltare e cantare delle canzoni) - 19: Un secolo di poesia - 19,30: Varietà musicale con W. Galassini e Susanna Egri - 20: Arrivederci Italia, servizio giornalistico - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Il calcio domani (presentazione e pronostici della partita Austria-Italia) - 21,10: Il Musichiere (il fortunato e divertente gioco musicale a premi condotto da Mario Riva è giunto al suo quattordicesimo numero - Per diventare «musichiere» il concorrente deve individuare i titoli di canzoni appena accennate dall'orchestra Kramer; però da parecchie settimane la «sciarpa» di musichiere è senza proprietario) - 22: «Mont-Oriol», libera riduzione di N. Manzari dal romanzo di Guy de Maupassant (il romanzo è ambientato nella provincia francese e accentrato attorno all'amore di Paolo, giovane fatuo parigino, e Cristina bella moglie d'un ricchissimo banchiere; ma nella riduzione televisiva questa storia d'amore è stata attenuata per dare risalto ad altri minori episodi - Interpreti principali: Sergio Tofano, Nino Besozzi, Franco Coop, R. Lupi, M. Vitti, A. Serra, P. Carlini, G. Lazzarini, P. Ferrari ecc.) - Al termine del romanzo: Ultima edizione del Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Lezione di tedesco - 7: Giornale radio, previsioni del tempo, musiche, oroscopo - 11: Trasmissione per la III, IV e V elementare - 11,30: Musica da camera; 12,10: Canzoni premiate a Sanremo - 13: Giornale radio - 13,20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14,15: Cronache del teatro e del cinema - 14,30: Conversazioni della Quaresima - 16,45: Sinfonia in re n. 4 di Bach - 17: Sorella radio, per gli infermi - 17,45: «Il maestro di musica», opera in 2 atti di Pergolesi, dirett. E. Gerelli - 18,45: Università Intern. - 19: Lotto e canzoni - 19,30: Programma scambio con la Francia - 20: Melodie e romanze - 20,30: Giornale radio e sport - 21: «A.A.A. Affaronissimo», rivista con A. Taisgalli - 22: «Le nozze di Giovanna Phile», un atto di B. Magnoni, regia di [illegible] - 23,15: Giornale radio e musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 9.30: Settimanale per la donna - 10: Canzoni e varietà - 13: Musica leggera - 13,30: Giornale radio - 13,50: Il discobolo - 13,55: Orchestra W. Müller - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 14,45: Canta G. Rondinella - 15: Giornale radio e canzoni - 15,45: Strumenti in armonia - 16: Terza pagina; Il setaccio, il jazz, guida d'Italia - 17: Musiche di tutto il mondo - 18: Giornale radio e canzoni - 18,30: Musica per tutti - 19: Risposte di Classe Unica - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: «Ciak», attualità cinematografiche - 21: «Francesca da Rimini», opera di R. Zandonai diretta da Antonio Guarnieri; interpreti: Maria Caniglia, Giacinto Prandelli, Carlo Tagliabue (dischi).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Comunicaz. Anno Geofisico - 19,15: Conc. grosso n. 4 di G. B. Sammartini - 19,30: Ricordo di Charles Morgan - 20: Indicat. economico - 20,15: Musiche di Dvorak - 21: Giornale del Terzo - 21,20: Antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da Paul Hindemith con la violinista P. Carmirelli; musiche di Reger e Hindemith - Al termine: Cultura inglese.

STAZ. M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana - 13,20: Antologia - 13,30: Elgar: Conc. per violino e orchestra (violin. Jascha Heifetz).

Cielo in genere sereno, ma termometro spesso sotto zero

Primo giorno di primavera con freddo e bufere di vento

Singolare infortunio di un pensionato a Genova: un turbine gli porta via di mano titoli e valori per mezzo milione - Nevicate a Bologna ed a Ferrara

Previsioni difficili

Col 21 di marzo è cominciata ufficialmente la primavera astronomica; ma, alla resa dei conti, si tratta di un evento che non si traduce affatto in un cambiamento, e tanto meno in un cambiamento brusco delle condizioni del tempo; il quale continua per suo conto a fare ciò che ha sempre fatto, e cioè il proprio comodo, e anzi, con la stagione primaverile par che provi un gusto particolare a mostrarsi stravagante e capriccioso.

Del resto, come i nostri lettori sanno, la primavera meteorologica è già cominciata da un pezzo, e precisamente dal primo del mese. Anche questa, se si vuole, è una convenzione, dettata in parte da ragioni di comodità nei calcoli statistici; ma è, almeno un poco, più aderente all'andamento delle vicissitudini atmosferiche, perché è un fatto che i mesi di marzo, aprile e maggio presentano fra di loro delle analogie assai maggiori di quanto non faccia marzo, ad esempio, in confronto col febbraio.

Ed è pure un fatto quel che abbiamo più volte richiamato, e cioè il carattere incostante di questa stagione, almeno nella sua prima parte, su quasi tutta l'Italia. La causa di ciò si fa risalire a modifiche della circolazione generale sull'Europa, per cui le depressioni, apportatrici di maltempo, tendono a spostarsi più a nord che non in inverno, e quindi a interessare più fortemente l'Italia settentrionale e la centrale. Ma altrettanto importante è un'altra causa, che sta nella maggiore insolazione della Terra. Man mano che l'altezza del Sole e la durata del giorno aumentano, il suolo si riscalda sempre più, e riscalda la soprastante atmosfera dal basso. Il che produce una tipica instabilità dell'aria, sempre umida, nella quale vengono a prodursi delle correnti ascendenti, sinonimo di nubi, di rovesci di pioggia e anche di temporali. Di qui il caratteristico alternarsi di meravigliose, azzurrissime schiarite con cupi e giganteschi ammassi di nuvoloni oscuri, di un Sole sempre più luminoso con una pioggia violenta e scrosciante, di giornate quasi estive con ritorni di freddo quasi invernali.

Sembra quasi, come abbiamo detto altra volta, che l'adolescenza dell'anno abbia tutte le crisi veementi e i languori profondi, i subiti slanci e gl'infiniti abbandoni di un'altra difficile età di passaggio, l'adolescenza dell'uomo.

E' da presumere che anche nel 1958 dovremo subire con santa pazienza i capricci della dolce stagione. E veramente, da quanto sta accadendo negli ultimi tempi, sembra che questa opinione sia più che giustificata. Infatti, lunghi periodi delle prime due decadi di marzo hanno apportato perturbazioni molto sensibili su quasi tutta l'Italia, specialmente sotto l'influenza di depressioni atlantiche ci hanno interessato o direttamente, o attraverso formazioni secondarie, le famose depressioni del Golfo di Genova. Oggi stesso, 21 marzo, ci troviamo nell'ambito di una leggera area depressionaria, mentre dalla Media Europa vigorose correnti di aria fredda si stanno dirigendo alla nostra volta.

Per quanto riguarda il futuro immediato non possiamo quindi essere molto ottimisti. Ed è ben difficile — specie in primavera — poter spingere il nostro sguardo più lontano. Le previsioni a lunga scadenza sono, com'è noto, ancor più ardue di quelle che normalmente si fanno per ventiquattro o quarantott'ore. Non solo richiedono metodi molto diversi, ma — quando le si voglia fare con tutta coscienza — esigono un ponderoso complesso di calcoli e di elaborate valutazioni; inoltre, per forza di cose, sono assai più generiche e vaghe delle previsioni normali.

Tuttavia, da qualche indizio, si sarebbe portati a pensare che questa primavera conserverà i suoi caratteri d'instabilità e di variabilità specialmente sulle regioni settentrionali, mentre l'Italia centrale e meridionale si troveranno, generalmente parlando, in condizioni migliori. Naturalmente, poi, è prevedibile che lo stato del tempo andrà nell'insieme verso il buono man mano che ci si avvicinerà alla stagione calda.

Raoul Bilancini
dell'Università di Roma

Raffiche a 90 Km. all'ora

AOSTA — La primavera in quasi tutto il Piemonte è iniziata con una giornata nel complesso serena, ma molto ventosa. In Val d'Aosta temperatura variabile da + 2 a — 2, al *Sestriere* invece il termometro verso sera si è abbassato sino a — 12. Ad *Alessandria*, in conseguenza d'una bufera di vento, il manovale Lino Listero di 12 anni è stato travolto da una lunga scala a pioli ed ha riportato una contusione cranica. Presso *Acqui* si segnalano folate a 80-90 km. orari, mentre a *Novi* sono stati sradicati comignoli e tegole. Navigazione difficile sul Lago Maggiore dove la temperatura è oscillata sui 5-6 gradi sopra zero.

GENOVA — Una bufera di vento ha investito la città e il porto con raffiche a 100 km. I rimorchiatori hanno dovuto soccorrere diverse navi in pericolo. Il pensionato Gastone Casaregola di 67 anni investito da una folata si è lasciato sfuggire di mano il suo libretto di pensione, nove cambiali di sua proprietà e alcuni buoni del Tesoro per l'importo di oltre mezzo milione. Invano ha inseguito i preziosi documenti, dispersi dal turbini di vento. Due muratori sono stati feriti dalla caduta di mattoni. La temperatura è oscillata da + 11 a + 5, cielo sereno. Anche a *Sanremo* cielo sereno e clima sul + 14, + 8.

BOLOGNA — La neve è ricomparsa in giornata cadendo sino al tardo pomeriggio, poi è stata cancellata dal vento. Pioggia e nevicate si sono avute anche presso *Ferrara*: temperatura da + 6 a — 1,6. Una bufera di vento ha imperversato sul *Polesine*: una barca con tre pescatori a bordo è stata trascinata verso il mare aperto e sinora mancano notizie. Sulla chiglia di una barca rovesciata dal fortunale è stato tratto in salvo il trentenne Fiorello Boscolo che vi si teneva disperatamente aggrappato.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	3	6	Pescara	5,6	16,6
Trento	3,5	6	L'Aquila	6,5	9,6
Trieste	2,2	4,3	Roma	6,4	14,2
Venezia	1	5,5	Bari	6,0	16
Milano	1,4	10	Napoli	7,2	14,2
Torino	2,8	10,8	Potenza	4,6	7,4
Genova	5,5	13	Reggio C.	8,1	17
Bologna	4,8	5	Messina	11	15,4
Firenze	7	8,4	Palermo	12,4	14
Pisa	7,1	11	Catania	9,2	19,8
Ancona	6,4	8	Alghero	9,5	12
Perugia	5	8,5	Cagliari	9	15,4

Morti quaranta americani tra furiose tempeste di neve

New York, 21 marzo.

Tempeste di neve hanno investito oggi la vasta nord-orientale americana con una violenza che non si ricordava da vari anni. L'ondata di maltempo ha causato la morte di 40 persone, rimaste uccise dal freddo. A migliaia si contano i senzatetto, buona parte dei quali sono stati sgomberati dalle zone maggiormente colpite, con ogni mezzo a disposizione. La neve, caduta abbondantissima specialmente nelle ultime ore, ha raggiunto livelli mai toccati in questo periodo dell'anno.

A Washington è caduta di nuovo la neve stasera, raggiungendo il mezzo metro; il Presidente Eisenhower, che doveva raggiungere in volo l'Accademia Militare di West Point per presiedere alla festa della fondazione di quell'Istituto, è stato costretto a rinunziare al viaggio, date le condizioni atmosferiche proibitive.

A New York la situazione non è migliore. La neve, caduta abbondantemente nelle prime ore del mattino, ha già raggiunto l'altezza di 30 centimetri, bloccando in diversi punti il traffico.

A Morgantown, in Pennsylvania, poliziotti, vigili del fuoco e reparti dell'esercito sono dovuti intervenire per sgomberare 800 persone, le quali erano rimaste bloccate in un albergo sulla autostrada della Pennsylvania.

Le condizioni atmosferiche hanno impedito altresì la partenza del segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, che avrebbe dovuto lasciare oggi l'America alla volta di Mosca; il viaggio avverrà non appena lo consentiranno le condizioni meteorologiche. Hammarskjoeld esaminerà a Mosca con Kruscev e Bulganin i problemi del disarmo e di una conferenza fra capi di governo.

In quasi tutta l'Europa una ondata di gelo intenso

Parigi, 21 marzo.

In diversi Paesi europei, e specialmente in Francia, la primavera è cominciata oggi con un freddo eccezionale per questa stagione e con tempeste di neve. A Parigi il termometro è sceso di tre gradi sotto lo zero.

Le condizioni atmosferiche risultano fortemente avverse, oltre che in Francia, nei seguenti Stati: Inghilterra, Olanda, Belgio, Austria, Cecoslovacchia. In Svizzera la situazione è migliore: in molte località elvetiche la temperatura è quasi primaverile.

La madre di uno degli assassini chiede perdono ai genitori delle vittime

Drammatica udienza al processo per l'uccisione degli innamorati di St. Cloud "Salgo un tremendo calvario, trascinerò una palla al piede per tutta la vita,,



Jean Claude Vivier entra nell'aula delle Assise (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 marzo.

Anche la seconda udienza al processo degli assassini di St. Cloud, Jean Claude Vivier e Jacques Sermeus, ha attirato una gran folla alla Corte d'Assise di Versailles, al cui portone c'era la coda già all'una del pomeriggio, e molti hanno atteso parecchie ore nella vana speranza di trovare un posticino nell'aula.

Eppure l'interesse della seduta odierna era molto relativo: si trattava infatti di ascoltare i testimoni, che non hanno fatto che ripetere cose già note e dette anche durante l'interrogatorio degli imputati, sulla loro vita passata. Del tutto tecniche le precisazioni fornite dal medico legale e dall'armaiolo sul tragitto delle pallottole e le posizioni in cui si dovevano trovare le vittime quando furono colpite; tutto ciò per tentare di stabilire quanti colpi sparò l'arma degli assassini e quali furono mortali. L'avvocato di Vivier, infatti, vorrebbe poter dimostrare che il suo cliente, sebbene sparasse per uccidere, colpì tuttavia solo un morto ormai, ciò che, secondo lui, diminuirebbe la sua responsabilità; l'armaiolo, invece, sostiene che fu proprio il Vivier a sparare i due colpi di grazia, come afferma, del resto, anche il Sermeus, che su questo punto è in disaccordo con il coimputato.

Ad un dato momento l'avv. Floriot, stanco della controversia tecnica, ha esclamato: «Lasciamo stare tutto ciò, che tanto non ha importanza»; per lui infatti vi sono comunque due colpevoli, la cui responsabilità è totale ed uguale.

Due compagni degli imputati, ai quali il Vivier aveva proposto di entrare nella sua banda e che, per loro fortuna, si ritirarono invece in tempo, descrivono il Vivier come un violento che minacciava di uccidere freddamente i «traditori», come un ribelle che odiava chiunque stava meglio di lui.

La zia del Semeus, in lacrime, ha dichiarato che il nipote sembrava un bravo ragazzo che, a diciott'anni, si divertiva ancora coi giocattoli: «Ma si sapeva anche servire bene di una rivoltella», ha subito ribattuto seccamente il P. G.

L'udienza si è conclusa con la lettura di una lettera che la madre del Vivier ha inviato al Tribunale per chiarire il motivo per cui non verrà al processo: «Mi sentirei incapace di sopportare il dibattimento in presenza dei genitori delle vittime di mio figlio: chiedo loro perdono molto umilmente, salgo un tremendo calvario e trascinerò una palla al piede per tutto il resto della mia vita, schiacciata dalla vergogna e dal disprezzo».

l. m.

Polemiche presso Grosseto

Esclusi dalla benedizione gli sposati solo civilmente

Grosseto, 21 marzo.

Un caso in parte analogo a quello recentemente risolto dal tribunale di Firenze pare stia per scoppiare in Maremma. E' stato affisso nei giorni scorsi alla porta della chiesa di Roccastrada, un piccolo centro nel cuore della zona mineraria, un foglio di carta dattiloscritto nel quale si precisa l'itinerario della benedizione pasquale e si dice testualmente: «Dalla benedizione delle case vengono esclusi tutti i concubini e cioè tutti coloro che non sono stati uniti con il vincolo religioso del sacramento del matrimonio. Questi infatti sono considerati pubblici peccatori e vivono in scandaloso concubinaggio».

Nella giornata di giovedì e in quella di oggi, a seguito di tale pubblicazione, gruppi rappresentanti la centocinque coppie (tale sembra sia il numero effettivo) coniugate soltanto civilmente nella zona di Roccastrada, sono giunti a Grosseto e hanno dato incarico a legali di esaminare la possibilità di adire a vie legali per diffamazione, procedendo nei confronti del parroco del luogo don Biagio Bailo. Una decisione dei legali è attesa per la giornata di sabato; ma è da notare che nel foglio non si citano nomi e difficilmente quindi si potranno avere gli estremi per eventuali azioni giudiziarie.

Oggi si apre a Milano il grande congresso medico

Antibiotici e stafilococco nell'intervista concessa dal premio Nobel prof. Chain

Lo scienziato americano ritiene che non sia improbabile la scoperta di un nuovo mezzo per vincere definitivamente il germe che provoca tante gravi malattie

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 21 marzo.

«Guerra allo stafilococco», è la parola d'ordine del Convegno medico ad alto livello, di cui abbiamo illustrato già ieri ampiamente gli scopi, che si inaugura domattina nell'Aula Magna dell'Università. Ma per muovere guerra a questo microrganismo è indubbio che oggi occorrano armi potenti. Necessita, d'altra parte, saperle usare con la dovuta competenza. Per l'uno e l'altro motivo è giustificata, quindi, l'attesa delle discussioni e delle conclusioni dell'eccezionale raduno, che, come appare dall'insegna stessa del congresso «Giornate antibiotiche», ha scelto il vasto campo degli antibiotici per rinvenirvi i mezzi più idonei di lotta. Una lotta, a ben guardare, che deve essere di due ordini, curativo e preventivo.

Si deve, infatti, tener ben presente che il famigerato germe che si è andato corazzando contro le batterie oggi in voga, chemioterapiche e antibiotiche propriamente dette, ha due generi di comportamento, quello decisamente virulento allorché si ringalluzzisce e muove all'attacco dell'organismo, sovente profittando di minorazioni evolventisi in questo ad opera di altri batteri o di virus, e quello tranquillo di pacifico abitatore di meandri vari del nostro corpo saprofita cioè delle cavità nasali, del letto ungueale, della pelle stessa. Nel secondo caso, invero, il pericolo potenziale non è tanto per il soggetto che lo ospita, quanto per gli altri individui che possono venirne a contatto. Ai portatori sani di stafilococco si va pertanto attribuendo oggi la causa di certe epidemie stafilococciche, che di tanto in tanto esplodono in comunità e più frequentemente nell'ambito ospitaliero.

Ora viene da domandarsi come mai lo stafilococco che un tempo rientrava tra i batteri domabili dagli antibiotici (penicillina) sia divenuto ad essi inesorabilmente resistente. E' questo un problema su cui discuterà a fondo il congresso. Ci è parso tuttavia utile conoscere in anticipo il pensiero del Premio Nobel Chain, che presiederà la seduta apposita.

Con grande cortesia, pur essendo giunto a Milano poco prima della mezzanotte, l'insigne scienziato ci ha intrattenuti a lungo sull'argomento che per l'ora tarda siamo costretti a sintetizzare. Egli ritiene che lo stafilococco resistente alla penicillina, il quale oggi va per la maggiore, sia tale per natura. Quello invece che, sensibile alla penicillina, può acquisire resistenza contro di essa a furia di lievi contatti con tale antibiotico, è un altro tipo. Difatti in laboratorio, come il Chain ebbe a dimostrare già anni addietro, certi ceppi di stafilococco possano divenire resistenti con adatti accorgimenti. Tuttavia essi non producono quell'enzima, diremmo di difesa, che è la penicillinase; la quale, invece, contraddistingue gli stafilococchi che agiscono nefastamente, come quelli che hanno provocato gravi complicazioni polmonari durante la recente epidemia di asiatica. Attraverso una prova semplice di laboratorio i differenti tipi possono essere accertati. Secondo Chain gli stafilococchi virulenti resistenti sarebbero dunque tali per origine, come è sempre stato, resistente alla penicillina il bacterium coli, quello del tifo e altri.

Certo la ragione della maggiore diffusione odierna dello stafilococco antibiotico-resistente non è chiara. Cascherebbe ad ogni modo l'opinione recentemente diffusa che nell'ambiente ospitaliero la presenza costante nell'aria della penicillina in dosi modeste sia la causa dell'adattamento del germe a tale antibiotico.

— Si può nutrire la speranza di una scoperta prossima di un antibiotico specifico contro lo stafilococco per natura resistente? — abbiamo infine chiesto all'illustre intervistato.

— Ci sono ragioni per non disperare — ci ha risposto, ed ha soggiunto: non è molto che colleghi di Oxford hanno ricavato da una muffa una sostanza chiamata cefalosporina C. Tale elemento ha la capacità di inibire la penicillinase (che come abbiamo detto è un mezzo di difesa di certi organismi contro l'antibiotico). Purtroppo la muffa in parola produce solo quantità minime del prezioso fattore; sicché è per ora impossibile parlare di estrazione in grande stile per le necessità terapeutiche. Tuttavia il fatto è accertato che in natura esistono le premesse per la futura vittoria.

Il prof. Chain ha infine concluso: «Certo sarà possibile trovare una molecola simile alla penicillina che inibisca la penicillinase». Il suo sguardo vivace, un lieve sorriso sulle sue labbra, la sicurezza del suo dire sembrarono autorizzarci a pensare che proprio a tale conquista siano ora protesi gli studi di questo grande realizzatore del primo antibiotico.

Angelo Viziano

Confermati 12 anni all'uccisore della fidanzata

Genova, 21 marzo.

La Corte d'Assise d'Appello ha confermato la condanna a dodici anni di reclusione, inflitta dai giudici di 1° grado al commerciante Renato Pescia di 43 anni, imputato di aver ucciso preterintenzionalmente la giovane fidanzata Liliana Piacentini di 26 anni. L'episodio avvenne nell'aprile 1956 sulle alture di S. Eusebio ove i due si erano recati a compiere una gita.

Ad un certo punto la ragazza fu colta da malore e spirò durante il trasporto all'ospedale. Sul cadavere della Piacentini furono rilevate lesioni e il Pescia affermò che la giovane poco prima del malore era ruzzolata mentre raccoglieva dei fiori. L'autopsia però accertò che le lesioni non dovevano attribuirsi a caduta ma a percosse ricevute.

Il Pescia ha sempre negato l'accusa.

Sarà necessaria la patente per poter fare il barbiere

Il documento necessario in molti paesi europei - Altre richieste di categoria: controllo sulle licenze, scuole professionali, tutela dell'azienda

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

In vista delle prossime elezioni è assai probabile che i partiti politici inseriscano nei loro programmi l'impegno di far proprie le richieste che i barbieri hanno avanzato per la tutela della loro categoria. Già se ne fecero portavoce, al tramonto della legislatura, deputati di centro e di sinistra presentando due disegni di legge. Il ritardo nella presentazione, avvenuta solo il 21 febbraio, impedì che essi venissero esaminati sia pure soltanto dinanzi alla competente commissione parlamentare. Se ne riparlerà dunque nel cinque anni della prossima legislatura.

La Federazione nazionale dei barbieri, aderente alla Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato, è tornata intanto, proprio in questi giorni, all'attacco rinnovando in un convegno tenutosi a Roma le richieste della categoria riguardanti la licenza d'esercizio, la patente di mestiere, le scuole professionali e dell'apprendistato, gli oneri tributari, e, infine, la tutela dell'avviamento aziendale.

Per quanto riguarda il primo punto è stato chiesto che vengano autorizzati i comuni a concedere le licenze tenendo conto del numero degli abitanti e della distanza da esercizio a esercizio (un po' come avviene per le tabaccherie). La «patente di mestiere» è una istanza invece ormai vecchia di anni che viene rilanciata in vista dell'attuazione del Mercato Comune. Negli altri Paesi europei esiste infatti da tanto per tutte le categorie artigiane, ed in Francia come in Belgio sono previste persino pene detentive per i trasgressori. E' necessario perciò adeguare la nostra legislazione in materia a quelle degli altri Paesi per non impedire il libero scambio della mano d'opera.

La Federazione chiede inoltre che la legge sull'apprendistato venga integrata da una legge speciale per l'apprendistato artigiano, fermo restando il principio che la base dell'insegnamento professionale è la bottega. Le scuole professionali ed i corsi di perfezionamento dovrebbero condurre, dopo il superamento delle prove d'esame, al conseguimento del titolo di «maestro artigiano».

Il quarto problema sollevato dalla Federazione dei barbieri è quello relativo all'attuale regime tributario che classifica le aziende artigiane in varie categorie, dalla B alla C, mentre, secondo le richieste della categoria, tali aziende dovrebbero essere comprese nella categoria C 1, concernente i redditi di puro lavoro.

I barbieri chiedono infine che il loro lavoro venga tutelato adeguatamente. Da alcuni anni nei ministeri, nel CRAL, in numerosi pubblici uffici, anche provinciali, sono state allestite delle «barberie» che hanno notevolmente diminuito la clientela già decimata dalla invenzione dei rasoi elettrici. Ebbene, di esse si chiede l'abolizione mentre per le aziende istituite presso le stazioni ferroviarie ci si limita a consigliare l'adozione dello stesso orario osservato dalle aziende esterne.

g. fr.

Forse la Callas è decisa a trasferirsi negli Stati Uniti

Milano, 21 marzo.

Maria Meneghini Callas è partita oggi pomeriggio dall'aeroporto intercontinentale della Malpensa alla volta di Madrid, dove prenderà parte ad una serie di rappresentazioni liriche. Secondo alcune voci, la cantante avrebbe già deciso di lasciare definitivamente l'Italia per trasferirsi negli Stati Uniti. Le ragioni sono da attribuirsi ad una certa freddezza riscontrata dalla soprano, negli ambienti artistici dopo il clamoroso episodio del Teatro dell'Opera di Roma.

Altre ragioni che, secondo alcune voci, avrebbero indotto Maria Meneghini Callas a trasferirsi in America dovrebbero essere ricercate anche nella decisione presa nei giorni scorsi dai dirigenti del «Teatro alla Scala» di spostare la rappresentazione dell'«Anna Bolena» di Donizetti, che doveva andare in scena la sera del 12 aprile in occasione dell'inaugurazione ufficiale della Fiera campionaria. Poiché alla serata di gala è già stata assicurata la presenza del Presidente della Repubblica, si è reputato opportuno sostituire l'opera del Donizetti in cui la Callas aveva il ruolo di protagonista principale con «Assassinio nella cattedrale».

Negli ambienti della Scala questa notizia non ha trovato conferma. I più sono propensi a credere che Maria Meneghini Callas piuttoso di lasciare l'Italia, dove il marito Giambattista Meneghini ha notevoli interessi, possa essere invece indotta ad abbandonare la sua attività artistica.

Due siciliani gli assassini dell'italiano a Grenoble

Parigi, 21 marzo.

(l. m.) - L'assassinio del muratore italiano Pino Tardanico, avvenuto a Grenoble due notti fa, sarebbe l'epilogo di un dramma fra siciliani. Da 48 ore il commissario di polizia interroga invano otto uomini, tutti siciliani e conoscenti della vittima, per conoscere la verità. Ma una ragazza ha parlato, la siciliana Vincenzina Geraci, di 19 anni, che giovedì prossimo avrebbe dovuto sposare il Tardanico, col quale già conviveva.

Mentre il commissario si sforzava di far parlare gli otto uomini, la ragazza ha dichiarato, rivolta a due di loro: «Voi due, Domenico e Rosario Sambito, siete gli assassini di Pino: ci avete raggiunti l'altra notte dopo la festa, mentre tornavamo a casa, e tu, Domenico, hai sparato a bruciapelo, mentre tu, Rosario, mi hai dato uno spintone, per cui sono caduta a terra ferendomi alle mani». I due, benché accusati con tanta decisione, hanno negato, mentre Vincenzina continuava a giurare sulla vita del bimbo che porta in grembo di dire tutta la verità.

Secondo la polizia, i due siciliani hanno ucciso il conterraneo perché aveva sedotto la ragazza e poi rifiutava di sposarla: si erano, per così dire, eretti a giudici interpretando il loro codice d'onore. Già una volta egli aveva minacciato di abbandonarla e vi aveva poi rinunciato dopo essere stato picchiato dai due fratelli Sambito.

Ultimamente le pratiche per il matrimonio erano state perfezionate. Le nozze avrebbero dovuto aver luogo giovedì prossimo; ma tre giorni fa il Tardanico annunciò di aver trovato un buon posto a Namure, paesetto vicino a Grenoble, ciò che fece sospettare ai due fratelli che egli volesse fuggire per sottrarsi ancora una volta all'impegno con la ragazza. Perciò lo condannarono a morte e l'assassinarono.

Padre di tre figli arrestato perché aggrediva le ragazze

Da tre anni il "barbablù dei tunnel,, agiva alla periferia di Napoli - Catturato mentre importuna quattro studentesse

Napoli, 21 marzo.

Dopo tre anni di indagini, la polizia è riuscita a catturare il «barbablù del tunnel»: così era stato soprannominato l'uomo che assaliva giovani donne, in prevalenza studentesse, che attendevano nelle sale d'aspetto della funicolare per il Vomero, della «metropolitana» e della «cumana», i treni che collegano il centro con varie zone periferiche.

L'individuo, alto oltre due metri, di corporatura erculea, dalla fronte bassa e dal viso caratterizzato da una grossa mascella sporgente, abitualmente vestito di blu — come concordi lo descrivevano le persone da lui aggredite — agiva profittando della penombra dei luoghi scelti per le sue imprese e ancor più del fatto che spesso le vittime ignare si trovavano sole in attesa sulle pensiline semibuie.

Le zone in cui veniva segnalata la presenza dell'uomo erano i quartieri della Pignasecca, del rione Carità e di Montesanto, ricchi di vicoli, attraverso cui è facile fuggire. Soprattutto a Montesanto, dove vi sono tre stazioni, il suo apparire era più frequente. Ed è stato appunto alla crocicchia inferiore della metropolitana di questo rione che gli agenti sono riusciti ad arrestarlo.

Quattro studentesse attendevano sotto la pensilina un treno in un angolo in ombra. Calcolando che in quel momento sul marciapiede non vi era nessuno, lo sconosciuto, che calzava scarpe con suola di stoffa, si avvicinava e in un baleno estraeva un pugnale. Ma le quattro ragazze, superato il primo momento di terrore, si allontanavano di corsa gridando. E' stato in quel momento che una pattuglia di tre agenti scattava verso l'uomo, che fuggiva velocissimo nell'interno del tunnel. Nonostante il grave pericolo per la possibilità che giungesse improvviso un convoglio, i tre poliziotti continuavano l'inseguimento finché riuscivano ad afferrare il criminale e ad ammanettarlo.

Tradotto al commissariato della sezione Montecalvario, venivano chiamate numerose sue vittime che lo riconoscevano. Il nome dell'arrestato è Giovanni Romito, di 32 anni, meccanico, sposato, padre di tre figli e domiciliato al n. 18 di via San Mattia. In attesa di sottoporlo a perizia psichiatrica, trattandosi certamente di un maniaco, il Romito è stato condotto nelle carceri di Poggioreale sotto l'imputazione di vari reati, fra cui minaccia di vita a mano armata, violenza e atti di libidine compiuti in pubblico nei riguardi di minorenni.

Londra respinge l'appello per un detenuto di Spandau

Londra, 21 marzo.

Il sottosegretario agli Esteri, O' Neill, ha ricevuto oggi l'exmoglie dell'ex-capo delle organizzazioni giovanili hitleriane, Baldur Von Schirach, alla quale ha comunicato di non poter discutere con lei il suo appello perché Von Schirach sia graziato essendo ciò contrario alla costituzione inglese e perché qualsiasi decisione riguardante i detenuti del carcere di Spandau deve essere presa congiuntamente dalle quattro grandi potenze amministratrici della prigione tedesca.

L'ex-moglie di Von Schirach, Henriette Hoffmann, figlia dell'ultimo fotografo di Hitler, è venuta a Londra per cercare di ottenere la scarcerazione dell'ex-marito, il quale è stato condannato a 20 anni di reclusione dal tribunale per crimini di guerra di Norimberga.



Scientificamente il più moderno!

ETERNA·MATIC

l'ultime parole in orologeria

Automatico su cuscinetto a sfere

Creando l'orologio automatico con rotore su cuscinetto a sfere, **Eterna·Matic** ha realizzato, per voi, l'orologio scientificamente più moderno.

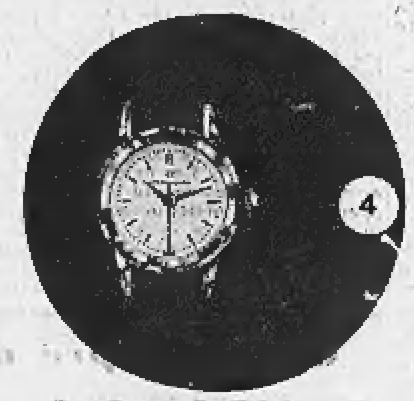
Il risultato di questa applicazione, d'una semplicità geniale, è la diffusione d'**Eterna·Matic** nel mondo. Oggi, in 124 paesi, il servizio **Eterna·Matic** è a vostra disposizione.

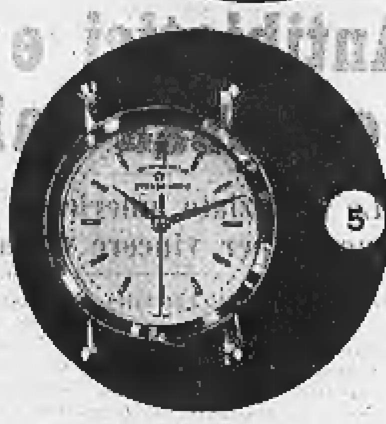
Ecco alcuni vantaggi rivoluzionari dell'Eterna·Matic:

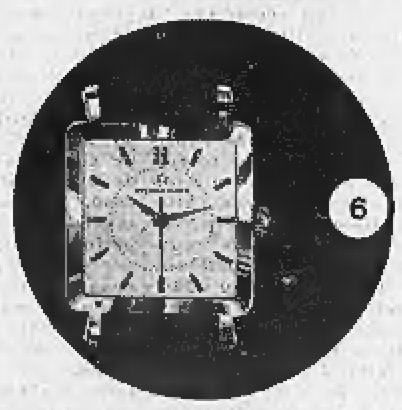
- La massa oscillante — a rotore — ruota liberamente su un cuscinetto a sfere che elimina ogni pericolo di rotture
- Il rotore, a mezzo di una ruota cricchetto brevettata, carica la molla nei due sensi di rotazione
- Il principio costruttivo **Eterna·Matic** costituisce il perno che si logora con la rotazione che leviga
- Il cuscinetto a sfere elimina ogni attrito, reagisce rapidamente al minimo movimento del vostro polso
- La molla, infrangibile, accumula una riserva di carica di almeno 40 ore e, la sua tensione costante, è una garanzia supplementare di precisione.
- L'equilibrio armonioso del meccanismo, curato nei minimi dettagli, conferisce al movimento una precisione ineguagliabile.

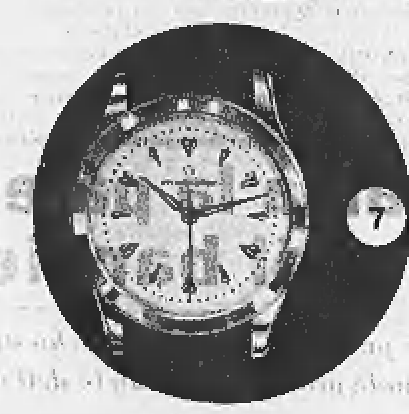


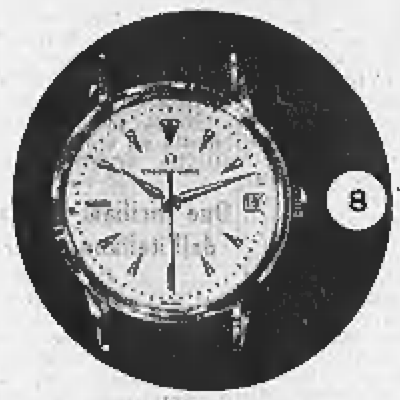
La carica automatica su cuscinetto a sfere corona un secolo di storia orologiaia al servizio della precisione

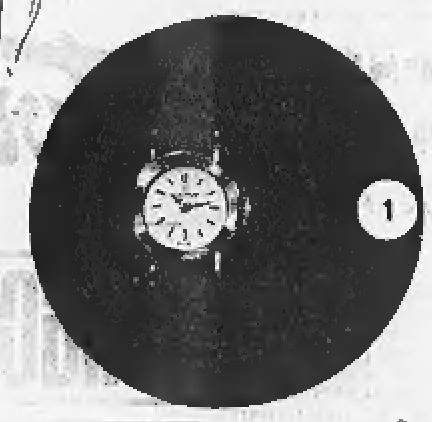


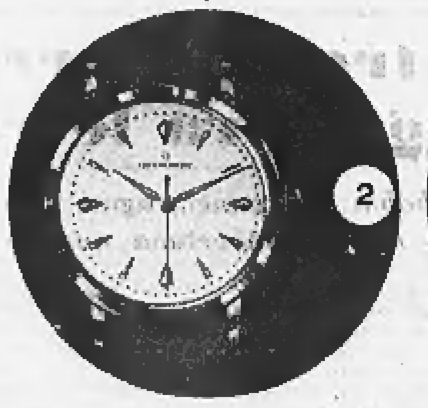


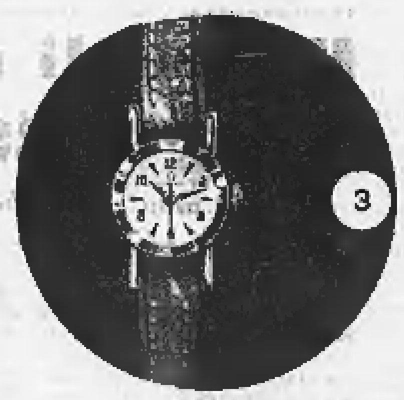


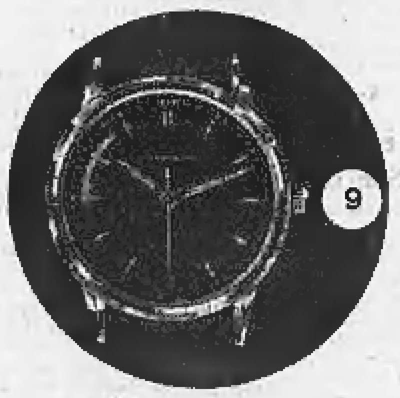


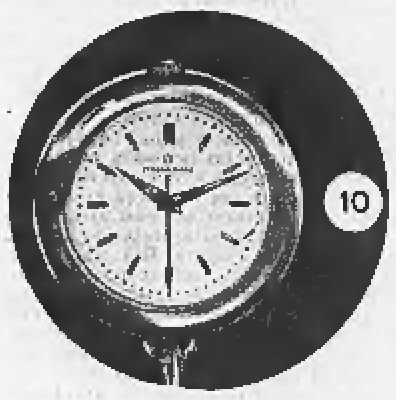












1 06-1419
Eterna-Matic «Golden Heart»
il più piccolo automatico del mondo
con rotore in oro 23 kt.
acciaio inossidabile, quadrante lusso
impermeabile L. 50.000
oro 18 kt., quadrante lusso
non impermeabile L. 77 000

2 06 V-1425
Eterna-Matic «Centenaire»
il più piatto automatico del mondo
con secondi al centro
acciaio inossidabile, quadrante lusso
impermeabile L. 43 000
non impermeabile L. 40 000
acciaio-oro, quadrante lusso
impermeabile L. 50 000
oro 18 kt., quadrante lusso
impermeabile L. 108 000
non impermeabile L. 87 000

3 01B-1401 Eterna-Matic
acciaio inossidabile
impermeabile L. 37 000
non impermeabile L. 33 000
acciaio-oro, impermeabile L. 43 000
oro 18 kt., quadrante lusso
impermeabile L. 80 000
non impermeabile L. 68 000

4 07B-1323 Eterna-Matic
acciaio inossidabile
impermeabile L. 35 000
non impermeabile L. 32 000
acciaio-oro, impermeabile L. 42 000
non impermeabile L. 39 000
oro 18 kt., quadrante lusso
impermeabile L. 86 000
non impermeabile L. 70 000

5 19IT-1412
Eterna-Matic Cronometro
con menzione speciale
acciaio inossidabile, quadrante lusso
impermeabile L. 45 000
oro 18 kt., quadrante lusso
impermeabile L. 118 000

6 13R-1323 Eterna-Matic
oro 18 kt., quadrante lusso
non impermeabile L. 90 000

7 06IT-1412 Eterna-Matic
acciaio inossidabile, quadrante lusso
impermeabile L. 37 000

8 07 V-1426 Eterna-Matic «Dato»
acciaio inossidabile
impermeabile L. 38 000
acciaio-oro, impermeabile L. 46 000
oro 18 kt., quadrante lusso
impermeabile L. 107 000
non impermeabile L. 78 000

9 07 V-1416 Eterna-Matic
acciaio inossidabile
impermeabile L. 31 000
non impermeabile L. 28 000
acciaio-oro, impermeabile L. 40 000
non impermeabile L. 36 000
oro 18 kt., quadrante lusso
impermeabile L. 102 000
non impermeabile L. 73 000

10 92T-1414 Eterna-Matic «Golfer»
il primo automatico da tasca
acciaio inossidabile
impermeabile L. 32 000
acciaio-oro, impermeabile L. 57 000
oro 18 kt., quadrante lusso
impermeabile L. 120 000

Il cuscinetto a sfere Eterna·Matic è più piccolo della cappocchia di un fiammifero ed una sfera, che pesa solo $^1/_{1000}$ di grammo, galleggia sull'acqua. Vi invieremo gratuitamente il nostro catalogo «Centenaire» ed una sfera Eterna·Matic se indirizzate la vostra richiesta a:
Jacchini Casella Postale n. 1000 Milano

Eterna
Précision + Prestige
depuis 1856

ETERNA S.A. — FABRIQUE DE MONTRES DE PRÉCISION — GRENCHEN (SUISSE)

Sedici deputati rappresentano la zona del basso Piemonte

Candidati nella circoscrizione di Cuneo, Asti e Alessandria

Le liste saranno undici: DC, PCI, PSI, PSDI, PLI, PNM, PMP, Comunità con i Contadini, MARP, MSI, raggruppamento di Repubblicani e Radicali - Quasi sicura la partecipazione di Antonio Giolitti col PSI

Le segreterie dei partiti politici stanno in questi giorni scegliendo i candidati che verranno presentati nelle rispettive liste per le elezioni del 25 maggio. Poche formazioni hanno sino ad oggi scelto i nomi su cui far convergere le preferenze degli elettori; d'altra parte le liste devono essere presentate presso la Cancelleria della Corte d'Appello soltanto a partire dalle ore 8 del 31 marzo a sino alle ore 20 del 10 aprile. Gli uffici comunali devono invece provvedere alla consegna dei certificati elettorali entro il 1 maggio. Gli elettori che voteranno soltanto per la Camera dei Deputati, in quanto inferiori ai 25 anni di età, riceveranno il certificato rosa; gli altri, che voteranno per entrambe le Camere, avranno un certificato bianco.

Le province di *Cuneo-Asti-Alessandria* formano un'unica circoscrizione con 16 deputati; per quanto riguarda il Senato, il Piemonte è diviso in 18 collegi. Le liste che quasi sicuramente sosterranno la prova elettorale sono undici: DC; PCI; PSI; PSDI; PLI; PNM (Covelli); PMP (Lauro); Comunità (che fa gruppo con il Partito dei Contadini); MARP; MSI; raggruppamento del Partito Rurale, Repubblicani e Radicali.

La circoscrizione *Cuneo-Asti-Alessandria* ha un totale di 937.614 elettori di cui 401.350 nella provincia di Cuneo, 166.664 in quella di Asti, 369.600 in quella di Alessandria. La situazione elettorale nelle varie province non è ancora ben definita e pochi sono i partiti che hanno già scelto i loro candidati; il panorama che ora tracciamo è perciò ancora incompleto e suscettibile di variazioni.

Dei 401.350 elettori della provincia di *Cuneo*, 200.507 sono maschi e 200.843 femmine. I partiti non hanno ancora formato ufficialmente le loro liste e per ora non si fanno che delle previsioni sui probabili ma non certi candidati.

Democrazia Cristiana. Per la Camera si orienterebbe verso i seguenti nomi: conferma degli onn. Bubbio, Sabbatini e Bima, dott. Adolfo Santi, dott. Sidoli, medico condotto di Savigliano, dott. Baldi, consigliere provinciale di Cortemilia; a Mondovì sono in lizza il dott. Gasco, l'ex sindaco prof. Giusta e il prof. Lingua. Per il Senato: l'on. Gian Carlo Giraudo (collegio Cuneo-Saluzzo); senatore Bertone (collegio Mondovì-Fossano); sen. Bartoris (collegio Alba-Bra).

Socialdemocratici (Camera): on. Chiaramello, Mario Pecollo, Musso, Allietta, Pratis. Per il Senato: on. Chiaramello (collegio Cuneo-Saluzzo); il dott. Ferrata, i signori Pellegrino e Rovella sono in lizza per il collegio Mondovì-Fossano; geom. Fino (collegio Alba-Bra).

Liberali. Per la Camera è certa la ripresentazione dell'on. Vittorio Badini Confalonieri, del dott. Giovanni Burzio, del notaio Oggero e forse dell'avv. Grosso Nicolin. Per il Senato nel collegio Cuneo-Saluzzo si dovrà scegliere tra il prof. Mutta, il dott. Ruatta e il dott. Giuseppe Chiesa. Per il collegio Mondovì-Fossano è quasi certa la riconferma del sen. Dardanelli e per il collegio Alba-Bra è probabile la candidatura del dott. Borro.

Socialisti. Quasi sicuramente verrà inserito nella lista socialista per la Camera l'on. Antonio Giolitti; altri candidati probabili Alberto Cipellini, e la dottoressa Selene Schiapparelli. Per il Senato: dott. Mario Pellegrino o il signor Sampò (collegio Cuneo-Saluzzo); Chiavero o Nada (collegio Alba-Bra); dott. Zonta (Mondovì-Fossano).

Comunisti. Candidati alla Camera sarebbero Pino Bianconi, il signor Borgna e la professoressa Fernanda Serafini. Per il Senato sembra ormai decisa la scelta del signor Giorgio Giraudo (Cuneo-Saluzzo); di Aldo Manassero (Mondovì-Fossano); e di Giuseppe Prunotto (Alba-Bra).

Sin qui i partiti maggiori: fra quelli minori, sembra che il prof. Cerutti, sindaco di Cossano Belbo, si presenti come capolista del Partito rurale italiano che, com'è noto, fa una lista mista con i repubblicani — e con il Partito radicale — che presenterà a Cuneo, per la Camera, il prof. Astesano, di Busca, o il bibliotecario prof. Camilla, e come «leader» della circoscrizione l'avv. Luciano Salza, di Torino, presentato ad Alessandria.

Il MARP e il MSI non hanno ancora scelto i rispettivi candidati.

La provincia di *Asti* gli elettori sono 166.664 di cui 84.488 femmine e 82.176 maschi; le sezioni elettorali sono 306 in 120 comuni di cui 74 in Asti città. Solo per i partiti PSDI, PSI e DC si conoscono ufficialmente i nomi dei candidati.

Socialdemocratici. Per la Camera l'avv. Giuseppe Cirio, il rag. Carlo Formica e il signor Giuseppe Magnone. Per il Senato nulla è ancora stato deciso.

Socialisti. (Camera): avv. Enzo Nasenso, dott. Bruno Bertocco, Pietro Petroselli; per il Senato: prof. Carlo Violardo.

Democrazia Cristiana. (Camera): prof. on. Giuseppe Armosino; on. Giovanni Sodano, prof. Giovanni Boano; per il Senato: avv. Leopoldo Baracco.

L'on. Scotti che nelle scorse elezioni venne eletto deputato con i voti del Partito dei contadini, in seguito alla scissione avvenuta nello stesso partito, forse si presenterà col suo seguito nelle liste del PMP del comandante Lauro. Il PMP presenterebbe candidato al Senato per la provincia di Asti il dott. Donadeo, seguace dell'on. Scotti.

Nella provincia di *Alessandria* gli elettori sono 369.600 di cui 178.478 maschi e 191.122 femmine. Unico partito che ha già scelto i candidati è il PSDI: Pier Luigi Romita, Luigi Buzio, Giovanni Garavelli, Giuseppe Merlo, Giovanni Novelli, Mauro Porta.

Il PSI presenterà certamente alla Camera l'ex vice sindaco di Alessandria Oreste Villa e l'on. Stelio Lozza per il Senato.

Domani si decide a Cuneo sulla candidatura di Giolitti

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 21 marzo.

Salvo ripensamenti dell'ultima ora, l'on. Antonio Giolitti sarà il capolista del PSI a Cuneo per le elezioni alla Camera. Una decisione definitiva sarà presa soltanto domenica, dopo una riunione del comitato direttivo del partito socialista; ma sembra che le incertezze siano già state superate. Giolitti era a Cuneo ieri sera, e si è trattenuto anche stamane fino a mezzogiorno. Era stato invitato dagli esponenti del PSI ed ha avuto con loro brevi colloqui. La rapidità dei contatti lascia ritenere che l'accordo sia ormai raggiunto.

La candidatura dell'ex parlamentare del PCI tra i socialisti cuneesi può sembrare un successo personale di Giolitti. In realtà Nenni l'ha sempre caldeggiata, senza incontrare resistenze invincibili; era lo stesso Giolitti a non desiderarla. Preferiva un altro collegio, possibilmente Torino, innanzi tutto per sfuggire alla facile accusa di voler sfruttare nel Cuneese la base che si era costituita militando nel PCI, poi perché i socialisti avevano deciso di presentare quale capofila a Cuneo il dott. Mario Andreis, suo vecchio amico, che non voleva gli fosse sacrificato.

Tramontata la candidatura a Torino, Nenni gli offrì il collegio di Alessandria per il Senato. Giolitti rifiutò. Contemporaneamente il dott. Andreis rinunciò alla propria non potendo, per ragioni di lavoro (è impiegato a Roma), dedicarsi con continuità alla campagna elettorale. Il PSI, rimasto «scoperto», riprese i contatti con Giolitti, che infine accettò.

I socialisti hanno buone speranze di migliorare le loro posizioni rispetto al '53. Nelle ultime elezioni ottennero a Cuneo 27120 voti (in tutta la circoscrizione 88889), contro i 30 mila del PSDI (67204), i 32 mila dell'Unione socialisti indipendenti, i 34269 del PCI (148000), i 32400 del PLI (49190), e i 172000 della Democrazia Cristiana (362 mila). Benché decisi a non sfruttare il nome di Giolitti in funzione anticomunista, è chiaro che essi mieteranno largamente, grazie a Giolitti, tra quella massa di elettori che nel '53 votarono PCI pur senza avere la tessera. Tra gli altri candidati del PSI si fanno i nomi del segretario provinciale Cipellino, del dott. Zonta, della dottoressa Schiapparelli. Le liste non saranno tuttavia ufficiali fino a domenica sera. A Cuneo del resto, nessun partito le ha già pronte.

a. d. n.

Pastore, Franzo e Pretti candidati D. C. a Vercelli

Vercelli, 21 marzo.

I tre candidati democristiani alle prossime elezioni politiche, saranno l'on. Giulio Pastore segretario generale della CISL, l'on. Renzo Franzo presidente provinciale della federazione coltivatori diretti e l'avv. Primino Pretti noto penalista presidente provinciale delle ACLI.

La competente commissione elettorale ha creduto opportuno riconfermare i due deputati e designare quale nuovo candidato l'avv. Pretti che fu già il primo sindaco democristiano di Vercelli. La stessa commissione si riunirà domani sera per designare il candidato al Senato.

Per la maturità e l'abilitazione

Le commissioni d'esame nominate dal Ministero

Roma, 21 marzo.

Il Ministero della P. I. ha emanato ai provveditori agli studi nuove disposizioni per la nomina delle commissioni giudicatrici degli esami di maturità e di abilitazione che inizieranno il 3 luglio prossimo. A differenza degli altri anni le commissioni saranno nominate direttamente dal Ministero anziché dai Provveditori agli Studi.

In base alle disposizioni ministeriali i professori che intendono far parte delle commissioni giudicatrici dovranno inviare al Ministero, debitamente compilata, una scheda che sarà messa a loro disposizione. Per quanto riguarda la richiesta delle sedi, i professori potranno chiedere quest'anno soltanto tre province che non costituiscono preferenza, ma hanno soltanto carattere indicativo al fine di facilitare al Ministero il compito di concretare la costituzione delle commissioni giudicatrici. Su ciascuna scheda i presidi ed i provveditori agli studi dovranno annotare il proprio parere e le loro eventuali osservazioni.

I provveditori dovranno, inoltre, preparare un elenco dei presidi che possono essere nominati presidi delle commissioni. Le schede e gli elenchi dovranno essere inviati al Ministero della Pubblica Istruzione entro il 12 aprile p. v.

Il Ministero, a partire dal 22 aprile, provvederà a convocare i provveditori agli studi per acquisire le opportune precisazioni e le ulteriori notizie che riterrà necessarie.

Improvvisa crisi di pazzia in un alloggio di Napoli

Una signorina, console del Panama tenta di strangolare la vecchia madre

Prima aveva aggredito a martellate la cameriera - Era rimasta molto depressa dalla morte del padre - Da Atene giunge in aereo la sorella che la fa ricoverare

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 21 marzo.

Un intero rione presso Piazza dei Martiri è stato messo in allarme stamane per un drammatico caso: il console del Panama, signorina Maria Felicia Baldini, in preda ad una crisi di pazzia ha tentato di strangolare la madre, Carlotta, dopo avere gravemente ferito la domestica Concetta De Luca.

La signorina Baldini, figlia d'un italiano emigrato dalla Toscana, alla fine dello scorso secolo, nel Panama, aveva brillantemente conseguito a Washington la laurea in scienze politiche entrando poi a far parte, in seguito a concorso, del corpo diplomatico del suo Paese. Assai nota negli ambienti mondani partenopei, ove se ne apprezzava la cultura e l'eleganza, da un certo tempo però faceva una vita alquanto ritirata. Ciò perché in seguito, come pare, alla morte del padre, era caduta in uno stato di profonda depressione. I suoi familiari poi seguivano sempre più allarmati questa crisi. Per tale motivo la mamma aveva telegrafato all'altra figlia, Lucia, console del Panama ad Atene.

Questa mattina all'alba, la signorina Baldini si levava ed entrata nella camera della domestica Concetta De Luca, una robusta cinquantenne, la assaliva nel sonno percuotendola con un martello. Solo dopo una violenta colluttazione la De Luca riusciva a sottrarsi all'aggressione e, vestitasi in fretta, gridando e invocando aiuto usciva in strada. Alcuni agenti e inquilini dello stesso fabbricato, al n. 91 di via Carlo Poerio, accorrevano e, vista la donna che appariva col viso e gli abiti coperti di sangue per le ferite al capo, la soccorrevano facendola trasportare all'ospedale Santa Maria di Loreto, dove i medici la medicavano.

Intanto in via Poerio, mentre la gente fermatasi fuori dell'uscio di casa Baldini si chiedeva se fosse o no il caso di entrare, all'interno dell'appartamento si svolgeva una drammatica scena. La signorina, sempre in preda alla crisi di pazzia, si lanciava sulla madre di 71 anno e, serratele le mani alla gola, tentava di ucciderla. Fortunatamente la signora Carlotta riusciva a raggiungere la porta e ad aprirla. L'intervento di poliziotti del vicino commissariato e della squadra di pronto impiego accorsa dalla Questura centrale evitava il peggio. La signorina Maria Felicia, che indossava la camicia da notte, veniva ricoperta con un cappotto e, posta su un'autolettiga, accompagnata al pronto soccorso psichiatrico dell'ospedale Morvillo, dove i medici la giudicavano in stato di eccitazione tale da essere pericolosa «per sé e per gli altri».

Poco dopo la partenza del mezzo della Croce Rossa da via Poerio arrivava dall'aeroporto di Capodichino, ove era giunta in volo da Atene, Lucia, la sorella della diplomatica impazzita. Ed era lei che disponeva perché la sua parente venisse ricoverata in una clinica privata.

c. g.

Per lo sciopero della fame

Il medico di La Spezia al consiglio di disciplina

La Spezia, 21 marzo.

Il dott. Sebastiano Dovicchi dovrà comparire davanti ad un Consiglio di disciplina, di cui fa parte anche il prof. Foliz, sovrintendente agli Istituti ospedalieri torinesi. Questa, la decisione presa ieri dal Consiglio direttivo dell'ospedale, che si è riunito per esaminare il caso del direttore sanitario, il quale, com'è noto, lunedì scorso alle 16 ha iniziato lo sciopero della fame in segno di protesta contro la deliberazione del Consiglio di amministrazione, che gli ha intimato di lasciare la cameretta da lui occupata nel reparto «paganti» del nosocomio entro il primo aprile prossimo.

Al dott. Dovicchi la notizia è stata comunicata stamane con una lettera. Il medico ha confermato di ritenersi offeso e di proseguire il digiuno fino alle estreme conseguenze. La sua condizione per recedere dalla clamorosa quanto inconsueta azione di protesta è nota: revoca dello sfratto.

50 ragazze giapponesi minacciano d'uccidersi a scuola

Yokohama, 21 marzo.

Una cinquantina di studentesse della scuola superiore di Aiko, nei pressi di Yokohama, hanno minacciato il suicidio collettivo in segno di protesta contro la professoressa che si era rifiutata di insegnar loro come confezionare vestiti di foggia occidentale.

Le ragazze hanno fatto una colletta destinando il ricavato all'acquisto di barbiturici divisi poi fra tutte in eguali dosi, ciascuna sufficiente ad uccidere. La direzione della scuola, per non correre rischi, ha preferito optare per il trasferimento dell'insegnante.

Drammatico episodio in una via centrale di Vercelli

Ragazza aggredita nel suo negozio da un rapinatore armato di pistola

La vittima, una maestra diciannovenne, colpita al capo col calcio dell'arma - Il bandito si è impossessato di trentotto mila lire - Raggiunto ha restituito una parte del bottino ed è nuovamente fuggito



Maddalena Varalda, la diciannovenne rapinata a Vercelli

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 21 marzo.

Una rapina è stata compiuta in un negozio centralissimo di Vercelli nel tardo pomeriggio: un giovane sui vent'anni ha colpito ripetutamente al capo, con il calcio della rivoltella, la diciannovenne Maddalena Varalda che gestisce una panetteria in via Quintino Sella 2 e si è impossessato di 38 mila lire dandosi poi alla fuga. Raggiunto in un primo tempo da un ciclista, il rapinatore ha consegnato all'inseguitore soltanto una piccola parte del bottino e approfittando di un attimo di perplessità del ciclista stesso, è riuscito a dileguarsi definitivamente. La giovane vittima, medicata all'ospedale per le ferite al capo, è stata giudicata guaribile in quindici giorni.

Il drammatico episodio è stato ricostruito in base alle dichiarazioni fatte dalla Varalda ai dirigenti della Squadra Mobile. La giovane si trovava sola nel negozio: dal 1° febbraio infatti, il padre Giovanni Varalda, che ha una latteria nella stessa via Quintino Sella, aveva preso in gestione della panetteria affidandola alla figlia, diplomata maestra.

Erano le 18,30 passate, quando sull'ingresso si presentò un giovane; aveva i capelli biondi, alto, vestito in modo elegante. La ragazza chiese al presunto cliente cosa gli servisse; il giovane rispose che intendeva acquistare un etto di biscotti. La Varalda stava per informarsi della qualità desiderata, quando il giovane cavò di tasca del cappotto una luccicante rivoltella a tamburo e disse con voce dura: «Dammi i soldi». La ragazza, credendo si trattasse di uno scherzo, rispose senza scomporsi: «Li venga a prendere». Non aveva terminato la frase, che il giovane, impugnata la rivoltella per la canna, colpiva più volte la giovane. La Varalda, stordita e temendo il peggio, non potendo armai difendersi, disse allora al rapinatore: «Prenda ciò che vuole ma non mi ammazzi». Il giovane si precipitò dietro il banco e da un cassetto tolse tutto il denaro contenuto: 38 mila lire. Intanto la vittima, ripresasi dallo stordimento, si era fatta sull'uscio della panetteria e si mise a invocare aiuto, costringendo il suo aggressore a fuggire.

Tre persone erano state richiamate dalle grida della Varalda e precisamente Franca Cirio di anni 17, Franca Balzaretti di 22 e il cinquantenne Marcello Dapich. Quest'ultimo, che era in bicicletta, immediatamente si poneva all'inseguimento del giovane rapinatore, il quale veniva raggiunto in via Manzoni a poche centinaia di metri dalla panetteria. Il Dapich afferrato l'aggressore per un braccio gli chiese cosa avesse fatto; il rapinatore, tratti di tasca due biglietti da mille, «Ho rubato questo» rispose e aggiunse: «Glie li consegni lei». Il Dapich rimase interdetto; credette che il giovane avesse compiuto solo un furterello di nessun conto per cui, avuto il denaro, pensò non fosse necessario trattenere oltre quello che riteneva un ladruncolo alle prime armi.

Quando ritornò nella panetteria e vide fra le braccia della mamma la giovane Varalda ferita seriamente, si rese conto della gravità del fatto, ma sarebbe stato vano rincorrere nuovamente il rapinatore. La ragazza, trasportata all'ospedale, veniva curata dal medico di guardia che le riscontrava tre ferite lacero contuse alla regione occipitale giudicate guaribili in 15 giorni; poi, dimessa dall'ospedale, è stata ricondotta a casa.

La Squadra Mobile, al comando del commissario responsabile dottor De Michele e del commissario dottor Francese, ha eseguito un sopraluogo nell'interno della panetteria, dove ha trovato al suolo pezzi della pistola con la quale il giovane ha ferito la Varalda; questo particolare induce a supporre che il rapinatore si sia servito di una finta rivoltella o di una scacciacane.

v. n.

Condannata una contessa che sottrasse un ricettario

Borgomanero, 21 marzo.

Imputata di uno strano furto, è stata condannata dalla pretura di Borgomanero la contessa Clara Castellani, residente ad Ameno.

La contessa era accusata di aver rubato all'ospedale di Borgomanero un ricettario del nosocomio stesso e di esserne quindi servita per prescriversi ricette di laudano che firmava con il nome di un medico condotto di Borgomanero; acquistava poi il medicinale nelle farmacie dei paesi vicini.

Il pretore l'ha condannata in contumacia ad un anno di reclusione ed ottomila lire di multa per il furto, ed a sei mesi di reclusione per il falso in atto privato, senza benefici. La contessa si è appellata.

Manifesti, accuse e forse querele per un acquedotto atteso da anni

Curiose alleanze a Morsasco di Acqui: alleati parroco e sindaco comunista da una parte, socialisti e democristiani dall'altra

(Dal nostro inviato speciale) Acqui, 21 marzo.

Per un acquedotto un paese è in sossopra: non soltanto le strade sono sventrate e quasi impraticabili, ma anche la gente è all'aria e si è divisa in due fazioni dando luogo a curiose alleanze. Ad esempio, al sindaco comunista si è unito il parroco, e ai consiglieri democristiani buona parte di quelli socialisti. Una polemica che si era trascinata per anni, a tratti esplodendo vigorosa e assopendosi poi, è ripresa in questi giorni con violenza rinnovata: manifesti, accuse e forse querele.

Il paese è Morsasco, mille abitanti, famoso per i suoi dolcetti e le sue barbere, a una ventina di chilometri da Acqui. Da un decennio l'acquedotto è l'argomento principale delle discussioni, in Comune e fuori. Morsasco, ricco di vini, è senza acqua potabile ed è costretto a servirsi dei pozzi piovani: una situazione insostenibile e anche pericolosa. Dapprima si pensò di legare Morsasco in un consorzio con altri villaggi vicini (Cremolino, Carpeneto, Trisobbio, Morbello) per sfruttare una sorgente comune, in modo che tutti quei centri ne fossero riforniti. A questo punto le versioni e le opinioni si separano.

I consiglieri democristiani sostenevano che quello era l'unico mezzo per avere finalmente acqua in abbondanza. Gli altri ribattevano che non era poi l'unico mezzo: proprio nei paraggi del paese era stata scoperta una falda che avrebbe potuto garantire un gettito continuo; e aggiungevano che per realizzare questo progetto la spesa era inferiore di sette o otto milioni. Mettevano infine in dubbio l'opportunità di ricevere acqua da una fonte che doveva darne a troppa gente, con il rischio, nei mesi estivi, di restar senza. Il Consiglio decise perciò a maggioranza di distaccarsi dal consorzio e lavorare da sé.

Nasce una crisi. Mentre il parroco don Testa abbraccia la proposta del sindaco Mario Lanza («A me non importa il colore delle sue opinioni politiche. Dò ragione a chi riesce a darci al più presto un acquedotto efficiente» dice il sacerdote), i tre rappresentanti democristiani si dimettono dal Consiglio, seguiti da tre socialisti nenniani. Restano nove consiglieri, il numero legale è salvo e l'Amministrazione non si scioglie. Il sindaco, con l'aiuto di don Testa, si mette alla ricerca dei fondi, delle sovvenzioni, dei permessi. «Abbiamo collaborato in modo perfetto — dichiara. — Con il reverendo siamo andati anche da Sua Eminenza, abbiamo fatto molta strada insieme. E finalmente i soldi sono arrivati».

Un anno fa incominciano i lavori. Tubi, sterratori, macchinari invadono il villaggio. Le polemiche sembrano cessate, la gente parla un po' meno dell'acquedotto, ora che è avviato. Entro il prossimo giugno dovrebbe entrare in funzione. Ma due giorni fa per le vie di Morsasco appare un manifesto rosa, con la firma della sezione d. c. E' intitolato: «Chi sono gli ipocriti?» e in un breve testo si afferma che tutto ora è pronto per costruire il grande acquedotto che il comune aveva respinto, e darà acqua buona e abbondante agli altri paesi ma non a Morsasco. Mentre l'acquedotto voluto dalla Amministrazione, costato molti milioni, servirà forse solo «per usi igienici». Questa frase, e l'interrogativo sugli ipocriti, irritano il sindaco che fa immediatamente affiggere accanto ai manifesti delle strisce scritte a mano: «Gli ipocriti sono quelli che lo hanno attaccato». Il segretario della sezione d. c. Giovanni Ferraris, le legge, a sua volta si offende e le strisce scompaiono, strappate via. Il sindaco torna alla carica con altre scritte: «Gli ipocriti siete voi», più esplicite e munite di marca da bollo.

Sembra ora che il segretario democristiano voglia querelare il Lanza per diffamazione. Il parroco ha interposto i suoi buoni uffici. Qualcuno dice che le autorità si trovano a loro volta davanti a un piccolo dilemma: se risulterà che le strisce non rispondevano ai requisiti richiesti per l'affissione, sarà denunciato il sindaco. E se invece risulteranno regolari, potrebbero essere denunciati quelli che le hanno strappate. Intanto la gente di Morsasco continua a tirar su acqua dai vecchi pozzi.

g. n.

Townsend tornato in Europa dal giro del mondo in «jeep»

Marsiglia, 21 marzo.

A bordo di un mercantile, è giunto stamane a Sète il colonnello Peter Townsend, proveniente da Algeri. Due ore dopo, Townsend — il quale partì 17 mesi fa per fare il giro del mondo con una camionetta — è ripartito in direzione di Bruxelles, dichiarando però di non sapere ancora quale sarà l'esatto itinerario dell'ultima parte del suo viaggio.

La strage di Portula rievocata in Cassazione

Richiesta per Moranino la conferma della condanna

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 marzo.

La sorte di Francesco Moranino verrà decisa soltanto domani mattina. Al termine della discussione, questa sera, i giudici della Corte suprema hanno preferito rinviare di ventiquattro ore la conclusione del caso drammatico, complesso e delicato di cui è protagonista il parlamentare comunista. Per discutere l'argomento è stata necessaria un'intera giornata.

Il consigliere dott. Migliori, incaricato di informare gli altri componenti del collegio giudicante sulle ragioni che hanno portato Francesco Moranino sul banco degli imputati, ha ricordato che a Portula nel Biellese una pattuglia di cinque uomini decisa a rifugiarsi in Svizzera, nel novembre 1944, venne fermata da un gruppo di partigiani dei reparti di cui Moranino era il comandante e passata per le armi; due mesi dopo, nel gennaio 1945, eguale sorte subirono Maria Dau e Maria Martinelli, mogli di Gennaro Santucci e Mario Francesconi, le quali prelevate da due uomini nelle loro abitazioni a Flecchia vennero uccise con un colpo alla nuca nei pressi del cimitero; Francesco Moranino sugli episodi fornì delle giustificazioni ambigue prima sostenendo di non saperne nulla, poi spiegando che le fucilazioni erano avvenute in seguito ad un regolare processo. Infine ammise di aver ordinato le esecuzioni perché convinto di aver a che fare con delle spie.

Senonché — ha proseguito il dott. Migliori — i giudici di Firenze hanno accertato come i cinque partigiani non fossero delle spie tanto che a Genova vi è una via intitolata ad Emanuele Strassera indicato come «caduto per la libertà». Gennaro Santucci nel Vercellese era noto ed apprezzato per i suoi precedenti di valoroso partigiano. Escluso quindi che i sette fucilati fossero delle spie, escluso quindi che la strage potesse essere considerata una azione di guerra che avrebbe reso non punibile chi l'aveva ordinata, Francesco Moranino venne condannato all'ergastolo commutato in 10 anni per effetto del condono.

«E' una sentenza, questa — ha confermato subito il P. G. dott. De Gennaro intervenuto dopo l'avv. Francesco Marcellini patrono di Parte Civile — che non dà motivo ad una riforma». I difensori avv. Filastò e sen. Fausto Gullo hanno cercato di smantellare la sentenza di Firenze con 11 motivi di ricorso lamentando soprattutto che non fossero stati valutati gli elementi forniti da Moranino (o meglio dai suoi avvocati ché il deputato comunista non si è mai presentato ai giudici essendo fuggito poco prima che fosse spiccato il mandato di cattura contro di lui).

g. g.

CRONACHE DELLO SPORT

I nostri giocatori giunti nella metropoli danubiana in un clima polare

Gli azzurri domani a Vienna contro la nazionale austriaca

Il terreno fino a ieri non era stato ancora sgombrato dalla neve - Gli avversari, più lenti degli italiani, trarranno vantaggio dal fondo pesante - Profondamente rinnovata la nostra nazionale in cui domina il blocco juventino

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 21 marzo.

Quel tosto che porta il nome di calendario, e che per i dodici mesi dell'anno regola la nostra attività e le nostre abitudini, contiene certe volte delle affermazioni strambe. Asserisce, per esempio, che il giorno 21 del mese di marzo ha inizio la primavera. Proprio oggi cade il 21, e qui siamo in pieno inverno. Neve che cade a intermittenza dal cielo, neve qua e là sulle strade e un vento gelido che par di essere in alta montagna.

La neve, quella che per l'occasione ha maggior importanza, giace sul campo del Prater, per uno strato di circa 15 cm.; sul Prater, dove si deve svolgere domenica l'incontro fra le squadre nazionali dell'Austria e dell'Italia. Nessuno finora si è preoccupato di toglierla altrove che dalle gradinate riservate al pubblico, le quali sono tutte allo scoperto. I ragionamenti che si fanno al riguardo sono diversi e convergono tutti su un punto solo: che se viene il sole si incarica quello di allontanarla senza costi di spesa; che se «marcia» come essa è al momento attuale si convertirà in fango sotto il piede dei giocatori, allora le circostanze diventeranno favorevoli per la squadra più lenta, che è proprio l'austriaca, e che infine a toglierla si corre il rischio di spendere soldi per nulla, dato che per domenica ne può cadere dell'altra. Chi vivrà vedrà, è l'unica conclusione a cui sia dato di giungere.

Vienna ha fatto tutto un balzo in avanti in fatto di tenore di vita e di riorganizzazione da quando non ha più soldati di altri paesi sul proprio suolo. Non è più la «favolosa città morente». Ma è pur sempre, in direzione dell'Oriente, la sentinella più avanzata dell'Occidente. Ed è ridiventata come una volta cordiale ed accogliente verso lo straniero che non veste una divisa. Vienna ha per lingua il tedesco, ma tedesca non lo è affatto.

Ha di nuovo una squadra nazionale sua, ed in essa più non crede ciecamente e entusiasticamente come una volta, ma non le nega il suo sostegno, tutt'altro. Per domenica prossima, essa crede senz'altro nel successo dei rappresentanti dei propri colori contro gli «azzurri». Non abbiamo, in tutta la giornata, trovato un solo viennese che ne dubiti. Lo sportivo locale pensa che l'undici austriaco non è più quello dei tempi di Sindelar e di Schall — tempi che gli sono rimasti nel cuore — ma è pur sempre forte e nerboruto. Ad ogni modo è sempre più forte di quello che possono mettere in piedi gli italiani al giorno d'oggi. Parrà o non parrà strano — a seconda delle idee del lettore — ma questa convinzione di vittoria dell'opinione pubblica viennese ha per base, essenzialmente, la sicurezza del nostro stato di debolezza o per lo meno di incertezza, del momento in cui viviamo.

La Juventus stessa, come complesso, non trova troppi ammiratori quassù. Dicono che è una unità che va a rimorchio di due individualisti. Di Boniperti stesso non si parla gran che bene: si chiacchiera, anzi — e si scrive anche — di certi suoi dissidi con Foni. Parecchie fra le argomentazioni che al proposito si fanno emanano senza alcun dubbio dopo le impressioni dedotte dall'incontro di campionato giocatosi domenica scorsa a San Siro fra l'Internazionale e la Juventus, dove i bianconeri non hanno toccato la loro linea di rendimento migliore.

A Milano c'era evidentemente qualche osservatore viennese interessato ad osservare gli uomini nostri. Logico e naturale che così sia stato. Noi non condividiamo, comunque, questo deciso ottimismo dei viennesi. Ciò indipendentemente dallo stato in cui siamo ridotti: per le condizioni in cui i viennesi medesimi si trovano, intendiamo dire. Ma questo è un discorso che si può fare a parte.

Perché oggi la composizione della loro squadra è cosa fatta, ed è stata già annunciata ufficialmente. Ed è la seguente: Schmied (First Vienna); Kollman (Wacker) e Swoboda (Austria); Hanappi (Rapid), Stotz (Rapid) e Koller (First Vienna); Kozlicek II (Wacker), Hof (Sport Klub), Buzek (First Vienna), Körner II (Rapid) e Hamerl (Sport Klub).

Dove non c'è blocco né prevalenza d'una squadra di campionato sopra l'altra, due società fornendo tre uomini ciascuna, altre due mettendone a disposizione un paio per ognuna e una mostrandone uno solo. Con la formazione sono state anche fornite ufficiosamente le spiegazioni relative ai tre problemi che erano rimasti in sospeso. Come terzino sinistro è stato preferito Swoboda per la sua esperienza di incontri internazionali. Hof, la mezz'ala destra, — la cui madre, sia detto per inciso, è padovana — è stato prescelto per le sue virtù di tiratore in porta. Ed in qualità di ala sinistra Hamerl l'ha spuntata su Nimmer per il miglior grado di forma tecnica e fisica del momento.


Boniperti rientra in nazionale nella partita di Vienna

La formazione austriaca può del resto venire considerata come definitiva anche perché proprio domenica l'Austria allineerà contro la Germania Orientale una sua squadra nazionale B. E questa è già partita stamattina da Vienna, avendo nelle sue file proprio gli uomini che erano stati fino all'ultimo in ballottaggio con i tre prescelti. Come riserve per gli incontri delle squadre maggiori sono stati tenuti a Vienna Szanwald, Halla, Barschandt e Senekowitsch. Il più anziano fra gli austriaci presenti sarà quindi l'attaccante Körner II, con i suoi 32 anni. A dirigere l'incontro è stato chiamato l'arbitro belga Versyp.

L'arrivo della squadra italiana assieme ai suoi dirigenti e accompagnatori, è avvenuto alla Stazione del Sud, con un certo ritardo sul previsto causa nuova abbondante nevicata caduta in giornata sui colli del Semmering.

Vittorio Pozzo

Violenti contrasti a Milano nell'assemblea delle Società calcistiche

Più volte l'accordo è stato in pericolo di naufragare Un delegato colto da malore - Le decisioni: una retrocessione dalla Serie A e una qualificazione; due promosse dalla C che si disputerà poi in due gironi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 marzo.

L'atteso lodo Pasquale, che sarà formulato ufficialmente soltanto domani alle ore 18, ha scatenato delle reazioni accanite a causa delle divergenze acuitesi fra le tre categorie. La resistenza più strenua è stata opposta dalla serie C, i cui rappresentanti sono rimasti riuniti per oltre cinque ore, chiudendo l'agitatissima assemblea di categoria poco prima delle ore 15 (da ciò il ritardato inizio della successiva assemblea generale straordinaria, che era stata convocata per le 14,30). Il fitto palleggio delle concessioni reciproche elaborate con abilità e pazienza dal dott. Pasquale, è valso infine a ricondurre sulla via dell'accordo la serie C, che dopo la resa ha stretto una valida alleanza con la serie A per fronteggiare le residue rivendicazioni della serie B.

Il rinvio a domani della comunicazione ufficiale annunciata dal dott. Pasquale, in apertura di assemblea, è dovuto soprattutto all'opportunità di collegare i meccanismi di emergenza delle retrocessioni e delle promozioni per i tornei in corso alla formula del campionato successivo, nel quadro piuttosto complicato dei patti a breve e a lunga scadenza. I termini del lodo, in base a quanto riferito in forma ufficiosa dalle parti che alla fine hanno dovuto adeguarvisi, sono precisamente questi: l'ultima squadra classificata della serie A retrocederà cedendo il posto alla prima classificata della serie B; la penultima classificata della serie A disputerà una partita di qualificazione con la seconda squadra della serie B che non avrà alcuna retrocessione; le prime due squadre classificate della serie C saranno promosse.

Il prossimo campionato, come già noto, avrà 18 squadre di serie A, venti di serie B, quaranta di serie C (quest'ultima ripartita in due gironi).

Gli acri dibattiti della mattina che hanno portato più volte i convenuti sull'orlo della rottura, sono riaffiorati durante l'assemblea generale straordinaria presieduta dal dottor Spadacini (Milan). Il vice-presidente Ardissone (Livorno) è stato colto persino da malore, tanto da dover essere sostituito da Baldi (Reggiana).

Una pregiudiziale a sfondo conciliativo ha aperto i lavori del pomeriggio: Morosetti (Sanremese) ha dichiarato, a nome della serie C, «cenerentola della Lega Nazionale» che la sua categoria aveva dovuto subire una deplorevole svalutazione, ereditando gli oneri e i castighi dei 14 punti, che invece erano stati ideati per colpire un'altra serie: «A nome della unità della Lega e per non creare altre fratture — ha concluso l'oratore — la serie C accetta il lodo Pasquale e partecipa all'assemblea con spirito di collaborazione».

Ma la battaglia si è riaccesa in sede di discussione per la riforma dello statuto della Lega, e precisamente in occasione dell'art. 21 che riguarda la composizione del consiglio direttivo della Lega, attualmente formato da sei presidenti della serie C. La nuova composizione (otto della serie A, quattro della serie B e quattro della serie C in base ai quadri del prossimo campionato) provocava difatti le fiere rimostranze dell'avv. Fizzini (Palermo), che in nome della serie B improvvisava una violenta filippica contro lo strapotere dei «grandi» del calcio. Ad un certo momento si è profilata la necessità della questione di fiducia, che avrebbe messo in serio pericolo tutti gli accordi pattuiti in precedenza, a prezzo di sforzi e di compromessi più o meno limpidi.

L'intervento dell'esponente della serie C «fedele alla parola data» e le invocazioni alla concordia del dott. Pasquale «insospettito» da questa nuova impennata, sono valse però a ristabilire la calma. L'art. 21 è stato poi approvato con quattro astenuti (Brescia, Marzotto, Sanbenedettese e Palermo) e con l'esclusione del rappresentante dell'Associazione Italiana Arbitri, che non avrà più il diritto di partecipare alle adunanze del consiglio direttivo della Lega. L'accurata e spesso dibattuta revisione dello statuto, articolo per articolo e qualche volta capoverso per capoverso, ha poi tenuto impegnata l'assemblea fin quasi alle ore 20; ma si è trattato di materia funzionale e organica resa più aderente, nei limiti del possibile, alle nuove esigenze dell'organo calcistico professionale.

Leo Cattini

Annunciato a Saint-Vincent il percorso del Giro d'Italia

Milano, 21 marzo.

Il Giro d'Italia 1958 verrà annunciato ufficialmente nel pomeriggio del 27 marzo prossimo. Gli organizzatori della «Gazzetta dello Sport» hanno dato ieri comunicazione che la cerimonia si svolgerà a Saint Vincent.

Si inaugura il concorso ippico

Piero D'Inzeo in gara stasera al Valentino

Questa sera, alle ore 21, nel palazzo del ghiaccio di «Torino Esposizioni» ha inizio il secondo concorso ippico internazionale in luogo chiuso e coperto, raro avvenimento di perizia sportiva che sfiora quasi i margini dell'acrobazia, tanto son ravvicinati gli ostacoli da superare, e spesso difficili. Il concorso durerà sino al 27 marzo, compreso. Si affronteranno nomi notissimi di cavalli e di cavalieri, e ciò fin dall'inizio che comprende due prove, per il «Premio Camera di Commercio» (prima e seconda serie). Inizieranno i cavalli che son nuovi all'ambiente, come «His Excellency» con Piero D'Inzeo, «Caligula» con il capitano De Fombelle (Francia), «Flanagan» con la signorina Pat Smythe (Inghilterra), «Frish Rover» con il marchese Lorenzo de Medici. Seguiranno i veterani, come «The Rock» con Piero D'Inzeo, «Fahnenkonig» con don Francisco Goyoaga (Spagna), «Carousel» con la signorina Pat Smythe. Nell'elenco troviamo anche «Cambusito» che don Francisco Goyoaga dovrebbe cavalcare invece della sua fidanzata Paula Elizalde, infortunata. Ma pare che si sia infortunato anche lui. Le due gare sono a cronometro.

Un incontro professionistico sul ring della «Magenta»

Nel salone di via Magenta 31 è in programma per questa sera alle 21 una riunione pugilistica imperniata su un match professionistico e completato da una serie di incontri dilettantistici.

Nel match professionistico saranno di fronte, sulla distanza di sei riprese, i pesi piuma Cavagna di Torino e Manina di Asti. Ecco il programma degli altri incontri: Novizi: *pesi gallo:* Magnifico (Boxe De Palma)-Bonomelli (APT); *leggeri:* Femia (De Palma)-Nardozzi (APT); *welters leggeri:* De Maria (De Palma)-Nicastro (APG). - Dilettanti: *mosca:* Isoletta (APT)-Petronillo (Junior); *welters leggeri:* Mambrini (APT)-Tarosso (Junior); *welters:* Moz (De Palma)-Miron (APT); *piuma:* Sabbri (APT)-Privato (Junior); *medi:* Sardon (Junior) campione piemontese 1958-Barbon (APG) secondo classificato ai campionati regionali.

Guida dello sciatore nelle vallate piemontesi

Nel corso della settimana non è caduta altra neve, ma quella venuta la settimana precedente si è rivelata più che sufficiente per assicurare la sciabilità della maggior parte delle piste. Ormai la stagione è al termine: sarebbe eccessivo pretendere di scendere con gli sci ai piedi a quote inferiori ai milleduecento metri. Quanto ai valichi alpini, rimangono aperti soltanto quelli di Tenda e del Monginevro.

In VALLE DEL CHISONE la neve è sempre molto abbondante al Sestriere; sul colle si avvicina al metro e lo supera al Banchetta, al Sises ed al Fraitève. Negli altri centri della vallata, l'altezza è fra i 50 ed i 60 centimetri, sia a Fenestrelle che a Pragelato.

In VALLE DI SUSA quote elevate a Sportinia (118 cm.), sui monti di Claviere e di Cesana (con quote variabili fra i 90 ed i 110 cm.), un po' inferiori nella conca di Bardonecchia, nella quale le massime punte si registrano al Colomion, con 80 cm. Circa 90 cm. a Pian Mesdi, sopra Chiomonte (alla stazione del Frais 35 cm.).

In VALLE DI LANZO si toccano i 60 cm. alla stazione terminale della nuova seggiovia di Ala di Stura. Gli altri centri della vallata meriterebbero di essere più frequentati: dovunque la neve è alta e di ottima qualità.

Dalla VALLE D'AOSTA le notizie parlano di misure molto alte, che vanno dai primati della Testa di Furggen e di Plateau Rosa, con quasi due metri, ai 50 cm. di Cogne. Nelle due Gressoney si registrano più di 90 cm.; un metro e 20 a La Suches, sopra La Thuile; un metro al colle Chécrouit sopra Courmayeur.

In PROVINCIA DI CUNEO l'innevamento si mantiene soddisfacente: 70 cm. a Limone; 60 cm. a Pontechianale ed a Crissolo; 40 cm. ai Bagni di Vinadio; 35 alla Certosa di Pesio ed a Frabosa Soprana.

In provincia di NOVARA E DI VERCELLI restano eccezionali le quote di Monte Camino (cm. 120) - di Macugnaga (quasi due metri). All'alpe di Mera (120 cm.); un metro a Bielmonte; 60 cm. a Mottarone.

Affonda a Imperia una barca troppo carica di pesce

Imperia, 21 marzo.

Stamattina all'alba una barca mentre stava rientrando è affondata al largo di Imperia perché troppo carica di pesce. Durante la scorsa notte varie imbarcazioni si erano recate a un miglio al largo di Capo Rollo per la pesca alla lampara.

I pescatori si sono imbattuti in un banco di sugarelli e bughe e ne hanno portato a terra una quarantina di quintali che sul mercato all'ingrosso sono stati venduti a 20 lire il chilo. Molti di questi pesci sono finiti come mangime in vivai di trote del Piemonte. Una barca, proprio quella che portava la lampara, era tanto carica di pesci da avere il bordo a filo d'acqua per cui è bastato che venisse raggiunta dalle onde provocate dal passaggio di un motopeschereccio per affondare.

L'unico pescatore che si trovava a bordo, Filippo Siciliani di 22 anni, è stato salvato dalla barca, che lo portava a rimorchio. Nel pomeriggio sul luogo dell'affondamento si sono recati i palombari, ma finora non sono riusciti a recuperare la barca affondata.

Rilasciati i due bancari fermati per la rapina di Milano

Nessun indizio a loro carico - Il bottino ammonterebbe a 135 milioni in biglietti da cinque e diecimila

Milano, 21 marzo.

Stasera, poco prima delle 19, Gualtiero Re e Pierino Bergonzi, i due dipendenti della Banca Popolare che si trovavano sul furgone portavalori rapinato dai sette banditi di via Osoppo, sono stati rilasciati dalla polizia che li aveva «fermati» domenica scorsa. Lunedì mattina il capo della Squadra Mobile, dott. Paolo Zamparelli, aveva ottenuto dal sostituto Procuratore della Repubblica una proroga di sette giorni al provvedimento, ma gli interrogatori hanno potuto concludersi prima del previsto.

Il rilascio è stato eseguito dal momento che le indagini attorno alla loro persona si sono ormai concluse: nessuna responsabilità è emersa a carico dei due bancari. Del resto, lo stesso ispettore generale dott. Vincenzo Agnesina, che ne aveva ordinato il fermo, disse l'indomani dell'operazione: «Non ci sono sospetti sul Bergonzi e sul Re: il provvedimento è stato preso per permettere di vagliare tutte le ipotesi e per accertare se i due avessero avuto contatti con elementi della malavita».

Secondo quanto riferisce un settimanale milanese, il bottino fatto dai sette rapinatori di via Osoppo ammonterebbe a 135 milioni in banconote da 5000 e 10.000 lire di cui non si conoscono le serie.

Regista della televisione derubato durante una ripresa

Carmagnola, 21 marzo.

Da alcuni giorni si trova a Carmagnola una «troupe» della Radiotelevisione Italiana incaricata di fare delle riprese della «Passione» dei maestri cordai di Borgo San Bernardo, che saranno inserite e trasmesse in uno speciale programma pasquale. Gli operatori e i tecnici hanno «girato» l'altra sera alcune scene sul cavalcavia della strada di circonvallazione e il regista, Ugo Schegoretti, si è tolta ad un certo punto la giacca e l'ha appesa su alcuni attrezzi.

Intorno c'erano decine e decine di curiosi e non gli è certo passato per la mente il sospetto che fra la folla si trovasse anche un ladro. Ma un paio d'ore dopo, quando, finito il lavoro, è andato a riprendere la giacca, Schegoretti ha avuto la brutta sorpresa di constatare che dalla tasca era sparito tutto il denaro che aveva portato con sé per pagare le spese della trasferta: 100 mila lire in banconote di grosso taglio.

Un'assemblea straordinaria degli agenti di commercio

Biella, 21 marzo.

Presso il Circolo Commerciale Biellese - Via Seminario n. 3, Biella - si terrà domani, domenica, alle ore 8,30 in prima convocazione ed alle ore 9.30 in seconda convocazione, una Assemblea straordinaria indetta dalla Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio con sede in Torino, piazza Castello 29.

La seconda prova mondiale macchine sport

Coalizione inglese contro le Ferrari a Sebring

Oggi si inizia a Sebring, in Florida, la «12 ore» automobilistica, seconda prova di campionato mondiale vetture sport. La gara presenta la sua più interessante caratteristica tecnico-agonistica nel confronto tra le Ferrari e le inglesi Aston Martin, Jaguar e Lister, acuito dal fatto che per la prima volta la macchina italiana si incontra con quelle d'oltre Manica dopo la recente limitazione a tre litri nella cilindrata massima dei motori.

Il circuito di Sebring, solo da qualche anno assurto a importanza internazionale, è tra i più difficili che si conoscano. Misura 8368 metri ed è una successione continua di brevi segmenti diritti e di curve, in maggioranza piuttosto strette. La velocità sul giro non supera i 145-149; quella record sulla «12 ore» di corsa, stabilita l'anno scorso da Fangio e Behra su Maserati 4500, è poco più alta dei 137 Km.

Su questo terreno le macchine italiane, pilotate dalle coppie Musso-Gendebien, Hawthorn-Von Trips e Collins-Hill, avranno vita difficile, e — stando alle generiche indicazioni degli allenamenti — soprattutto ad opera delle due Aston Martin iscritte: la prima in mano ai due corridori della Vanwall F.1 Stirling Moss e Tony Brooks, l'altra condotta da Salvadori e Shelby. La Aston Martin risulta infatti particolarmente temibile sui circuiti molto movimentati, e in proposito si ricorderà la vittoria-sorpresa ottenuta l'anno scorso nella «1000 Km.» del Nürburgring.

Forse meno agguerrita la Jaguar, mentre un'incognita è costituita dalla nuova Lister, che monta motori Jaguar e di cui si dice molto bene. Interessante l'esordio su una di queste macchine — e in una corsa di caratteristiche «europee» — dei due piloti di Indianapolis Ed Crawford e Pat O'Connor.

Il campo dei partenti, sessantacinque in tutto, è completato dalle classi 2000, 1500 (tra cui un folto gruppo di Porsche, due delle quali pilotate da Behra-Barth e da Schell-Von Frankemberg), 1100 e 750 (con alcune D.B. francesi, una Osca e una Fiat-Abarth), nonché da una trentina di vetture da gran turismo, comprendenti dalle grosse Chevrolet «Corvette» di 4600 cmc. alle Ferrari «GT 250», dalle Mercedes «300 SL» alle Alfa «Giulietta S.V.» alle Fiat-Abarth 750.

La «12 ore», che ha una certa importanza sul mercato americano, dove le vetture sport europee sono sempre molto richieste, si inizierà alle 16 di oggi (ora italiana). **f. be.**

L'Inter incontra stasera alle 21,15 la nazionale svedese allo Stadio di San Siro.

Pia Riva si è classificata al 6° posto a Zakopane nella gara di discesa libera vinta dall'americana Suite.

Lo svedese Palmer attualmente tesserato come «fuori quota» dal Legnano, è stato ingaggiato dalla Juventus per la prossima stagione calcistica.

Il pugile Caprari incontrerà il 11 aprile al Palazzo del Ghiaccio di Milano Pravisani, mettendo in palio il titolo italiano dei piuma.

Pallone elastico — Domani, a Torino, EDA (Solferino) contro SAPET (De Filippi); ad Alba, Feliciano-Baracco contro Manzo-Bertolotto.

In Appello gli assassini del finanziere

Il P. G. chiede pene più gravi al processo degli altoatesini

Nuovi elementi ricavati dal sopraluogo - Proposto l'ergastolo per il principale imputato

Trento, 21 marzo.

E' continuato oggi alla nostra Corte d'Assise d'Appello il processo a carico dei sette giovani altoatesini imputati dell'omicidio della guardia di Finanza Raimondo Falqui, da Luia (Nuoro). Le drammatiche fasi del delitto di Fundres sono state ricostruite durante il sopraluogo effettuato dalla Corte. Il finanziere Giovanni Calvia, uno dei principali testi dell'accusa, ha narrato come rinvenne il Falqui sul greto del torrente Rosner la mattina del 16 agosto 1956, al termine di lunghe ore di ricerca. Le sue affermazioni hanno costituito un colpo di scena, poiché è risultato che la vittima della brutale aggressione giaceva, non immediatamente al di sotto del ponte, bensì alcuni metri più a valle, in un punto privo di rocce o di sassi, con le gambe rivolte ad un breve ripiano erboso, dove l'erba era tutta calpestata. La perizia aveva stabilito che la morte del finanziere era stata causata da una gravissima lesione al cranio. La tesi difensiva aveva sempre sostenuto che tale ferita fu provocata da una caduta accidentale del Falqui dal ponte sopra uno spuntone roccioso. Si è potuto invece accertare che rocce in grado di causare la ferita mortale si trovano soltanto nel punto immediatamente sottostante il ponte, e non dove il finanziere Calvia ha dichiarato di avere rinvenuto il suo compagno.

Dopo le arringhe dei patroni di parte civile, ha pronunciato quindi la requisitoria il Procuratore Generale dott. Agostini, che ha chiesto un aggravamento della pena per tutti gli imputati, ritenuti responsabili di omicidio aggravato, oltre che di vilipendio alla Nazione e di oltraggio a pubblico ufficiale. Per il maggiore imputato Luigi Ebner, che era stato condannato dalla Corte di prima istanza a 24 anni di reclusione, ha chiesto la pena dell'ergastolo; per Isidoro Unterkirchner e per Bernardo Ebner, 24 anni di reclusione; per Floriano Weissteiner e per Giorgio Knollseisen, 20 anni; per Paolo Unterkirchner, in considerazione della giovane età, 18 anni, e per Giovanni Huber 11 anni per la minore partecipazione al fatto. Domani seguiranno le arringhe degli avvocati difensori.

Industriale ucciso nell'auto schiacciata sotto un camion

Busto Arsizio, 21 marzo.

In un gravissimo incidente stradale avvenuto verso le 24 alla periferia della nostra città, in direzione di Legnano, ha perso la vita l'industriale cinquantaquattrenne Giuseppe Marcora, domiciliato nella vicina Dairago. Il Marcora, mentre a bordo della sua «1400» stava dirigendosi a casa, è stato speronato ad un crocicchio da un grosso autocarro carico di mangime per polli. Nel violento urto, il camion che era guidato dal ventinovenne Giuseppe Barbiero, da Turbigo, si è rovesciato schiacciando l'automobile.

Per estrarre il corpo dell'industriale, imprigionato fra le lamiere contorte, hanno dovuto intervenire due carri attrezzi dei vigili del fuoco. All'ospedale di Circolo, ov'è stato prontamente trasportato, il Marcora è deceduto due ore dopo il ricovero.





ULTIME NOTIZIE

Seconda giornata di dibattito alla Camera di Bonn

Aspri attacchi dell'opposizione alla ferma politica di Adenauer

Il Cancelliere precisa che ha il dovere di garantire la sicurezza dei 50 milioni di tedeschi occidentali prima di dare la libertà ai connazionali oltre il sipario di ferro

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 21 marzo.

Durante la seconda giornata del grande dibattito di politica estera al Parlamento di Bonn, il cancelliere Adenauer ha espresso un concetto assai importante, che illumina la posizione del suo governo e rivela la sostanza dell'intera polemica con l'opposizione: «Vorrei — ha detto il Cancelliere — stabilire con tutta chiarezza di fronte a quest'assemblea e all'opinione pubblica del paese, un principio fondamentale: che il governo ha, innanzi tutto, il dovere di garantire la libertà e la sicurezza dei cinquanta milioni di tedeschi della Repubblica Federale e poi, se ci sarà possibile, com'è nostro vivo desiderio, dare questa libertà a tutti i settanta milioni di tedeschi che vivono al di qua o al di là del sipario di ferro».

Il dilemma, senza apparenti vie di uscita in cui sembra costretta la politica estera della Germania, nella presente situazione, è proprio questo: è lecito ai governanti di Bonn mettere in gioco l'avvenire dei tedeschi di Occidente nell'avventuroso e forse molto costoso tentativo di fare cadere le innaturali frontiere che dividono il popolo tedesco? I liberali e i socialdemocratici che formano l'opposizione di Bonn continuano a ripetere da due giorni, in tutti i toni, che bisogna assumersi questo rischio, giustificato dalla grande posta dell'unità nazionale. Essi sostengono che il gioco non è poi così pericoloso come Adenauer si sforza di dimostrare.

Questo però non è ancora il nocciolo della questione. Se si approfondisse l'indagine sui contrasti fra Adenauer ed i suoi avversari, si scoprono due atteggiamenti politici e morali profondamente contrastanti: i liberali e i socialisti pensano prima alla Germania e poi alla causa occidentale, e sarebbero disposti a sacrificare molte cose alla unità del loro paese. Adenauer, al contrario, pensa prima alla causa occidentale — che per lui rappresenta la civiltà cristiana — e poi alla Germania, non sacrificherebbe mai la prima alla seconda. A una Germania riunita ma in incerto equilibrio fra la Russia comunista e il mondo democratico, il Cancelliere preferisce una repubblica federale saldamente ancorata all'Occidente.

Ben diversamente pensa il deputato Doering, tipico esponente di un gruppo di nazionalisti di estrema, infiltratosi nell'ala destra del partito liberale tedesco. Doering è un giovane dalla mascella volitiva, dall'oratoria violenta e demagogica, cui i democristiani hanno rinfacciato anche, nell'odierno tumultuoso dibattito, i suoi trascorsi hitleriani. Per oltre un'ora Doering ha scagliato le più dure invettive contro il cancelliere Adenauer, accusandolo, fra l'altro, di preparare la terza guerra mondiale (poi è stato costretto a ritirare le proprie affermazioni per l'energico intervento del presidente della Camera, Gerstenmayer). Alla fine Doering ha detto: «Le capacità di un governo non si misurano con la produzione dei frigoriferi, ma con i successi ottenuti nel raggiungimento dell'unità nazionale».

Nella seconda giornata del dibattito sulla politica estera che contrariamente alle previsioni continuerà anche domani, gli oratori governativi hanno insistito sulla forza dell'Occidente come unica possibilità per bloccare la politica aggressiva della Russia e costringerla a più miti consigli anche e soprattutto per quello che riguarda la riunificazione tedesca.

Adenauer ha detto: «Nulla ci autorizza a credere che l'URSS abbia cambiato la propria politica. Al contrario, l'atteggiamento dei capi sovietici e le loro dichiarazioni all'ultimo congresso del partito comunista sull'immancabile assoggettamento del mondo libero alla dittatura bolscevica hanno fatto cadere le speranze nella fine dello stalinismo. Ciò nonostante io sono pronto in qualsiasi momento a trattare con i russi, qualora essi provino la loro buona volontà. Per questo, per ora noi abbiamo il dovere di impedire un indebolimento dell'alleanza atlantica e delle posizioni occidentali nelle future trattative con Mosca. Pertanto siamo risoluti a fare quello che la NATO riterrà necessario per la comune difesa».

Bonn quindi è pronta a riarmare il suo esercito con mezzi atomici tattici. Anche oggi il dibattito sulla politica estera si è trasformato in una agitata polemica sugli armamenti: il presidente Gerstenmayer ha minacciato più volte di interrompere la seduta in seguito ai violenti tumulti e scambi di invettive.

Il deputato democristiano Jaeger, per giustificare il riarmo con i mezzi nucleari ha detto tra l'altro: «Sul Continente vi saranno fra non molto diciotto divisioni alleate e dodici tedesche. Se le prime fossero armate con mezzi atomici e le nostre con mezzi convenzionali, i sovietici in caso di guerra saprebbero bene in quale punto dello schieramento occidentale converrebbe attaccare: le conseguenze le subirebbero i nostri soldati. Questa assemblea — ha continuato Jaeger — non si divide in guerrafondai e pacifisti, ma in realisti e in illusi».

Massimo Conti

Registrati in America due scoppi nucleari russi

Washington, 21 marzo.

La commissione americana per l'energia atomica ha reso noto questa sera di aver registrato due nuovi esperimenti nucleari sovietici. L'annuncio afferma: «la prima esplosione ha avuto luogo ieri nel solito poligono sperimentale in Siberia, la seconda oggi a nord del circolo polare artico; quest'ultimo scoppio è stato di forte intensità e di minor forza il primo».

Triste lo Scià dopo la separazione



Lo Scià di Persia ha inaugurato a Rey, 12 km. a sud di Teheran, un nuovo oleodotto che congiunge la capitale dell'Iran ai campi petroliferi di Abadan. In un discorso alla radio, Reza Pahlevi s'è detto molto rattristato della «necessaria» separazione da Soraya (Rad.)

L'ambasciatore di Jugoslavia si è recato a Palazzo Chigi

Un "passo" di Belgrado a Roma per le rampe dei missili in Italia

Il ministro Pella precisa che i problemi della difesa italiana sono di carattere interno - Gli interventi di altri Paesi non possono essere presi in considerazione

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 marzo.

Il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri on. Pella ha ricevuto questa sera a Palazzo Chigi l'ambasciatore di Jugoslavia, Cernej. Questi gli ha esposto le preoccupazioni del suo governo per le conseguenze che potrebbero derivare alla Jugoslavia nell'eventualità che l'Italia costruisca sul proprio territorio rampe di lancio per missili. Il ministro Pella, nel fare presente che tali preoccupazioni appaiono fuori luogo, ha risposto che i problemi della difesa italiana sono di carattere puramente interno e che pertanto interventi di altri Paesi al riguardo non possono essere presi in considerazione.

Per quanto riguarda i missili un'agenzia ufficiosa, che rispecchia il pensiero di Palazzo Chigi, ricorda stasera che il gen. Norstad, comandante supremo della Nato, ha avuto occasione di dichiarare che non sarebbe possibile difendere l'Europa in caso di guerra senza ricorrere alle armi nucleari. L'Europa non è in grado di assicurare la sua difesa con armi convenzionali, se non nel caso d'un conflitto localizzato. Infatti l'Europa occidentale può contare sull'uso immediato di circa 20 divisioni: 12 italiane, 3 tedesche e sette fra inglesi, americane e belghe. La Francia, impegnata con 400.000 uomini in Algeria, non può dare per il momento alcun contributo alla difesa del continente. Il maggior peso della difesa grava, dunque, sull'Italia, almeno per quanto riguarda il numero degli uomini impegnati in Europa.

Di fronte a questo ridotto schieramento, al quale non può venir nessun valido contributo dagli altri Paesi europei della Nato, stanno le 120 divisioni del blocco sovietico. Si tratta di divisioni con organici meno numerosi, ma non molto meno efficienti, di quelle occidentali. Inoltre — osserva ancora l'agenzia — il blocco sovietico in caso di guerra potrebbe mobilitare 240 divisioni. Si comprende, quindi, che la Nato voglia rinforzare il proprio schieramento difensivo con la dotazione di missili alle truppe. I missili fanno parte della politica del «deterrent» o, come si suol ora tradurre, del «dissuadente». «La parola è quindi ora alla Russia — conclude la nota ufficiosa —. L'Unione Sovietica, che è armata fino ai denti, non può continuare a protestare per i missili. Se vuole effettivamente la pace deve accettare il disarmo generale controllato».

o. a.

Belgrado pensa a un accordo per una «zona disatomizzata»

Belgrado, 21 marzo.

«Il governo di Belgrado ha incaricato il suo ambasciatore a Roma, Cernej, di conferire con il ministro degli Esteri italiano on. Pella per esporgli il punto di vista jugoslavo sulla installazione di basi per missili in Italia, sottolineando che la Jugoslavia è contraria all'attuazione di tale iniziativa in tutti i paesi, ed in particolare in quelli vicini». Così ha dichiarato il portavoce del governo di Belgrado, Petric, durante la sua odierna conferenza stampa.

Egli ha detto inoltre che «la Jugoslavia non può accettare l'opinione del governo di Roma, secondo cui l'installazione di basi nucleari costituisce un affare interno dell'Italia, in quanto le rampe per missili — ha soggiunto — minacciano direttamente la nostra sicurezza ed aggravano la situazione internazionale in questa parte del mondo».

Petric ha confermato che il suo Governo sta effettuando i passi opportuni per la conclusione di un patto che impegni l'Albania, la Bulgaria, l'Ungheria e l'Italia alla rinuncia alle armi nucleari, creando così una zona «disatomizzata».

Il rappresentante del governo di Belgrado ha poi dichiarato che il comunicato della Legazione yemenita al Cairo, secondo cui le armi sequestrate dai francesi sulla nave jugoslava "Slovenija" appartengono allo Yemen, determina una nuova situazione, «la quale annienta anche gli ultimi argomenti del governo francese». La Jugoslavia continuerà pertanto ad insistere per ottenere la rifusione dei danni per il fermo della nave ed il sequestro.

A conclusione della conferenza stampa, Petric ha affermato che «il governo e il popolo jugoslavi nutrono serie preoccupazioni per l'intento del governo di Bonn di dotare l'esercito tedesco di armamento nucleare».

Imminente la decisione d'un movimento diplomatico

Roma, 21 marzo.

Il Consiglio dei ministri che si riunirà prima delle feste pasquali disporrà un notevole movimento diplomatico. A quanto si apprende da fonte ufficiosa l'ambasciatore Fecia di Cossato verrebbe nominato nostro rappresentante a Caracas al posto di Giusti del Giardino che lascerebbe il Venezuela per un'altra sede. Egli potrebbe essere trasferito a Rabat, dove il posto è vacante perché l'ambasciatore Bova Scoppa va a riposo per raggiunti limiti di età. Inoltre saranno nominati i nostri nuovi rappresentanti diplomatici a Cabul, a Colombo e a Bucarest; e verrà richiamato da Damasco l'ambasciatore Grillo perché, in seguito alla nascita dell'Unione siro-egiziana, la nostra Ambasciata in Siria è stata trasformata in un consolato generale.

Indennizzo agli ex-lavoratori nelle fabbriche germaniche

Roma, 21 marzo.

L'ANEI (Associazione nazionale ex-internati) comunica che, in virtù di una convenzione stipulata con la Germania Occidentale in materia di assicurazioni sociali, coloro che abbiano subito un infortunio sul lavoro od una malattia professionale durante il servizio coattivamente prestato presso le fabbriche tedesche, potranno presentare domanda di indennizzo entro il 31 marzo '58.

L'Associazione precisa che: a) deve trattarsi di vero e proprio infortunio sul lavoro, ovvero di malattia tipicamente professionale (intossicazione, ecc.) e non di malattie comuni; b) il lavoro deve essere stato prestato in fabbriche esistenti nell'attuale territorio della Germania Occidentale; c) le domande in carta libera devono essere presentate ai locali Uffici dell'I.N.A.I.L.

Nave danese bombardata dagli indonesiani presso Sumatra

Portava viveri e medicinali in una città occupata dai ribelli - Continua sanguinosa la battaglia per Medan

Singapore, 21 marzo.

Radio-Padang, dei ribelli indonesiani, ha annunciato che una nave da guerra del governo centrale di Djakarta ha sparato diversi colpi di artiglieria contro un piroscafo mercantile danese, che trasportava riso e materiali sanitari a Padang. L'emittente non ha fatto il nome del piroscafo, ma ha specificato che esso è rimasto colpito tre volte.

Nei pressi di Penang, in Malesia, un'altra corvetta, probabilmente battente bandiera indonesiana, ha cannoneggiato un mercantile cinese, uccidendone il comandante.

Il governo di Djakarta sembra deciso a mantenere, ad ogni costo, il blocco attorno a Sumatra, la grande isola dei ribelli, per tenerli fuori dai contatti con l'esterno. Il presidente Soekarno afferma che Paesi occidentali aiuterebbero la rivolta che è scoppiata contro le tendenze filorusse del Capo dello Stato.

Attorno a Medan, città di 600 mila abitanti nell'isola di Sumatra, è continuata oggi la battaglia fra le truppe governative e i reparti dei ribelli che tentano la conquista dell'importante centro. Gli attaccanti hanno subito gravi perdite, ma essi sembrano risoluti a proseguire l'offensiva per la conquista di Medan, le cui difese [illegible] a dar segni di debolezza.

Nel quadro della vertenza tra il governo centrale indonesiano e gli ex-colonizzatori olandesi, l'Indonesia ha consegnato stamane alla compagnia olandese «KPM» 34 navi che erano state requisite lo scorso dicembre. Nel darne notizia, il ministro della Marina mercantile indonesiano, commodoro Mohammad Nasir, ha dichiarato che le navi «non sono più indispensabili» in quanto il governo di Djakarta ha provveduto ad acquistare o noleggiare numerose navi all'estero (sembra dalla Russia). La restituzione delle 34 navi sarebbe avvenuta su pressioni della Compagnia assicuratrice dei Lloyds di Londra.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dichiarazioni al giornalista americano Walter Lipmann

De Gaulle disapprova i buoni uffici degli anglo-americani per la Tunisia

Il generale critica anche l'iniziativa francese per un patto del Mediterraneo - Gaillard chiederà per il Nord-Africa la solidarietà dei Paesi atlantici

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 21 marzo.

Charles De Gaulle ha dichiarato che i buoni uffici svolti da Robert Murphy e da Harold Beeley nella controversia tra la Francia e la Tunisia sono «una cucina maleolente». Questa presa di posizione dell'uomo su cui si concentra maggiormente l'attenzione dell'opinione pubblica francese complica sempre più i problemi dell'Africa Settentrionale, che erano già tutt'altro che semplici.

Il Generale non ha ancora fatto le dichiarazioni pubbliche che erano state annunciate nei giorni scorsi, però ha espresso la sua opinione a numerosi visitatori che ha ricevuto negli ultimi tempi, fra cui il giornalista americano Walter Lipmann, ed è così che tale opinione è ormai di dominio pubblico e viene riprodotta anche da qualche giornale. Con i suoi interlocutori, egli si è manifestato soprattutto contro qualsiasi forma di internazionalizzazione degli affari nord-africani.

Anche il Patto Mediterraneo proposto da Félix Gaillard, al quale dovrebbero partecipare insieme alla Francia, l'Italia, la Spagna, la Gran Bretagna, la Tunisia e il Marocco, sarebbe, secondo De Gaulle, un grave attentato all'avvenire africano della Francia, perché introdurrebbe intermediari stranieri nelle relazioni francesi col Maghreb e condurrebbe così all'internazionalizzazione del problema algerino. Se la idea del patto dovesse prendere forma concreta, il Generale protesterebbe solennemente contro l'abbandono di sovranità.

De Gaulle ha detto anche che, prima della ripresa delle trattative dirette con Burghiba, bisogna ottenere da lui una dichiarazione di non belligeranza. Si potrà poi creare una vera associazione con la Tunisia. Tutta la politica svolta in Tunisia dal governo Gaillard è stata condannata dal Generale: le piccole concessioni fatte giorno per giorno gli ricordano l'abbandono che ha portato a Monaco, ed è perciò che ha dichiarato: «Non si può essere nello stesso tempo per Monaco e per Biserta».

Le proteste di De Gaulle contro l'internazionalizzazione del conflitto non hanno però impedito al Presidente del Consiglio di annunciare che Christian Pineau farà una relazione sull'Algeria nel corso della prossima riunione ministeriale del Consiglio della NATO. Il Ministro degli Esteri francese chiederà probabilmente la solidarietà dei membri dell'Alleanza atlantica; però, secondo quanto afferma stasera *Le Monde*, «non può ignorare che non ha nessuna possibilità di ottenerla». Il giornale ritiene che ciò servirà a far capire ai francesi che il mondo intero si interessa sempre più all'Algeria e ha sempre più difficoltà ad ammettere che si tratti d'un problema interno della Francia.

Sandro Volta

Per Torino capitale europea

Una conferenza a Strasburgo del senatore Guglielmone

Strasburgo, 21 marzo.

In una conferenza-stampa oggi a Strasburgo il senatore Guglielmone ha detto che l'elezione di Robert Schuman alla presidenza dell'Assemblea parlamentare europea avrà importanti ripercussioni sulla scelta della sede delle istituzioni europee, eliminando praticamente la Francia come concorrente, a vantaggio di una città italiana che potrebbe essere Torino.

Il sen. Guglielmone, che è presidente della Commissione degli affari politici dell'Assemblea, ha aggiunto che la designazione di Robert Schuman costituisce l'avvenimento più saliente della prima sessione del nuovo Parlamento ed ha fatto presente che i democratici cristiani italiani si sono inchinati di fronte a questa candidatura, presentata dai democratici cristiani francesi, tenendo conto dell'eminente personalità dell'uomo di Stato europeo, ma pur tenendo a precisare che la presidenza si sarebbe dovuta normalmente affidare ad un parlamentare italiano. Questa elezione, ha proseguito il senatore Guglielmone, «ha sconvolto tutto lo equilibrio al quale si era giunti per quanto concerne la ripartizione delle varie funzioni tra le istituzioni e la nazionalità delle persone chiamate a queste funzioni».

«Come è noto, in virtù di un accordo di principio, la sede non dovrebbe essere scelta nel Paese al quale appartiene il presidente dell'Assemblea parlamentare europea — ha aggiunto il senatore Guglielmone — ed è per questo, ed io parlo qui nella mia qualità di membro della Commissione dell'Associazione dei Paesi e dei territori d'oltremare e nella mia qualità di presidente dell'Istituto italiano per l'Africa, tenuto anche conto del fatto che l'integrazione europea non può essere realizzata completamente se non grazie all'estensione della Comunità economica europea al mercato africano — che io ritengo che la capitale europea debba essere situata nella regione mediterranea, per divenire veramente il centro geografico e spirituale di un grande mercato eurafricano. Per queste ragioni — ha aggiunto il senatore Guglielmone — credo che dopo la costituzione dell'Assemblea parlamentare europea, la candidatura di Torino, come capitale europea, sia la più logica, e quella che dovrebbe in ultima analisi essere ammessa da tutti i rappresentanti dell'Europa dei «sei».

Incendio in Inghilterra in una fabbrica di razzi

Londra, 21 marzo.

Un incendio seguito da alcune esplosioni ha distrutto oggi a Summerfield, località situata circa 30 chilometri a sud ovest di Birmingham, un edificio dello stabilimento per le ricerche sui razzi del ministero dei rifornimenti britannico.

ULTIME DI CRONACA

Sei feriti nello scontro fra un tram e un camion

In corso Unione Sovietica, all'altezza di via Genovesi, un tram della linea 8 si è scontrato, ieri poco dopo le 14, con un autocarro che gli aveva attraversato la strada. In seguito all'urto molti viaggiatori sono finiti a terra, gli uni sugli altri, e sei di essi sono rimasti feriti tanto da dover essere ricoverati all'ospedale. La vettura era guidata dal manovratore Dagna e procedeva per il corso diretto verso il [illegible]. In senso contrario procedeva l'autocarro targato TO 141972, guidato dall'autista Carlo Caroli, abitante a Bologna, in via del Lavoro 36.

Giunto all'altezza di via Genovesi il Caroli sterzava a destra, senza avvedersi che stava sopraggiungendo la vettura tranviaria. Lo scontro avveniva quasi frontalmente con fragore; e al frastuono delle lamiere si aggiungevano le grida di spavento dei passeggeri. Ritornata un po' di calma si poteva constatare che sei passeggeri dovevano essere trasportati all'ospedale. Con un'ambulanza e auto di passaggio essi venivano accompagnati al Mauriziano. Sono: Manuela Ponzio 15 anni, via Tunisi 113, che ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro, guaribile in 30 giorni; Giulia Armano in Tonon 22 anni, abitante in corso Unione Sovietica 51, impiegata, distorsione alla gamba sinistra, 20 giorni; Francesca Pastore in Greppi 61 anni, abitante in via Rosario S. Fè 32, 8 giorni; Margherita Novara ved. Franzone 44 anni, via Barctti 31, 8 giorni; Teresa Bernardi 42 anni, corso Unione Sovietica 161, 5 giorni; e Salvatore Pisano 59 anni, corso Casale 56. L'autista dell'autocarro è rimasto incolume; la vettura tranviaria non è uscita dai binari, ma ha riportato danni rilevanti.

Improvvisamente, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Ernesto Robella

Con animo straziato ne danno la dolorosa partecipazione: la figlia Floriana, il genero dott. Mario Milano col padre ing. Egidio, l'adorata nipotina Elena; fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Morghen 35.

La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al prof. Luigi Pepino, al dott. Giuseppe Ricco e all'infermiera sig. Gina Demaria per l'assidua ed amorevole assistenza prestata.

Le famiglie Robella, Casaleggio si associano al grave lutto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Reina

Ne danno il triste annuncio: l'adorata moglie, i fratelli P. Battista dei Missionari di Rho e rag. Gaetano; gli zii, la suocera, i cugini, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Saronno sabato 22 alle ore 17 partendo dalla Villa Reina, via Stampa Soncino 5.

Partecipano al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del signor

Angelo Reina

gli amici:
Giuseppe Boccalatte
Italo Caroli
Annetta Colla
Angela Cusco e consorte
Leandro Garueci Succ.
Nicola Largo
Luigi Marca
Giovanni Franetto
Antonio Reynaldi
Mario Reynaldi
Carlo Succo.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Mary Capello in Tournour

Ne danno il doloroso annuncio il marito Michele, i figli Luigina e Gianfranco e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Iolilo Vajo.

I funerali oggi 22 marzo ore 16 da via Monginevro 22.

Cristianamente si è spento dopo una lunga vita di onesto lavoro

Luigi Sola

Lo piangono il figlio Sergio con la moglie Maria Berrale e bimbi Pierluigi, Paola, Giuseppina, le sorelle Candida ed Olga.

I funerali avranno luogo in Venaria domenica 23 corr. alle ore 10 partendo da via Cesare Battisti 33.

Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Non fiori ma preghiere.

Le famiglie Berrato, Banco, Vestapane, Caselle e Milone prendono parte vivissima al grande dolore della famiglia Sola.

I Dipendenti del Molino Sola si associano al dolore della famiglia.

Le famiglie Costa partecipano vivamente al dolore per la perdita dello zio

Luigi

E' mancato ai suoi cari

Maggiorino Raimero

Lo piangono: la moglie Marta Garabello, il figlio Ezio; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai dottori Gabrial e Biano che tanto amorevolmente l'assistettero.

I funerali oggi 22 corrente alle ore 10.30 da via Po 29.

La presente di partecipazione e di ringraziamento.

Gli amici Felice e Guido Villa e Giovanni Bertone con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia dell'

Avv. Mario Buscaglino

E' mancata

Domenica Graglia nata Castaldi

Addolorati lo annunciano: figli, genero, nuore, nipoti, parenti tutti.

I funerali il 23 alle ore 16 da corso Emilia 4.

22-3-1953 22-3-1958

Nel quinto anniversario della morte di

Clara Dellamora n. Miletto

la famiglia la ricorda con immutato rimpianto.

A funerali avvenuti in Marsiglia il 19 corr. le famiglie Bena, Sina e Vigliani partecipando il decesso del loro caro

Giovanni Bena

di anni 55

ringraziano parenti, amici e colleghi che con scritti o di presenza lo hanno ricordato e onorato.

Partecipa al dolore della famiglia l'amico carissimo Giorgio Fornello e famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'

INSEGNANTE

Anna Maria Perlotto

di anni 38

Straziati dal indicibile dolore che trova conforto nella fede, ne danno il doloroso annuncio: la mamma Luigia Canaparo; sorelle, fratello, cognato, la sua cara nipotina Mariagrazia, e parenti tutti.

Domenica alle ore 8 dopo la benedizione la cara Salma sarà trasportata a Ponti (Alessandria) ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

22-3-1955 22-3-1958

Michela Albrile n. Ciaretta

da tre anni vive spiritualmente nei pensieri e nel cuore del marito che la ricorda, con immutato rimpianto, e quanti la conobbero e le vollero bene.

Da un anno

Teresa Cardino

ha lasciato i suoi cari che la ricordano con infinita tenerezza e profondo rimpianto.

In suffragio della sua anima buona, domani 23 marzo, nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi verranno celebrate Sante Messe dalle 7 alle 12.

Nel terzo anniversario, la moglie ed i parenti ricordano il loro caro

Armando Piccone

a tutti quanti gli vollero bene.

Nel necrologio pubblicato su «La Stampa» del 20 corrente leggasi

CAVALIERE

Augusto Bertolino Cajo

Con il Conforto della Fede ha chiuso la sua vita terrena

Giovanni Angelo Mozzano

d'anni 80

Pensionato Soc. Ital. per il Gas

Ne danno il tristissimo annuncio i figli: Laura in Varvelli, Carla, con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domani 23 corr. alle ore 9 da corso Peschiera 164.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Maria Bello, Mariuccia, Franca e Fernanda Varvelli partecipano al dolore di Laura e Aldo.

Silvia e Giuseppe Alpino con la mamma, prendono viva parte al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Druetta

Invalido di Guerra

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pia, la figlia Piera col fidanzato Giorgio, la sorella Domenica, la suocera, la cognata Adele col marito Achille e figlia, cugini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento all'infermiera Guabello e alle famiglie Viasco, Alberti e Salamano.

I funerali avranno luogo domenica 23 corr. alle ore 10.30 partendo da via Guastalla 23.

Munita dei Conforti religiosi, alle ore 20 del 17 corr. mancava all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

Maria Matilde Caraccia ved. Suppo

di anni 86

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli: Livia, Ezira, Pericle, il genero, la nuora, nipoti e parenti tutti.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Rivalta Bormida.

Messe in suffragio saranno celebrate a Torino il giorno 17 aprile alle ore 8 nella parrocchia di S. Tommaso; a Rivalta Bormida il giorno 18 aprile.

La presente serve di ringraziamento per quanti ricorderanno la cara estinta.

La «Suppo L. & C.» e la «Succ. Crespi & Garlasco» e con i loro Dipendenti prendono parte al dolore del loro titolare per la perdita della cara mamma, signora

Maria Matilde Caraccia ved. Suppo

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Altina

Anziano Fiat

Addolorati lo annunciano la moglie Maddalena Raynero, le figlie Margherita, Giuseppina col marito, parenti tutti.

I funerali oggi sabato 22 corr. alle ore 16 partendo da via Susa 11. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

E' serenamente mancato

Pepino Baldassarre

Sarto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, sorelle, fratelli, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 alle ore 14.30 partendo da via Belfiore 51.

Per volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto e la presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Renco

d'anni 77 - ex-Carradore

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Fenoglio, il figlio Battista con la moglie Teresa Giustetto e figlia Rita, il nipote Enrico Masera, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 23 corrente alle ore 10,30 partendo dalla propria abitazione Strada Carignano 22.

Un particolare ringraziamento al dott. S. Baravalle.

Non fiori ma preghiere.

Moncalieri, 21 marzo 1958.

Munita dei Conforti religiosi e della papale Benedizione è mancata l'anima buona di

Carola Ba ved. Cappellino

Addoloratissimi ne danno l'annuncio: le sorelle; la cognata; i nipoti e cugini.

La famiglia porge particolare ringraziamento ai dott. Vietti ed alle buone persone che le prodigarono amorevoli cure.

La sepoltura avrà luogo in San Maurizio Canavese il 23 corr. alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

S. Maurizio Canavese, 21-3-1958.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Grato Foia

Anziano Fiat

Addolorati lo piangono: il figlio Piero, la nuora Carla Guglielmetto con il piccolo Eugenio e la madre Cristina Medici ved. Foia, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 23 alle ore 15 in San Maurizio Canavese.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Bressani

Anziano ATM

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, nuora, fratello e sorelle, cognati, nipoti.

I funerali avranno luogo domenica ore 8.30 da corso Grosseto 119, indi la cara salma proseguirà per Ottiglio Monferrato.

Munito dei Conforti religiosi e Benedizione papale, è mancato ai suoi cari

Carlo Cornaglia

Anziano Fiat

Ne danno il triste annuncio la moglie Basilde, il figlio Giovanni, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 9, via Passo Buole 17-10. Non fiori ma opere di bene.

Da ieri riposa nel Cimitero Israelitico di Cherasco il

GEOMETRA

Daniele Camillo Levi

Lo piangono desolati: il figlio Dario con la moglie Erminia Fo e figli Lucio e Donatella; la sorella Gemma; nipoti, parenti e l'affezionata Lina Flattner.

Torino, corso Marconi 7.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Querolante

Lo annunciano con profondo dolore: i figli, nuore, generi e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Muratore.

I funerali avranno luogo domani alle 10,30 partendo da via Palestrina 14.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si associano al dolore della famiglia il comm. Giovanni Sereno e Giovanni Gasco con famiglia.

Prende parte al lutto Carlo Serà e Laura.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Francesco Leone

anni 58

Lo annunciano con dolore: la moglie Maria e figlioccia Ofelia; fratelli e sorella con le rispettive famiglie.

I funerali domenica 23 ore 8,30 da via Bardonecchia 14.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Costanza Calzone v. Grinza

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: dott. prof. Piero, dott. Giuseppe con la moglie Elisa Bigatto e figli Paolo, Carlo e Andrea, Vittorio con la moglie Graziella Fossen e figli Guido e Chiara, Carla; sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 23 corr. alle ore 10.30 partendo da corso Unione Sovietica 187.

Partecipano al dolore dei cugini Grinza le famiglie:
Negro
Bigatti
Battaglia.

Rosa Chiarelli
Ricciarda Cornelia Sorella ved. Bigatto
Giorgio Bigatto e consorte Lia Grandi
prendono viva parte al dolore della famiglia Grinza.

Prendono parte al dolore: Maria, Teresa Boggio.

Impiegati e Personale della Ditta Successori Carlo Bigatto prendono parte al dolore del loro amministratore dott. Giuseppe Grinza e fratello Vittorio per la perdita della cara Mamma.

Impiegati e Personale della S.I.R.P.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il suo amministratore dott. Giuseppe Grinza.

Dino Valla e famiglia partecipano al dolore della famiglia Grinza.

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Provinciale Commercianti Combustibili Solidi prende viva parte al dolore del suo presidente dott. Giuseppe Grinza per la perdita dell'adorata Mamma.

Si uniscono al dolore dei dott. Beppe e Vittorio per la dipartita della mamma

Costanza Calzoni v. Grinza

Ugo Molinari, Nino Bosco, Enzo Cagnassone con le loro famiglie.

Al dolore dell'amico Vittorio per la perdita della cara

Mamma

si uniscono: Luigi, Secondo, Pierino Cassione.

Il 21 marzo ha cristianamente lasciato la vita terrena l'anima buona e generosa del

Rag. Nino Necco

Industriale

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Ida Arcadelli, la mamma Anna Necco Palestro; le sorelle: Gina col marito ing. Giovanni Cesaria, Bianca col marito ing. Giovanni Mugnai; la suocera Anna Arcadelli Paviasso; zie, zii e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Guido Virano che lo ha curato tanto amorevolmente ed al cugino dott. Enrico Caffaratti che lo ha assistito con tanto affetto.

I funerali avranno luogo domenica 23 corr. alle ore 10.30 partendo da via Filangieri 14.

I nipoti Franco, Augusto, Mariella e Laura annunciano con dolore la morte del loro carissimo

Zio Nino

Prendono viva parte al dolore per la perdita del caro NINO i cugini:
Astrua
Actis
Tiranti
Gajia
Galle
Meri.

I Dipendenti tutti della Ditta Rag. D. Necco - Pinerolo - partecipano con profondo dolore la morte del proprio titolare signor

Rag. Domenico Necco

I coniugi Actis-Caporale addoloratissimi partecipano al grave lutto della famiglia Necco.

Si unisce al dolore il geom. Arturo Piton e famiglia.

Prendono parte al lutto per la morte del

Rag. Nino Necco

Rodolfo, Ada, Annarosa Megani
Anita Pipere Mugnai
Bice, Guido Casati.

E' spirato serenamente il COMMENDATORE

Geom. Guglielmo Rava

Lo piangono: la moglie Irene Gallarini; la nipote Ada e famiglia; parenti tutti.

Per desiderio dell'Estinto, non fiori, non lutto; si dispensa dalle visite.

Funerali oggi ore 16, partendo da corso Siccardi 11 bis.

La presente serve anche di ringraziamento.

Partecipano al lutto i cugini Fandoni e Grillo.

S'uniscono al dolore le famiglie: colonnello Briganti, cav. Bellomonte, dott. Cerrente, Antonietta Dominici, geom. Gosello, cav. Mafera, ing. Mosti, rag. Rinaldi, cav. Vente.

Prendono viva parte al dolore della signora Irene gli amici Garofani.

Giuseppina e Santino Zabarino annunciano affranti la perdita della piccola

Roberta

tolta al loro affetto ed a quello della sorellina Germana dopo avere per soli 21 giorni allietato la propria casa con la sua attesa presenza.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo da corso Belgio 105.

All'immenso dolore degli amici Pina e Santino si uniscono Alberto Bersano con la moglie Luigina ed il piccolo Marco.

Dopo penosa malattia, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, mancava in età di anni 58

Enrico Barberis

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Elvira Polledro; i figli: Giuseppe con la moglie Ernestina Carmagnola e figlio Xavier, Marisa con il marito rag. Renato Tartaglino e figlio Ginetto, la matrigna Luigia Gamba, sorelle, cognati, zii, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 23 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Roma.

Piovà Massaia, 21 marzo 1958.

Cristianamente è mancata

Francesca Anardi ved. Rinaldi

L'annunciano addolorate le figlie: Luigina col marito Luigi Vise, Anna col marito Adriano Seye; fratelli, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi alle 14,30 dall'Ospedale Gradenigo.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata

Maria Nicotti in Mensa

Addolorati ne danno l'annuncio il marito rag. Euclide, il fratello Luigi, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali domenica 23 marzo ore 10.30 partendo da corso Sebastopoli 157.

La presente, come partecipazione e ringraziamento.

La moglie e la figlia, ad un anno dal doloroso distacco del loro caro

Giuseppe Panera

con affetto e rimpianto infinito, pregheranno per lui nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù lunedì 24 corrente, ore 9.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino, via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30821, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettore possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ACQUISTO contanti, rottami forniture macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro) Telef. 55-989. 1944
ARCIOCCASIONE presse trapani seghetti torni smerigliatrice morse paranchi. Taburchi, Re Umberto 52. M8874
BILICI automatici, bilance, affettatrici, morse, ricostruite, massima garanzia, vasto assortimento, ottime marche. Giovenale, Santa Chiara 5 L4073
FABBRICA cassette lettere in bronzoinderente, eleganza solidità, novità assoluta. Seat, via Roccaforte 3. 979
MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Scarsi, Giacosa 2, Torino. 4074
MAGLI balestra rettificatrici stradiche universali interni planetarie [..] piegatrici, trapani, bilancieri. Via S. Donato 92. 226
NOMAT, via Nizza 153 torni Debernardi [..] rendimento, rettifiche idrauliche, revolver Rossi-Massari, rettifiche senza centri, fresatrici. Universali, filettatrici Gernetti, presse frontali, rullatrici Siesti.
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparia. Unione Sovietica 157. 7966
ROTTAMI, tornature ferro, metalli, acquisto. Ferrero. Quittengo 40. telef. 290-807.
SCAMPOLI popeline, tessuti pregiati, dettaglio ovvero blocco. Telefonare 63-574.
TRONCATRICI rapide per profilati Cas 5 provenienza fallimentare vendonsi, con bianci con macchine utensili. Tel. 21-876.

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ARTIGIANO appalta lavori montatura rivestimenti tetti rivestimenti bagni lavori in genere. Telefonare 388-875. M2282
IMBIANCANDO, provvedetevi termomocolla Alpha efficaci contro annerimento pareti. Telefonare 21-450. 1436
OCCHIALI prodigiosi «Faccelli» [..] conservatori vista [..] S. Massimo 42
PAVIMENTAZIONI piastrellamenti lucidatura piombo, verniciatura palchetti, decorazioni, restaurazioni. Telefon. 290-891.
PIEDI sofferenti? Ritagliate questo prezioso indirizzo: Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete: scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 48 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 3004

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A buone condizioni cediamo profumeria 1.000.000, drogheria 2.000.000, Articoli plastica 1.500.000, centrali. Affarozzi! Dilazionando Anglesio, Nizza 9. 3998
ABBIAMO bar torrefazione centralissimo redditizio, vera occasione. Uzzec, Cavour 28. 605
A CERDANSI prestiti su alloggi con [..] «Vera», Pomba 11.
ABBIAMO in [..] avviatissima azienda gelati, attrezzatissima, causa decesso proprietario, cedesi occasionalmente. Rivolgersi Uzzec, Cavour 28. Telef. 555-352.
AFFARONE causa malattia cedesi negozio [..] pellami articoli calzolai. Telefonare 553-117. F2767
AFFARONE cedesi negozio mobili avviatissimo vasta clientela, causa trasferimento. Telefonare 393-523 L6406
AFFARONE cedo avviata officina lavorazioni varie 3.500.000. Telef. 276-478
AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-501. 806
AUTOSALONI moderni, avviati, zona Francia, cedo, vendo. Telefonare 73-720.
AVVIATA tessitura cedesi telai accessori, clientela, vendesi. Scrivere cassetta 2305. SPI, Torino. M5303
BAR centrale vendo o cambio con alloggio, facilitazioni, causa imprevisti. Telefonare 82-485. 853
BAR pasticceria centralissimo urge cedere [..] commercio permuto casa alloggi. Telefonare 80-882 F3651
BIANCHERIA maglieria cedesi, bellissimo negozio, reddito specchiato in zona centralissima, per trasferimento, mobili esclusi. Trattasi direttamente. Telefonare: 528-511. B5272
CAFFE' bar bottiglierie centrali periferici veri affari cedesi Quirico, Garibaldi 3.
CARANDINA, Di Nanni 61, cede latteria litri 100 3.500.000, rivendita pane centralissima kg. 125, 3.300.000. F3797
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere azienda: rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CEDEREI bar bene arredato via Po condizioni Telef. 81-228. 84848
CEDESI avviatissima Umberia. Via [..] nei n. 30. F2896
CEDESI laboratorio salumi attrezzatura moderna per ritiro commercio. Scrivere cassetta 6374. SPI, Torino. 84287
CEDESI oppure accettasi socio per avviatissimo redditizio autonoleggio esercizio ne compra-vendita automobili con alloggio, purchè persona apportante capitale liquido oppure immobili. Scrivere cassetta 1127, SPI, Torino. 842
CEDESI trattoria con alloggio e affittacamere causa trasferimento forte reddito 6.000.000 trattabili, Bologna 99, telefono 273-941. M3234
CEDO modico prezzo officina autorimessa attrezzatissima con ampio alloggio, cortile indipendente. Telefonare 793-881
CEDO panetteria pasticceria causa disgrazia per parte. Vicinanze Torino Kg. 160 giornaliere. Richiesta 2.900.000 trattabile. Scrivere cassetta 9071 SPI Torino.
CERCO abile parrucchiera, signora affiderei negozio zona centrale. Scrivere cassetta 6210. SPI, Torino. 80420
CERCO cerente salumeria nuova apertura centralissimo nessun rilievo merce, agevolazioni. Telefonare 299-863.
CHIOSCO giornali centralissimo 300.000 utile mensile, cedesi convenientemente. Boero, Carlo Alberto 41. 1766
COMMESTIBILI impareggiabile causa malattia dilazionando urge cedere Quirico, Garibaldi 3 2145
CONCEDIAMO rapidamente a tasso bancario finanziamenti ipotecari, [..] Quintino 4 bis. 2148
CREDITI ricupero rapidamente esperto [..] Scriv. cassetta 6143, SPI, Torino
CROMATURA cedesi ottima attività [..] prezzo. Trivisonno Rivoira 27, Torino. F3637
DROGHERIA commestibili volendo trasferibile, urge cedere, dirigibile soci, 1 milione 300.000. Telef. 383-967. 414
FOTOLABORATORIO vendita articoli fotografici avviato cedesi oppure gerenza. Telefonare 382-965 M2334
IMPIANTO modernissimo [..] efficienza vendesi [..] Scrivere cassetta 6193 SPI, Torino. 85318
IMPORTANTE. Cedo negozio centralissimo, permuto [..] articoli fumatori penne stilografiche o associerei con capitalista per sviluppo brevetti di grande avvenire. Borgarello, via Garibaldi 17, telefono 43-925. F4162
LATTERIA [..] 45.000 giornaliere cedesi 3.200.000. Quirico Garibaldi 3. Telefono 46-897 2148
LATTERIA 180 litri [..] altri generi cedesi 2.500.000; altra [..] litri 5.500.000. Franz, del Carmine 25.
LATTERIE, gelaterie, bottiglierie [..] qualunque litraggio, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
OFFRIAMO ottimo impiego acquirente 50% azioni officina arredamenti metallici. Richiesta 10 milioni. Disposti eventualmente [..] totale azioni. Scrivere 6161. SPI, Torino. 84905
ORGANIZZAZIONE [..] ingegnere collaborerebbe fuori orario. Scrivere cassetta 6145. SPI, Torino. 85124
MOLINO cilindri potenzialità ql. 100, commercio e terzi, zona granaria, energia promiscua, affittasi provincia Cuneo. Scrivere cassetta 4033. SPI, Torino. L6642
PANETTERIA buona posizione lavorazione 4 quintali cede. Urat, Giolitti 10.
PANETTERIA forno elettrico lavorazione 5 ql. cedesi 12.000.000; altra 3 ql. 9 milioni. Franz, del Carmine 25. 512
PANETTERIA vicinissimo Torino 3 q. cedesi 5.000.000; altro forno [..] 2 milioni 300.000. Franz, del Carmine 25.
PASTICCERIA confetteria vini liquori forno nuovo biscotteria, 40 mila giornalieri, posizione commerciale, cedesi causa improvvisa malattia. Telef. 884-023.
PASTICCERIA-gelateria quarantennale cedo oppure associo abile pasticciere, eventualmente permuto con alloggio ovunque sito. Lena, corso Francia 1 bis. Telefonare 41-213. M3656
PETTINATRICE cedo persona volendo muri retro abitabile cantina. Telefonare 984-201. F3645
PICCOLA officina metallurgica con saldatura autogena, elettrica, cedo, poca spesa, causa salute, paraggi Molinette. Telefonare 661-192. L6178
PICCOLI prestiti a [..] impiegati salariati operai concede Finanziaria Padana, piazzale Principessa Clotilde 4, Milano. Chiedere condizioni. 4594
PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finauto S.p.A., Siccardi 9. Telefono 528-808. 85336
[..] pane 160 chili aumentabile alloggio cede. Urat, Giolitti 10. 806
SALUMERIA centrale, attrezzatura meravigliosa, incasso 80-90.000 giornaliere, causa salute cedesi 4.400.000. Boero, Carlo Alberto 41. 1766
SPACCIO carne equina attrezzatissimo posizione a [..] cedesi. Telefonare 251-637 M3406
TABACCHERIA levata 420.000 settimanali, alloggio cedesi 9.000.000. Franz, del Carmine 25. 513
TABACCHERIE centrali 850.000, 1 milione levata settimanale [..] cedesi dilazionando. Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-897. 2145
URGE cedere officina motoaratura, condizioni. Telefonare 764-790. M3007

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo vendiamo alloggi modernissimi palchettati 2-3 camere servizi, pronti subito. Pagamento: 50%, consegna, 25% mutuo, saldo rateazioni triennali. Madonna Rose 53, ore 15-17. 3340
A buone condizioni vendiamo muri negozi, caffè 5.500.000; altri centrali reddito 11%. Affarozzi Anglesio, Nizza 9. 3996
A buone condizioni vendiamo negozi e spaziosissimi alloggi signorili due tre camere cucinino. Visita in cantiere via Valprato 2 angolo corso Vercelli. 442
A buone condizioni vendiamo alloggetti panoramici 1-2 camere cucina servizi, garage, prezzi imbattibili, termo bagno, ascensore, vicinanze c-so Belgio via [..] 123. Visite 16-18.30. 3996
A buone condizioni vendiamo muri negozi centrali 7.150.000, affittati 80.000 mensili. Affarone! Anglesio Nizza 9.
A [..] km. Torino, vendo villetta 4 camere servizi terreno. Fassino Passalacqua 17. 3701
A 2.700.000 vendesi alloggetto nuovo 2 camere cucina bagno. Via Baveno 11, visite 15-18. L6645
ABBIAMO alloggetti uno e più camere oltre servizi, varie zone da vendere. Telefonare 521-352 ore ufficio.
ABBIAMO alloggi, negozi, uno due tre camere, tinello, cucinino, bagno, termo, ascensore, vendonsi, Francia 301. Telefonare 290-474. 530
ABBIAMO alloggi occupati [..] grandi locali commerciali liberi vendiamo facilitando Ormea 137, ore 17-19. 515
ABBIAMO in finitura piazza Respighi angolo via Paisiello, alloggi ogni grandezza comfort moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi cantiere. Telef.: 287-527, 790-894, 527-367. 841
ABBIAMO negozi, alloggi, liberi, occupati, altro grandissimo libero adatto [..] vendiamo facilitando [..] 15-17-18. 450
ABBIAMO pronti subito corso Peschiera 209, ultimi alloggi signorili tre camere servizi. Rivolgersi sul posto. Tel. 790-894.
ABBIAMO uso deposito magazzino, grande seminterrato luminoso, mq. 228 nostro alloggio piano rialzato uso ufficio, presso Ospedale Maria Vittoria. Telefonare 683-765. 413
ABBIAMO, zona Mercati Nuovi, case modernissime 50 camere, mutuo, vendiamo permutiamo con case tradizionali. Telefonare 524-858. 2340
ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 96. 633
ABITAZIONE studio notaio, gabinetto via Pievo, secondo piano, grandioso alloggio vera occasione, vendo. Telef. 533-960.
ACCETTIAMO prenotazioni vendita alloggi di varie dimensioni «Palazzo del Sole» corso Unione Sovietica 24-30, costruzione modernissima, soleggiata, panoramica, ampi balconi e terrazzi. Telefonare 61-433, 584-134. 1563
ACQUISTASI terreno centrale semicentrale 100-200 camere pagamento contanti parte cambio camere pronte. Tel. 40-026.
ACQUISTASI terreno industriale circa 20.000 mq. preferibilmente Barriera Francia, dettagliare posizione, prezzi. Scrivere cassetta 2329, SPI, Torino.
ACQUISTATE oggi e servirà per tutta l'esistenza! Meraviglioso alloggio signorile corso Francia 122. Quattro camere e servizi palazzo altamente residenziale, assolatissimo, balconata e terrazzi, vista panoramica, soltanto 30% contanti, residuo rateazione, vende organizzazione Balcase, S. Teresa 3, Torino. Visite in loco 15-17.
ACQUISTEREI appartamento centrale anche occupato 6-7 vani casa moderna pagamento contanti inviare dettagli; esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2067 SPI, Torino. G2561
ACQUISTO alloggetto o alloggio separabile per due famiglie. Telefonare 40-081.
ACQUISTO terreno mq. 800, oppure capannone, casetta, zona Santa Rita. Scrivere cassetta 4049. SPI, Torino. L5911
ADIACENZE palazzo Esposizioni, Ormea n. 110 angolo Vincenzo Monti, direttamente vendonsi alloggi signorili 1-2-3-4-5 camere servizi, mutuo, facilitazioni.
AFFARE, S. Paolo, camera cucina entrata libera vendo. Carandina. Di Nanni 61.
AFFARONE paraggi Stadio Comunale mq. 2.500 entrostante palazzo abitazione complesso industriale mq. 5650 mc. 25.000 terreno costruzione libera 240 milioni trattabili. Scrivere cassetta 1148, SPI, Torino. 3146
AFFARONE stupendi ultimi alloggi [..] corso (Mercati Nuovi) 2 camere tinello cucinino ascensore 3.300.000. Telefonare 685-533 M2869
AFFARONE. Via Galvani vendonsi, 3 milioni 300.000, 2 camere cucina servizi, libero [..] Telef. 50-445. 571
AFFIDASI [..] e servizio di portineria a persona disposta acquistare alloggetto bloccato stesso stabile zona centralissima. Telefonare 521-302. 368
ALL'ISOLA Elba vendo villa panoramica pineta, terreno per costruzioni progetti approvati. Telefonare 30-538 Torino.
ALLOGGETTI moderni vendesi con facilitazioni. Telefonare 351-152. 85300
ALLOGGETTI nuovi mutuati 1-2 camere vendiamo 2.100.000. [..] Sarpi 86. G2722
ALLOGGETTO via Amedeo Peyron, 2 camere, cucina, termo-bagno-ascensore, scale marmo, reddito 22.000 mensili, vendo 3.600.000. Telefonare 389-513.
ALLOGGI bloccati due camere cucina 1.850.000 altra 2.600.000 tre camere bloccati. Nuova costruzione camera tinello servizi 1.850.000; due camere tinello servizi 2.800.000 Corso Belgio 143, ore 15-18 2146
ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere, pagamento metà contanti, metà rateazioni mensili [..] Grosseto 270 Telefonare 298-280. L6459
ALLOGGI signorili spaziosi 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente via S. Marino 96. Telefonare 589-412.
ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere, tinello cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salbertrand 9. tel. 589-412.
ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi vendesi via Alfiano angolo via Franco 27 [..] pronti [..] Facilitazioni. Rivolgersi cantiere.
ALLOGGI [..] 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore [..] via Mondovì 2 ang. corso Napoli. Visite 17-18
ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi 30% contanti, 30% mutuo, 50% rateazione quinquennale, zona Parella. Bernini, vendonsi dal settembre. Telef. 772-867.
ALLOGGIO camera cucina bagno accessori causa trasferimento vendesi Telefono 351-657. M3408
ALLOGGIO Crocetta 3 camere cucina servizi libero vendesi, occasionalissima, 4 milioni. Franz, del Carmine 25. 512
ALLOGGIO via Cigna 55 [..], 3 camere, cucina, termo-bagno-ascensore, [..] 25.000 mensili, semestralità anticipata, vendo 4.700.000. Tel. 587-720.
ALLOGGIO via S. Quintino 41, piano terra, 5 camere cucina termobagno vendesi, affittasi. Telefonare [..]
APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi, Telefonare 73-720. 16836
ARONA 5 (adiacenze corso Lecce) vendonsi alloggetti 2-3 camere, garage, liberi ed occupati. Prezzi e pagamenti rateali. Visite 17-19. 3155
ATTENZIONE vendo casa nuova costruzione paraggi [..] Nuova, camere [..], negozi reddito cinque milioni annui. Scrivere cassetta 2326, SPI, Torino.
ATTICO signorile 7 camere grande terrazzo Crocetta vendo Immobiliare Bosal, Galleria Subalpina 30. 3247
AUTORIMESSA, corso Peschiera 309 angolo via Bardonecchia, reddito 1.640.000 annue, capacità 100 macchine; vendesi subito. Telefonare 790-694. 3541
BLOCCASI 1.500.000 negozio calzature e riparazioni zona commerciale, affitto 10 mila. Telefonare 596-006. 85156
BORGONE 33 vendonsi alloggi [..] villini 2 camere tinello servizi. Visite pomeriggio. 86044
CAPANNONE [..] laboratorio totale mq. 500, via Lera 44, vendesi. Telefonare 48-472 ore 9-12. 3146
CAPELLINEA C, Madonna Campagna vendesi alloggi 2-3 vani termobagno reddito 8 per cento. Telefonare 291-507. F4098
CARISIO 11 (barriera Francia) vendonsi appartamenti di vario taglio, liberi e occupati, comodità. Larghe facilitazioni pagamenti. La Balcase, S. Teresa 3, Torino è a disposizione degli interessati per qualsiasi ragguaglio commerciale tecnico e finanziario. Visite in loco 15-17. 466
CASA centrale signorile 65 camere, impresa vende con mutuo, facilitazioni, via Ormea 112 bis (palazzo Esposizioni).
CASA civile abitazione 19 camere più grandi cucinini, possibilità costruzione, basso fabbricato mq. 80 permesso edilizio, reddito attuale 6,5%, zona [..] Bernini. Telefonare 683-765. 415
CASA nuova 24 camere officina mq. 300 vendo telefonare 531-536. 85077
CASE moderne reddito, 40 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia. Telef. 774-[..]. 16836
CASETTA seminuova 4 camere giardino, grande seminterrato, 4.500.000. Telefonare 393-967. 414
CASETTA 5 camere libere, garage, grande giardino vendo, Telefonare 33-744.
CAVORETTO villa panoramica comodità moderne libera, eventualmente mobiliata 10 camere 2 autorimesse alloggio custode vendesi, Telefonare 50-700. M2060
CENTRALI alloggi e negozi nuovi, vendonsi facilitazioni Telefonare ore pasti 774-738. 3313
CENTRALISSIMO (via Santa Teresa) intero piano terreno e seminterrato, stabile costruendo, mq. 1.400 prenotasi per vendita. Scrivere Sandiano e Vallarza, Corso Re Umberto 63, Torino. F3771
CHIAVARI, palazzo signorile nuova costruzione, tutti servizi moderni, vendesi appartamento 7 vani. Baur, corso Dante 20, Chiavari, tel. 32-51. G3867
COLLINA Torino rustico e civile 10 camere tutti accessori comodità moderni telefono, 5 giornate, panoramico, vicinanze Bus, vendesi 13.000.000. Telef. 690-784.
COMPRASI area cortile centrale minimo mq. 600-700. Telefonare 50-785. F2747
COMPRO contanti casetta 3 camere servizi. Telefonare 359-701. 85494
CON 700.000 contanti residuo breve o lunga rateazione con rate minime la Balcase, S. Teresa 3, vende per definizione frazionamento alloggio libero 3 camere bagno, entrata, termo nafta, esclusese; volendo garage. Via Verolengo 9 (adiacenze Apollo) ore 17-19. 466
CONTANTI soltanto il 40% del prezzo. Il residuo 60%, con l'utilizzo di una rateazione, medica quota complessiva di rateazione. Questa eccezionale condizione di pagamento viene offerta agli acquirenti dalla Balcase, S. Teresa 3, Torino, con appartamenti da 4-5-6-7 camere libere e occupate, termo, bagno, ascensore. Alloggi adatti anche per uffici. Via Colli 10 (adiacenze corso Vittorio, Vinzaglio); ore 15-17.
CONVENIENTISSIMO alloggio corso Svizzera, primo piano 4 grandi camere, cucina, termocentrale, bagno due ingressi. 5.100.000. Telefonare 767-514. 3648
CORSO Dante vendo, facilitando [..] camere cucina servizi. Ferrero, Massena 4.
CORSO Firenze 51 vendonsi alloggi liberi bloccati 500.000-550.000 vano, termo, ascensore. Visite 15-17. M2433
CORSO Francia, 2 camere cucina servizi nuove vendonsi 2.300.000. Telef. 50-445.
CORSO Giulio Cesare, via Cialdini, primo piano, signorile sei camere servizi, vendo occasione. Telefonare 53-901.
CORSO Grosseto casa angolare 24 alloggetti reddito, triennale, vendo. Telefonare 685-776. G3653
CORSO Napoli 16 angolo corso Vercelli vendonsi alloggetti liberi ed occupati 1-2-3 camere. Interessando reddito [..]. Prezzi economici. Facilitazioni pagamento. Rateazioni. Visite 17-19. F3377
CORSO Racconigi centro 9. Paolo tram 6-3-54 in costruendo palazzo signorile senza impresa vende ottime condizioni negozi ed alloggi 2-3-4-5 camere, doppi servizi, doppio ingresso, garage. Telefonare 553-502, 531-071, ore ufficio. F3625
CORSO Regina, alloggio 3 arie, panoramico, 2 camere tinello cucinino servizi direttamente vendesi. Telefonare 299-945.
CORSO Regina Margherita, 278 vendonsi ultimi alloggi signorili, pronti subito due tre camere con grande cucinino. Rivolgersi sul posto. 842
CORSO Regina, via Bari, costruttore vende casa nuova 22 camere oltre servizi, tutti comforts, costruzione solida; veramente signorile. Telefonare [..]-069, 42-891.
CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-488. 2028
CORSO Unione Sovietica 14 alloggi signorili piccoli grandi, vende impresa ing. Demari. 1697
CORSO Vittorio 14 angolo Calandra vendonsi oppure affittansi negozi nuova costruzione. 1697
COSTRUIAMO bassi fabbricati, restauri in genere, prezzi modici, lavori accurati. Telef. 393-334. L6362
COSTRUTTORE vende alloggi 2-3 camere accuratamente finiti zona Mirafiori. Telefonare 47-541. 84976
COSTRUTTORE vende edificio quattro vani Orbassano 39, altri alloggi piccoli medi Racconigi 188, via Boniez negozi. Telefonare 32-405. F3767
COSTRUTTORE vende negozi alloggi 1-2-3 camere servizi, comforts, Racconigi [..] via Boniez. Telef. 32-405. 85483
COSTRUTTORI! Imprenditori abbiamo la possibilità di vendere i vostri alloggi con facilitazioni fino 5 anni. Interpellateci via Giolitti 4. Telef. 537-392. 1818
CROCETTA vendo libero 2 camere cucina servizi moderni 3.000.000. Telefonare 537-392. 1818
CROCETTA vendo, 7.700.000, alloggio signorile su corso, 4 camere cucina servizi, rifiniture accuratissime. Telefon. 588-508.
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi convenientemente ultimi alloggi signorili. Via Genova 4. Telefono 694-765.
DOGLIO vende alloggi liberi 3-4 camere. S. Maurizio 71. Telef. 50-077. 415
DOMODOSSOLA 7 (piazza Rivoli) vendesi piano rialzato libero uso ufficio annesso magazzino ottimo reddito. Telef. 377-466.
DUE camere libere amico Collegio vendo lire [..]. Telef. 792-[..].
DUE locali liberi in riva al mare vendonsi. Telefono 2160, Chiavari. G3658
FRONTE [..] Saluzzo 33 bis, ore 15-17, vendonsi appartamenti di varie grandezze, magazzini fronte cortile e laboratori, negozi di vario genere, liberi e occupati. Affarone! 466
GARAGE seminterrato 1000 mq. volendo locali 300 mq. adatti rappresentanza deposito, esposizione, nuova costruzione, su piazza importante, vendo facilitazioni. Telefonare 53-601.
GEOMETRA costruttore associerebbesi uomo, donna, con capitale 15-25.000.000 disposti collaborare, costruzione case. Scrivere cassetta 6332, SPI, Torino.
GRANDIOSO alloggio nuovo 4 camere, cucina mq. 150 vendesi. Gropello 4. Telef. 51-540. F3825
IFIT gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis, telefono 53-000. 2148
IMPRESA tratterebbe direttamente proprietario costruzione 40-60 camere località centrale [..] parzialmente camere. Scrivere cassetta 5380, SPI, Torino. L5038
IMPRESA vende od affitta ultimi due alloggi via Paolo Sarpi. Telef. 53-318.
IMPRESA vende locali per depositi, uffici seminterrati mq. 300, eventualmente frazionabili, palazzo signorile adatto impiegati riguardanti, zona Statuto. Tel. 393-450.
IMPRESARI [..] Colorificio vende con forti sconti scorte di magazzino; assoluta convenienza. Artisti 26, Torino. 3938
INDUSTRIALE 35.000 mq. terreno, vicino Fiat - Autostrada Milano, comune di Torino, su [..] vendo. Telef. 53-601.
LINGOTTO vendo direttamente casetta tre vani termobagno magazzino luminoso 80 mq. telefonare 681-586, ore pasti.
LOCALE semicentrale luminoso piano terra mq. 220 vendesi. Arigliano 86. Telefonare 778-859. 86178
LOTTI terreno Mongreno, comodità tranviarie, vendonsi 4.500.000-7.500.000. Telefonare 50-445. 571
LOTTINI terreno uno Bertolla, uno Grugliasco adatti casette laboratori completi servizi vendo direttamente. Ing. Brancatelli, dott. Miravel 14. 85343
LOTTO terreno precollinare, progetto villa approvato, e locale 80 mq. adatto magazzino, laboratorio, uffici vendesi. Telefonare 61-579. 85436
MAGAZZINO (via Montemagno) mq. 100 oppure 60 piastrellati vendesi, mutuo; sopraluogo ore 16-18. Cantiere via Bricca 6
MONCALIERI vendo terreno industriale mq. 4500 fronte statale Torino-Genova. Telefono 50-077. 415
MURI negozio centrale, reddito 10%, vendesi 2.400.000. Poletti, telef. 596-607.
NEGOZI, magazzini liberi centrale, balcone piazza Statuto 4, proprietario vende. Telef. ore ufficio 528-810. 17538
NEGOZI muri centrali affittati 60.000 mensili, vendiamo 7.150.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 3066
NOVECENTOMILA ultimi due alloggi tre camere cucina servizi casa nostra. Telefonare 276-061. L5659
PALAZZO quasi ultimato, via Borghero n. 22, vendonsi appartamenti lussuosi, hall mq. 20 salone mq. 40, 5 camere, office, doppio ingresso tripli servizi, finiture impianti primissima qualità, garage particolare. Visite cantiere dalle 14.30 alle 16.30 599
PERMUTANSI alloggi e negozi signorili con terreni fabbricabili. Telefon. 35-365.
PIAZZA [..] vendesi alloggi libero 3 camere cucina, terrazzo panoramico, soffitta; altro camera e cucina bloccato. Telefonare 871-626 ore 18-19. G2620
PORTA Susa, splendida posizione, grandioso alloggio 10 camere secondo piano, vendo libero. Telefonare 553-960 4027
PRECOLLINARE (via Aporti) vendesi alloggio 3 camere tinello servizi. Rivolgersi impresa, via Bricca 6, ore 17-18. G2518
PRECOLLINARE (via Moncalvo 55) in palazzina posizione signorile, tranquilla, vendesi alloggio 2 camere, salone, doppi servizi.
PRIVATO vende alloggio [..] corso Francia, 5 camere accessori abitabile 1° aprile. Telef. 772-827. F3894
PRIVATO vende alloggio signorile via Peyron angolo Tassoni, tre camere cucina doppi servizi. Telefon. 760-139. M3540
PRIVATO vende cambia affitta [..] uso industriale, alloggio, cantina, vasche cemento, magazzini, terrazze, permesso sopraelevazione, libero. Telef. 393-764.
PRIVATO vende [..] tinello cucinino servizi via Saluzzo. Telefonare 56-458.
PRIVATO vende casetta 4 camere, servizi, cantina. Strada San Mauro (Speranza). Telefonare 240-061. L5827
PROPRIETARIO vende con mutuo, alloggetti in casa nuovissima, 1-2 camere cucina cucinino servizi termobagno ascensore. Liberi e occupati. Telef. 364-303
QUINDICI per cento subito, 15% 2 mesi rimanenza per molti anni vendonsi appartamenti tipo medio economico 2-3 camere liberi et occupati. Prezzi e condizioni eccezionali anche per negozi ogni grandezza. Balcase, S. Teresa 3, Torino.
RAPALLO moderni appartamenti 1-3 locali più servizi vendo 1.200.000 ed oltre. Castello, via Mazzotti 5, Rapallo.
RE Umberto, alloggi veramente signorili 5-7-9 camere, vende impresa. Telefonare [..]. 4027
SALUZZO [..] bis, 900.000, 1.000.000, 1.200.000 e oltre è il costo di ogni appartamento che la Balcase, S. Teresa 3, Torino vi offre, libero e occupato, con le [..] buone condizioni di pagamento, Visite 15-17. 466
SAN MARTINO, villaggio residenziale costruiscesi, vendonsi villette 3-7 camere doppi servizi, garage giardino, strada nuova costruzione, alberata, tutti servizi, negozi, scuola, asilo, zona soleggiata collinare, Pullman particolare, ed altre vendonsi lotti terreno da lire 2000 a 3000 mq. Informazioni Ufficio tecnico corso Vittorio 2. Telefonare 862-946. 417
SANREMO vendesi villa signorile panoramica 8 vani, tre bagni, cucina servizi, costruzione 1940, terreno mq. 1000 alberato, vicinanza mare e via Aurelia, prezzo L. 20.000.000. Accettansi in parziale permuta: fondi agricoli, appartamenti, anche fabbricabili ed altri immobili. Rimanenza da convenire. Scrivere casella Pubblimen 528, Parma. 4298
SANREMO, vendiamo appartamenti villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 663
SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte ampiezze, ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 2748
SIGNORA vende direttamente magnifica proprietà, villini, tutti servizi, parco, giardino bosco, strada Superga. Scrivere cassetta 8072, SPI, Torino. F2823
STABILE industriale con palazzina uffici, seminterrati, magazzini, cortili totale mq. 1700 su due importanti corsi vendesi. Scrivere cassetta [..]. SPI, Torino. G3645
STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 5 camere, doppi servizi, uffici, garages, finiture [..]. Telef. 528-810 ore ufficio.
TERRENI industriali locali vendo convenientemente zone diverse, dilazioni. Telefonare 23-744. G2731
TERRENI industriali, meravigliosa posizione, vendo industriale desideroso espandersi, facilitando. Telefonare 553-800
TERRENI progetti approvati capolinea tram 5-19 camere 150-70-30 urge vendere prezzi modici accettiamo combinazione camere. [..] cassetta 2317 SPI Torino.
TERRENO [..] fronte Corso [..] adiacenze corso Sebastopoli possibilità 310 camere 12 autorimesse L. 33.000.000 scrivere cassetta 4004 SPI, Torino
TERRENO industriale fronte corso Francia. 5000 mq. ottima [..] vende. Telefonare 53-601. 4027
TERRENO industriale lotti 1000, 2000. 3000. vendesi corso Orbassano 400, davanti San Luigi Telefonare 48-472 ore 9-12 3146
TERRENO industriale 40-50.000 metri confine Torino, vendesi ottime condizioni. Telefonare 558-363 G2462
TERRENO zona collinare [..] vendesi anche a lotti. Telefonare 891-273. G2570
UNIONE Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere biservizi. Telefonare 772-162. 1636
URGE acquistare contanti edificio centralissimo, nuova costruzione valore circa 100 milioni. Indirizzare offerte Passaporto N. [..], fermo posta Torino Centrale. F3848
VALENTINO Esposizione vendonsi signorili appartamenti corso Massimo d'Azeglio via Petrarca, doppi tripli servizi, facilitazioni [..]. Rivolgersi pomeriggio. Petrarca 28. 2451
VENDESI alloggio signorile 8° piano terrazzo panoramico, 4 camere tinello cucinino servizi, corso Trapani 78, 5.000.000 oltre 700.000 mutuo. Telefonare 371-056, ore 10-14 L5683
VENDESI in Savigliano stabile redditizio posizione centralissima vani 50, negozi 5. Scrivere: Agenzia Rosio, Savigliano.
VENDESI affittasi appartamento cinque camere biservizi. Via Tezzia 8. Telefonare 590-841. 84923
VENDESI villetta panoramica collinare Moncalieri cinque camere garage servizi strada Castelvecchio 21. Prima Cerchio. G2861
VENDIAMO affittiamo nuovi negozi retro via Leini 33, Rivolgersi Franzia Giovanni, pomeriggio. L6036
VENDO appartamenti 1-2 camere [..] via P. Sarpi 70. Telefonare 362-709
VENDO casa civile, camere 47, parte bloccata, [..] sbloccata, vicinanze Porta Palazzo, Telefonare 779-577 ore pasti. Esclusi mediatori. 3748
VENDO terreno adatto magazzino, fronte strada asfaltata, Barca. Telefon. 240-661.
VENDO terreno civile industriale fronte corso Francia, 8000-7000 mq. Telefonare 781-405. M2837
VENDO 2-4 camere lire 750.000 trattabili via Leini 62. Torino. Telef. 794-994. Escluso intermediario. G2512
VENDONSI alloggi signorili ogni comfort via Perosa, via Vigone, via Moretta. Telefonare 35-365. M3021
VENDONSI negozi [..] e senza retro, via C. Capelli 41. Telef. 771-[..]. M3648
VENDONSI negozi signorili via Vigone, via Perosa, eventualmente affittansi. Telefonare 35-265. M3019
VENDONSI via [..] 60, due alloggetti camera cucina cucinino, due camere cucina cucinino, buon reddito. Visite: 16-19, lunedì, mercoledì, venerdì. Telefono 650-070. 383
VIA Bernardino Galliari, camera cucina libera vendesi affittasi. Telef. 650-070.
VIA Paisiello vendesi 3 alloggi 2 camere e servizi, altro via Bibiana 2 camere e servizi (con mutuo) Telef. 287-524.
VIA Mazzini 37 vendonsi muri negozi, alloggi liberi, bloccati, prezzi convenientissimi. Telefonare 50-785. F3745
VIA Sebastiano Valfrè, primo piano nobile, vendonsi due alloggetti [..] superficie mq. [..]. Telefono 50-440. 7
VIA Nizza 201, angolo via Stellone, vendonsi negozi con seminterrati, alloggi signorili finitissimi, 2-3 camere servizi, casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-310. 2231
VIA Po, Porta Palazzo, signorile 3 camere cucina termo autonomo bagno vendesi. Telefonare 50-704. M3242
VIA Spano (Piscina Comunale), vendesi alloggio nuovo piano rialzato, 3 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Telef. 53-956. L6402
VICINANZE [..] cedo terreno fabbricabile mq. 638 ridente comoda posizione. Telefonare 252-320.
VILLAGGIO degli Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per villette, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere.
VILLAGGIO San Martino, zona residenziale, soleggiata, strade nuova costruzione, tutti servizi assicurati, villette tre, quattro camere servizi, casette con negozi e lotti terreno da lire 2.000 a lire 3.000 al mq., vendonsi pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio tecnico corso Vittorio 2, Telefono: 862-946, [..] Strada Val San Martino inferiore 133-135. 417
VILLETTE, dazio strada S. Mauro, impresa inizia costruzione, eventualmente vendesi lotti terreno. Interpellateci telefonando 273-398. L5829
VISITATECI con fiducia se desiderate acquistare appartamenti, negozi liberi ed affittati, massimo reddito annuo garantito sempre dalle norme che regolano la materia edilizia, Balcase, S. Teresa 3, Torino
[..] Fiat Mirafiori vendonsi affittansi alloggi 2-3 camere completamente finiti. Telefonare 47-941. M3434
[..] Francia vendo a privato casa signorile sopraelevabile con annesso laboratorio riscaldato (28 milioni). Scrivere Pellegrino, via Lionetto 28, Torino.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ACTA, Cernaia 40, assume incarichi per affittanza alloggi in esclusiva. L6182
AFFITTEREI 4-5 [..] servizi zona Crimea. Telefonare 554-256, ore pasti.
CERCASI [..] uso officina mq. 160 circa, Barriera Nizza. Telefonare 693-912.
CERCASI mansarda o stanza indipendente per uso studio d'artista, qualsiasi zona centrale o periferica. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. 85261

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Almese, 25 km. da Torino, ridente soleggiata posizione comodità autocorriera, affittansi in palazzina con parco alloggi nuovi 2-3-4 camere cucina bagno. Telefonare 272-851. 333
A bravi affitti camera indipendente, alloggi comuni signorili. Telefonare 871-025.
A Porta Nuova affittasi, 1° piano, due saloni, salotto, cucina accessori, adatti ufficio, rappresentanza. Telefonare 54-710.
A 18.000 2 camere cucina S. Paolo senza cauzione. Telef. 688-756. F3807
ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 14.000 18.000, 20.000. Comba, [..] 14.
ABITABILE primavera affittiamo, S. Rita, via Lessona 65, alloggi 2 camere tinello cucinotto termo bagno. Visite sabato pomeriggio. 1575
ACTA, Cernaia 40. Affittansi alloggi ammobiliati grandi piccoli, diverse zone.
AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione due camere cucina servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale), Rivolgersi portineria.
AFFITTANSI [..] signorili 2-3 camere servizi c. G. Cesare, liberi subito, Telefonare ore ufficio 766-829. M2005
AFFITTANSI alloggi signorili 3-4 camere servizi, ogni comfort. Corso Racconigi 101
AFFITTANSI ampi [..] vicinanze Stadio primo secondo piano, uffici, depositi. Telefonare 683-727. F4094
AFFITTANSI appartamentini comodità moderne 2-3 camere servizi, via Rubiana 10-12, corso Montecucco 21. 16888
AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, uffici. Visite: pomeriggio. 2098
AFFITTANSI pianterreno tre camere e laboratorio. Rivolgersi [..] via Biella 18. 85342
AFFITTANSI 4 locali, via Nizza 7, 2° piano uso uffici. Telefon. ore ufficio 683-257.
AFFITTASI alloggetto 2 camere, servizi Peschiera 297, Visite 14-15. 85129
AFFITTASI [..] camera cucina bagno servizi, più soffitta grandissima. Cardinal Maurizio 14. ore 16-17.

(Continua a pag. 11)

Abbonamenti 1958

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N.2/25113	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edic. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.500
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	500

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1380	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3600	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento della quota evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

APPITTASI alloggio quattro vani Arnaldo da Brescia 28. Rivolgersi custode.
APPITTASI alloggio 4 camere servizi corso Unione Sovietica 157. Telef. 393-372.
APPITTASI alloggio signorile S. Rita 4 camere tinello, cucinino bagno 30.000 mensili. Telefonare 597-751. 8963
APPITTASI ammobiliato vuoto; amministrazione Rossi, P. Carignano 4. Telefono 47-602. G2831
APPITTASI, sorella, via Lessi 12, alloggetto signorile 1 camera servizi. Telefonare 53-446. L6556
APPITTASI centralissimo signorile 2 camere servizio uso studio, ottimo arredamento. Scrivere cassetta 4125. SPI, Torino. H4615
APPITTASI Crocetta signorile 3 locali tripli servizi perfetto ordine. Tel. 593-953.
APPITTASI decoroso centralissimo ufficio con entrata, ammobiliato o vuoto. Telefonare 555-857. L5551
APPITTASI locale nuovo luminosissimo uso officina o laboratorio mq. 85 o 130. Via Cherso 7. S. Rita. H5241
APPITTASI magazzino mq. 300 eventualmente divisibile (zona Molinera Casale) si sito corso San Maurizio 28. 1818
APPITTASI ufficio due camere spaziose entrata servizi primo piano Casalis 41 adiacente corso Francia. Tel. 777-996.
APPITTASI 4 camere, giardino casa reale 13.000 mensili. Telefonare 750-930.
APPITTO bellissimi appartamenti 3 camere servizi 28.000 mensili. Telefonare 362-709. M3215
APPITTO terreno dietro Venchi Unica. mq. 5850 per depositi. Tel. 683-765.
ALLOGGETTI signorili camera tinello, cucinino, ogni comfort Balconi accessori, affittansi via Forti 142. Tel. 633-238
ALLOGGETTO signorile centrale, camera, cucina, bagno, 30.000 mensili. Palmieri 38. Telefonare 773-162. 4367
ALLOGGI signorili 3-4 camere adatti professionisti (arredati) affittansi 8. Donato 5 e XX Settembre 17. M2665
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, competenza, preventivi. Telef. 396-230.
AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato, garanzia, risparmio. Dei, telef. 21-098.
AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli, Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito. Telefonare 683-854.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-722, Cigolari. T4481
CAMERA cucina servizi termo affittasi. Podova 8, custode, oppure telef. 52-572.
CENTRALISSIMA camera uso ufficio, San Tommaso 22, ammezzato, affittasi. Telefonare 53-572. 682
CORSO Peschiera 301 affittasi alloggi tre due camere cucina, termo bagno tinelli. H4727
CORSO Traiano 156, casa nuova costruzione, affittansi alloggi lussuosi tre camere servizi, ottime condizioni. Rivolgersi Reale, corso Traiano 169. 2154
CORSO Sebastopoli 174 affittasi bell'alloggio camere cucina e servizi, termo, ascensore. F3711
CRILLE 32 affittansi due camere cucina bagno termo. Telefonare ore pasti 770-230.
INCANTEVOLE posizione precollinare per signore Valentino affittasi villino, ambienti, cucina, tripli servizi, garage giardino. Telefonare 43-723. F4003
LOCALE mq. 300, Tortona 8 (Lingotto) adatto industria silenziosa, affittasi. Telefonare 62-190. 675
LOCALE S. Paolo 36 mq. luminoso riscaldato affittasi. Telef. 383-083. H6540
MAGAZZINO luminoso, asciutto, mq. 100 via Venaria, affitta direttamente proprietario. Telefonare 80-440. 7
NEGOZI, magazzini centrali affittansi casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere corso Valdocco 2. (Giovedì, venerdì, sabato). G2863
NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef. 538-819 ore ufficio.
OTTIMI nuovi negozi, magazzini, alloggi 2-3-4-5 camere, affittansi Bramante 10, rimpetto Fiat Mirafiori. Rivolgersi portineria oppure telefonare 527-537. 1095
PARAGGI Fiat-Centro bellissimo locale mq. 180 forza, luce affittasi. Telefonare 683-772. L5647
PARAGGI via Po affittasi alloggio 2 camere tinello servizi accessori. Tel. 86-558.
PIED-à-terre ammobiliato (locale con bagno) affittasi 22.000 mensili. Tel. 595-270, 584-695. L5828
PRIVATO affitta 2 camere tinello servizi. Rivolgersi via Pacchiotti 10 dalle ore 10,30 alle 13. Telefonare 380-516.
PRIVATO affitta 2 camere tinello accessori signorile, via Broccini. Tel. 760-226.
PRONTI mese maggio, affittansi alloggi via Cammo 14. Telef. 280-400. 2313
PROPRIETARIA affitta, piano rialzato, 2 camere tinello cucinino zona Fiat Mirafiori, termo bagno, 17.000. Tel. 790-518.
PROPRIETARIO affitta alloggetto nuovo via Cavalli. Telef. 80-024. F3613
PROPRIETARIO affitta camera tinello servizi, via Massena 13, referenze. Telefonare 73-466. G3837
PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina, termobagno, corso Francia 269. Telefonare 791-346. F4134
S. RITA affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, 20.000. Telefonare 590-956. G3658
STABILIMENTO industriale semicentrale coperti mq. 3000 ampi sotterranei tutto cortile montacarico cabina trasformazione impianto riscaldamento affittasi blocco, oppure frazionatamente. Telefonare 70-790.
TERRENO Valentino Nuovo mq. 600 metri cintato, affittasi. Telef. mattino 595-296.
VIA Bagnasco 12 (via Rivalta) alloggi 3 grandi camere, tinello, cucinino, bagno, affittansi convenientemente. Telef. 44566.
VIA Belmonte 4 affittasi alloggio quattro camere-cucina-servizi grande locale uso laboratorio nel cortile. Telef. 48-124.
VIA Bibiana 14, affittansi convenienti grandi locali deposito laboratorio. Telefonare 48-124. F3708
VIA Breme 28, affittasi alloggio 2 camere cucina, servizi termo prezzi convenientissimi. Rivolgersi Sanna. F3707
VIA Caboto 3 affittasi bellissimo alloggio sette camere, doppi servizi. F3761
VIA Lamarmora 29, affittasi cinque grandi locali adatti uso rappresentanza uffici, deposito. Telefonare 48-476.
VIA Massini 33 affittansi bellissimi alloggi uno-due camere cucina, servizi, bagni, termo. F3760
VIA Mombasiglio 21 affittasi modernissimo negozio con possibilità alloggio. F3763
VILLETTA precollinare 6 vani terrazzo affittasi. Telef. 682-968 ore pasti. 4600
10.000 Lingotto. 11.000 Crocetta; camera cucina senza mobili. Telefon. 81-563 agenzia. L6552
16.000 tre camere cucinino termo bagno. Scotellaro 37. telef. 682-616. M2340

7 LOCALI v. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare (lido lavinio) visitate nascente centro balneare prospiciente Isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli modi lotti terreni, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiazzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 796-638. 16394
ALASSIO appartamento lusso sul mare 10 locali tripli servizi ampissimi terrazzi affittansi 2-3 anni. Telefon. Telfani 531-755 Torino. L5833
BARDONECCHIA affittasi, agosto settembre, appartamento lussuoso 5 letti, giardino. Scrivere cassetta 2276. SPI, Torino.
COLLINA Cuneo, Saluzzo, Pinerolo cerco stagione estiva villa cinque-sei letti, desidero giardino ombroso. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino. 26504

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

ALASSIO, Villa Orchidee, vicinissimo mare, centrale, ottima cucina, prezzi modici.
CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-682. 854

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

ABBISOGNANDOVI impiego, migliore posizione, ovunque residenti, interpellate personalmente Boidoci, Nizza 65. G2465
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati mezzoimpiego tagli ondulazione Atta Maison Dame Marie, via Pio V 5. Telefonare 687-306. 406
AGGIUSTATORI stampisti, fresatori, rettificatori provetti diverrete frequentando appositi corsi accelerati serali presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51.
ALL'ISTITUTO Stenografia Cinti per facile preparazione impieghi, primo aprile inizio nuovi corsi diurni, serali. Via Roma 328. Telef. 56-554. 398
EST Inizio nuovi corsi diurni serali: stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue, via Po 2. Telef. 47-573. 3191

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

A ballare bene insegna distinta signora, S. Martino 8. Telef. 84-030. M3130
BOIDOCI, Nizza 65, prepara praticamente ottenere l'autorizzazione tenere libri paga.
GENERINO Avviate figlioli corso sindacale contributivo, paghe. Interpellate: Boidoci, Nizza 65. G2874
LEZIONI pratiche individuali tenuta documenti aziendali (lavoro), Boidoci, Nizza 65. G2876
PAGHE, consulenza contributiva, insegna praticamente, individualmente, rapidamente Boidoci, Nizza 65. G3481

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

APPITTASI camera ammobiliata, zona Valentino, con pensione. Telef. 687-502.
APPITTO bella ammobiliata in alloggio signorile. Telefonare 44-911. G3690
AMMOBILIATA via Galvani, comodità affitto pensione completa. Telef. 73-167.
AMMOBILIATA 1-2 letti, Porta Nuova, permesso cucinare. Telefonare 687-936.
CAMERE due letti pensione completa tutti comfort. Telef. 561-130. M3652
CASA signorile ammobiliata con pensione presso distinta, semicentrale. Telefonare 636-998. G2827
CENTRALE casa signorile affitto bellissima ammobiliata a signore distintissime. Telefonare 523-988. L6222
CERCASI camera ammobiliata indipendente uso cucina, paraggi Madonna di Campagna o Lucento. Scrivere cassetta 5462. SPI, Torino. L6143
PORTA Susa ammobiliata soleggiata tranquilla comodità. Telefonare 778-167.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AIUTO disegnatore meccanico particolarmente volenteroso offresi. Tel. 769-280.
COMPUTISTA diciassettenne stenodattilo complementarista conoscenza francese inglese impiegherebbesi. Tel. 56-316.
CONTABILITA', amministrazione diplomato esperto tutti rami, ottime referenze, aziende/ricetrici, eventualmente incarichi inerenti contabilità, sindaci, conti, bilanci ecc. Telefonare 62-016. M3029
CONTABILITA' paghe corrispondenza, giovane 25enne offresi piccola industria. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino.
CONTABILITA' pratico vari bagni galvanici mansioni fiducia direttore offresi. Telefonare 275-374 ore pasti. 4308
DATTILOGRAFA svelta, corrispondente, personista, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 6196. SPI, Torino.
DICIASSETTENNE esperto ufficio, svelto, dinamico offresi. Tel. 391-476 ore pasti.
DICIOTTENNE pratico lavori ufficio, paghe, contributi operai, lunga pratica. Scrivere cassetta 2073, SPI, Torino.
DOTTORE in chimica occuperebbe mansione occuperebbesi presso industria torinese o milanese. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino. 6458
FRANCESE parlato e scritto, dichiaratosi stenodattilo, volenteroso, impiegherebbesi seria ditta. Telef. 538-473.
IMPIEGATA praticissima contabilità meccanizzata schedario carico scarico contabilità industriale, referenze, offresi. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino. F3800
IMPIEGATO, 27enne, esperienza quindicennale d'officina, pratico ufficio produzione, magazziniere tiro-cartonaggio, addetto trattazione clientela, corrispondente dattilografo, massime referenze, libero subito, offresi a seria ditta, anche vicinanze Torino. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. F3721
INGEGNERE dirigente media industria meccanica, giovane, serio, energico, studi tecnica americana, specifica esperienza organizzazione produzione, costi industriali, cambierebbe adeguate proposte eventuali consulenze, scopo miglioramento. Scrivere: cassetta 773 U, SPI, Como.
LAUREATO economia e commercio bella presenza, serio, energico, logico, offresi 1° impiego settore commerciale. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino.
MAESTRA ventenne, universitaria, occuperebbesi doposcuola elementari, media, lettorato, altro lavoro adeguato. Telefonare 684-891. G3663
MAGAZZINIERE 27enne libero pratico movimento contabilità, magazzino, ruleranza, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino. F3830
POLIGLOTTA inglese francese portoghese spagnolo parlato corrispondenza commerciale traduzioni qualsiasi genere, arte, esperto uffici et segreteria commerciali industriali, ottimo stenodattilo, offresi. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino.
QUARANTACINQUENNE ex - impiegato statale pratico lavori ufficio occuperebbesi magazziniere, mansioni fiducia. Telefonare 361-006. L6731
RAGIONIERA, dattilografa, pratica ufficio, ventenne, bella presenza, offresi anche impiego. Scrivere cassetta 4047, SPI, Torino. L6765
SEDICENNE computista, stenodattilo computometer primo impiego offresi. Telefonare 296-704. L6717
SETTENTRIONALE, presenza, cultura, spagnolo, francese, offresi cassiere accompagnatore adeguato posto fiducia, passaporto, disposto viaggiare stabilirsi ovunque. Scrivere cassetta 2367, SPI, Torino.
SIGNORA trentenne, lunga pratica contabile e paghe operai, contributi offresi. Scrivere cassetta 6225, SPI, Torino.
SIGNORINA ventenne ottime referenze, pratica ufficio da tre anni, libera subito occuperebbesi presso industria. Casal, via Beinette 14. L6719
SIGNORINA ventenne bella presenza, licenza commerciale, offresi. Tel. 382-107.
TECNICO analisi tempi, organizzazione liquidazione cottimi, controllo produzione, lunga pratica, offresi. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. F3769
VENTITREENNE radiomontatore militare esente offresi qualsiasi impiego in Torino. Telefonare 538-107. M3675
VENTUNENNE, libero impegni, licenza media, conoscenza francese, offresi lavori ufficio, magazziniere, Telef. 694-035.
VENTUNENNE licenza offresi. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino. B6105

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ANONIMA tessuti assumerebbe giovane impiegato militeassolto abile corrispondente pratico ogni lavoro ufficio preferibilmente del ramo, offerte manoscritte dettagliate referenziate a cassetta 6236, SPI, Torino. B5121
DISEGNATORI meccanici provata esperienza macchinario per cartiere assumonsi. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino.

CAPO officina cercasi pratico trancialure imbutitura profondo stampaggio ed estrusione metalli. Referenziato. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino. B6642
DISEGNATORI praticissimi radiosi metalli, ditta cerca importante industria. Dettagliare cassetta 36 V, SPI, Bologna. 6516
ENTE Stato, riorganizzando quadri assume personale, possibile femminile cultura preossa facilità parola, eccellente lavoro propaganda utilmente organizzato guadagno immediato possibilità brillante carriera. Presentarsi lunedì 24, ore 9-12; 15-18 signor Maugioni, via Maria Vittoria 1, piano 2°. 2763
IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca esperto disegnatore attrezzista, dirigente lavorazione. Scrivere cassetta 4009, SPI Torino. L6816
IMPORTANTE Società assume elementi in Torino per sviluppo facile lavoro organizzato, possibilità buoni guadagni ed eventualmente stipendio. Scrivere cassetta 1120, SPI, Torino. 312
INDUSTRIA tessile cerca provetto disegnatore tessuti tinti filo uomo donna. Scrivere cassetta 2275, SPI, Torino. M3081
PICCOLA industria cerca impiegata almeno venticinquenne praticissima contabilità paghe, contributi. Referenze. Inutile scrivere se non veramente capace. Scrivere cassetta 6170. SPI, Torino. 6382
STUDIO professionale cerca ragazza quindicenne volenterosa seria fiducia disposta pulizia uffici e mansioni appropriata impiegata. Stipendio e vitto. Scrivere cassetta 1145, SPI, Torino. 7

INFERMIERA libera massime referenze controllabili, offresi. Telefonare 45-333.
MECCANICO manutentore, imballatore specializzato fattorino pratico città e meccanico occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 2281, SPI, Torino. M2963
MOTORISTA meccanico con patente, libero subito, occuperebbesi ovunque. Telefonare 694-774. G2793
OFFRESI stirista fattorino addetto macchine, 30 anni. Telefonare 790-387.
OFFRESI fotografo ritoccatore, età 29 anni. Telefono 790-387. G2871
PANTOGRAFISTA diplomato offresi a ecc. ria industria. Telefonare 282-587. L6532
PETTINATRICE abile offresi. Tel. 391-767
PREMIERE sarta esperienza, misure, modelli, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. G2817
QUARANTACINQUENNE relenda fiducia cerca qualsiasi lavoro la giornata, pratico macchinista-mano, pulizia uffici, ecc. ad magazzino. Scrivere cassetta 4086, SPI, Torino. L6711
REFERENZIATO piemontese cinquantenne accomodato figli cerca posto fiducia magazziniere custode stabilimento. Scrivere cassetta 6349, SPI, Torino. B5189
RETTIFICATORE attrezzista in categoria offresi. Scrivere cassetta 6241, SPI, Torino. 68137
SALDATORE autogeno elettrico offresi anche addetto per garage. Telef. 682-547.
SALDATORE autogeno offresi ore libere. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino.
SARTA offresi giornata presso famiglia. Telefono 686-148. F3737

OPERATORE esperissimo lavori automatici tipo Petermann. Pratico montaggio, tranci, frese, macchinista per filiere. Serio, energico, attivo, capace. Scrivere seriamente. Cercasi Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. B5032
PARRUCCHIERE centrale cerca manicure pedicure abilissima. Telefono 53-878.
PICCOLA famiglia cerca fidata tuttofare ottimo trattamento. Telefonare 761-756.
PORTINAI cercansi, fissato marmore, anche pensionato. Scrivere Rinaldi, Porpora 3. H2355
QUINDICENNE fattorino bravi, capace biciclista, cercasi. Marchisio, Bertola 69.
RAGAZZA o ragazzo per lavori cucina cerca ristorante. Arsenale 24. H6169
RUBINETTIFICIO cerca capo macchine, capacità e conoscenza stampi, anilina, buone condizioni, referenze. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. B4691
TUTTO fare fidata referenziata massime: donna cercasi da coniugi soli. Telefonare, 15-19, numero 394-879. M3006
UNICA abitante laboratorio apprendista sarta donna. Corso Unione Sovietica 35.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AZIENDA lombarda costruttrice apparati iniezione motori ciclo Diesel-pompanti, valvole, polverizzatori, portapolverizzatori, cerca rappresentante depositario Piemonte, provvisto automezzo, in Torino. Scrivere Pubblimen, casella 111 MI, Torino.
CERCANSI rappresentanti tessuti, sondino rotondo. Mantelli, via S. Antonio, Firenze.

ABBIAMO Giulietta ogni tipo, nuove e seminuove, occasioni; Appia prima seconda serie; Spyder furgone, B 20, 103, Simca Aronde, 600, nuove 600, belvedere, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 5. Telef. 46-681. 3363
ABBIAMO rateazionale con poco anticipo: 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi, Autosalone, Bertola 17, tel. 527-370
ABBIAMO rateazionale 1100-103, 1100 E 1400 giardinetta belvedere, 1100 famigliare, Topo C, camioncini originali 7-10 ql. Corso Brescia 4. 737
ACQUISTO autovetture bocciate qualsiasi tipo. Telef. 890-800. Provvede ritiro carro attrezzi. G3678
AGENZIA Italia, via Monte bello 4, telefono 883-294, vende ultime 600, Belvedere 500 C. Cambi con motociclette in genere. Occasioni! 9480
ALFA Giulietta sprint e normale. Appia prima e seconda serie, Fiat 103 famigliare, 1400 A, 1400 B, 103 tv, 600, completo assortimento vetture nuove e d'occasione. Garanzia, facilitazioni pagamento. Boganti, Madama Cristina 66.
ALFA 1900 normale e super, Giulietta berlina, Aurelia B 20 e B 22, Fiat 1900 normale e metano vende, permuta, rateizza: Commissionaria Alfa Romeo, Fiochetto 51, Torino. Telefonare 296-314.
ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, tel. 50-462, 1400 A, Appia, Ardea ultime. Alfa 1900 Super, 103 diversi, 1100 E 1953, 600 normali elaborate, belvedere, diversi 500 C. Cambi rateazioni.

AUTOCARRI Esatau lungo, Alfa 455 normali e ribaltabili, Super Taurus 60 quintali ribaltabili, 626, rimorchio 140 Viberti, 615 N benzina, 615 metano, 626 autogru, ecc. Pellocera, Francia 21. Telefono 73-909. 680
AUTONOLEGGIAMO autovetture ultimissimi tutti rischi, prezzi convenientissimi. Apex, telefonare 86-104, 380-936. 305
AUTONOLEGGIAMO vetture con senza autista 1400 A, 103 tv, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12. 1834
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 33: 1400 B, 103 N, 600, 500 C belvedere. Telefonare 773-998. 337
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 600, pulmini, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476
AUTOUNION (D.K.W.) come nuova, unico proprietario vende. Telef. 539-819 ore ufficio. 2377
BELLISSIME: MG Magnette, Aurelia B 20, 2500 belvedere ed altre occasioni. Concessionario Viotti, Autofaro, Accademia Albertina 3, telef. 583-882. 1302
COMPRO contanti qualsiasi autovettura, pagando massimo. Stati Uniti 7. 630
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nizza, Pio V, 13. 3606
D.K.W. camioncino 12 quintali, confortevole, economico 1.500.000. Autocentro, Pinelli 14. 360
FABBRICA cucine americane plastica cambiasi mobili con vettura 600, 103. Telefonare 550-082. G2480
FIAT Commissionaria « Ars » corso Belgio 101. Telefono 890-889, ottimo assortimento usate: 500, 600, 1100, 1400. Facilitazioni, rateazioni. 1457
FIAT Filiale di Torino, corso Bramante 15, telefonare 592-446. Per ogni fabbisogno esaminate nel nostro « Salone dell'Usato » il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli, le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.
FIAT Nova commissionari, via Nizza 30, vasto assortimento autoveicoli nuovi ultimissimi fuori serie pronta consegna, usate 500, belvedere giardinetta, 600, multipla, 1100-103, 1400, 1900; Appia, Aurelia, produzione Ghia Speciali pulmini promiscui, furgoncini, diversi camioncini, furgoncini 600, 500, 1100, 615 autocarri portata ql. 25, cambi. Rateazioni.
FIAT 500 C perfetta buona occasione vendo. Via Pietro Giuria 2. L6666
FIAT 640 a quattro ruote, motrici, altri autocarri normali, ribaltabili, rimorchi, vendonsi, Bonetto, telef. 20-397. 1585
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70% valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Com. Auto, c. Re Umberto 5.
FURGONE 500 C ottimo carrozzeria, meccanica recente, vendo privatamente. Bologna 10. 412
GIARDINETTA 160.000 ottima, 600 perfetta 430.000, 500 C 220.000. Topofurgone 90.000. Corso Vittorio 117. L6646
GIARDINETTA 600, 1400, belvedere milano Appia 1954, rappresentanza Bernhaum, Hillman, Autofaro. Accademia Albertina 3, Telefono 582-893. 1302
IPITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire, collaudati. Concessionaria Fukts. Chieti 16, telef. 336-996. 444
ISETTA carro 5 quintali vendo Torchio, Vittoria 7, telef. 790-130. M3290
ITALCAR Commissionaria Lancia. Disponiamo: ultime 1100-103, 1900 Fiat, via Bertola 7, interno, tel. 42-447, 536-777.
JEEP, Jeepone perfetto ordine, vendonsi. Telef. 60-508. 892
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas Telefonare 32-534.
LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi, impianti perfetti 45.000 bombole metano uso gratuito. Crescenzio 26, telef. 20-853. 14082
LIQUIGAS impianti perfettissimi 55.000 metano 40.000, qualsiasi automezzo, Martorelli 60, telef. 22-109. 17185
METANO Agip comodità economia 70% e riduzione durata motore, impianti perfetti lire 45.000. bombole uso gratuito. Opere, Botticelli 71, tel. 380-700. 380-008
OCCASIONISSIME belvedere, Ardea, 1100 103, 1100 E, 1400 impianto, 600, topolino, occasioni diverse cambio vendo rateizzo. Stati Uniti 7. 630
PRESTITI su automobili concediamo in giornata. Finam s.p.a., Ricordi 8, telefono 528-800. 20683
PRESTITI anticipando 60-70% valore autoveicoli, Celerità. Discrezione. Comauto, corso Re Umberto 5. 437
PRESTITI, finanziamenti, rimborsi su autovetture. « Vera », Pomba 11, telefono 45-120. 610
PRIVATO cambierebbe 103 con piccola cilindrata differenza rateizza. Telefonare 46-907. 978
PRIVATO vende Alfa 430, 626 furgone giallo tetti. Telefonare 693-790.
PRIVATO vende bellissima belvedere colore bianco e altra ottima 500 C. Telefonare 771-327. 55351
PRIVATO vende bellissimo 103 450.000. Vera occasione. Telefonare 396-731.
PRIVATO vende privato ottimo 600 agosto 1955. Telefonare 331-031. L4644
PRIVATO vende 103 ottimo stato. Scrivere cassetta 2026, SPI, Torino.
PRIVATO vende 1100-103 gas liquido perfetta. Telefonare 70-890. G2474
ROMEO furgone, unico proprietario, come nuovo, vendesi. Calvi 25, tel. 276-760.
SACAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria Fiat, permute e rateazioni alle migliori condizioni. 4440
SACAUTO, prenotate in tempo nuova Fiat 1200, la vettura di classe per automobilista esigente. Consegne sollecite. Corso Racconigi 141. 4440
SACAUTO, Volete cambiare vostra vettura usata con una nuova? Rivolgetevi Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Valutazioni massime. 4440
SIGNORA vende 600, 1955 decappottabile, km. 20.100. Via Torricelli 4 A. 3761
UNICO proprietario vende 600 fine 1955, 385.000 trattabili. Via Lionetto 58.
VENDESI Pulmino sei posti bassissimo stato. Telefonare 320-670. B5410
VENDO camioncini 1100, Autorimessa Faro, telef. 382-892. M3314
VENDO 600 sei mesi grigio chiaro km. 3300. Telefonare 761-728 ore pasti.
VETTURA Fiat 500 sei mesi vendesi. Telefonare al 769-043. L6573
103, 600 anno '55 perfetto ordine vendo o cambio con 500.C. Telef 283-340.
600 celeste 8 mesi km. 3600 556.000. Telefonare 663-067. L5813
1100 '56 sei mesi faccia bianca vende privato. Telefon. 773-964. M3688
1400 Diesel, Appia, 103, Ardea, 600 C, 600 multipla. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 452
1400 perfetto 180.000 600 furgone 25 mila, 1400 motore nuovo gas 230.000, Miglietti 4. B5554
1400 revisionato nuovo vendo, oppure cambio con 500 C. Goffredo Casalis 14.

APPROFITTATE prenotazioni, cambi. Particolari facilitazioni pagamento. Nuovo negozio, Vespa-Ape, Manfredo, Madama Cristina 73, telefono 687-065.
CERCO sidecar sinistro bipoviso ottima occasione. Telefonare pasti 397-173.
LAMBRETTA 125 LD, 150 LD, 150 D, 175 TV, 150 FD, motofurgone cabinato. Lambrette nuove ed occasione, vende, permuta, rateizza Dario Vico, Commissionaria di vendita per Torino e provincia, corso Principe Oddone 1. Telefonare 534-233.
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli rateazioni, cambi, occasioni, dilazioni, corso Peschiera 173. T4170
OCCASIONE vendo M.V. 175. Telefonare ore pasti 395-474. M3051
VESPA, Ehi, Agenzia Piaggio, prenotazioni, rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. T4100
VESPA 1953 unico proprietario come nuova occasionissima vende. Miglietti 4.
VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavalieri, via Nizza 35. 377

21 ANNUNCI VARI L. 100 p. p.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchina su mobiletto da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 20.000. Lodi, Mazzini 41.
A 13.000 avendo macchina scrivere Remington ufficio portatile. Tel. 583-059.
ABBIAMO argenteria, gioielleria, oreficeria, orologerie, Perle orientali di collana. Gioielleria Orlando, Cavour 6. 14614
ABBIAMO mobili cucina, letto piazza larga, comodini, specchio, marmi: 24.000. Telefonare 680-237. 84303
ABBISOGNANDOVI pelliccia abiti telerie, vari « Emporio », Madama Cristina 65. Telefonare 687-574. 3363
ALLOGGI Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba, assortimento mobili in genere. T3636
AMMOBILIAMENTI Trevie, Monte Pietà 33, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
ANTICHITA' Insolocando liquida tavoli rotondi, tavoli intarsiati vari, specchiera grandissima, secretaire, mobiletti vari. Mazzini 33. G2786
ARCIOCCASIONE avendo bellissima sala, 130.000, altra lusso 190.000. Telefonare 882-390. 3673
ARMADI, ottima lavorazione, ogni misura; mattina-giallo grandiosa 96.000, sale, tinelli liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 2083
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bagnio angolo Bellini, armere massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
ASSORTIMENTO macchine per scrivere e calcolo. Ogni tipo e prezzi. Noleggi. Cambi. Prati 3, telefono 41-330. 454
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi, « Arte », Cottolengo 3. 6276
BELLISSIMA coppia cuccioli boxer vendo. Telefonare 582-581. F3008
BORELLO, Carlo Alberto 28, offre a prezzi di liquidazione una partita di pesche, persiane Bukara, persiane Breitschwanz, persiane South West, Africa, da lire 150.000 a lire 240.000. 2027
CAMERA da letto Chippendale bellissima vendesi, mancato matrimonio. Tel. 762-340
CAMERE belle, anche pranzo intercorsi. Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17. Ente Rita. 735
CAUSA mancata licenza vendesi arredamento negozio. Telefonare 790-421.
CAUSA partenza vendo mobili camera tinellino. Telefonare 361-848. Nemezo. G3681
CAUSA trasloco vendesi salotto, salotte, 2 camere letto. Telef. 45-023. G3009
CERCO scaffali adatti cartoleria con vetri. Telef. 686-829. G2780
COMPERO bigliardini calcio semi-nuovi. Scrivere cassetta 73 B. SPI, Trento.
FRIGORIFERI Bosch nuovi modelli originali tedeschi, cambi, riparazioni, ancelle. Concessionario autorizzato Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3700
FRIGORIFERI: Indes, Fiat, Norge, Rex, Siltal, Stige, Yuman. Rateazioni speciali. Cambi. Radio Mondial, Madama Cristina 20. 388
FRIGORIFERI: Indes, Rex, Ignis, Reedy, Wery, Stice, ecc. continuità la vendita invernale alle migliori condizioni. Grimaldi, corso Firenze 27. Telefono 273-826.
LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 21, rimpetto Elettricità Municipale. 8207
MACCHINA maglieria nuova 12 per 100 occasione occasi. Telefonare 297-216.
MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi condizioni eccezionali applicazioni mobiletti, motorini. Procuriamo lavoro, Griffaldo, via S. Francesco da Paola 4. 3147
MAGLIAIE, evitarete amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchina nuova 5-80, 12-80, 280.000.
MAGLIERISTE perfette con nostre macchine tedesche. Insegnamento gratuito. Garanzia. Rateazioni. noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis. 14503
MAGLIERISTE! Prima di acquistare macchine maglieria, dipanatori, vistatoci, troverete migliori marche, prezzi condizioni imbattibili. Griffaldo, San Francesco da Paola 4. 2147
MOBILI « Cocchella » vasto esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2083
MOBILI « Cassarotta », Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 531
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Ponzo, Lungopo A. Diaz 2 (ang. p. Vittorio).
MOBILIFICIO Orap 30 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 905
MOBILIFICIO Roma, Berthollet 14: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone-letto 13.000.
OCCASIONE due guardaroba noce speciale 18.000, 22.000. Mobilificio, Garibaldi 13. B5298
OCCASIONE vendesi soggiorno. Telefonare 537-861. M3032
OCCASIONE vendo armonium piccolo, guardaroba antico. Ravelli, Bellezia 16.
OCCASIONE vendonsi nuovi: Singer motorizzata, Radiomarelli giradischi. Ciardola, Belgio 134. F3960
OCCASIONISSIMA camera Chippendale, 160.000, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telefonare 382-396.
OCCASIONISSIMA privato vende camera letto 70.000, Ferrero, via Conforso 17.
PELLICCIA privato compera da privato (persiano, castoro o leopardo) solo se buona occasione. Telefonare 44-388.
PIANOFORTE verticale Bechstein autentico americano ottimo vendo. Tel. 51-188.
PIANOFORTI Cocconato, v. Lagrange 2. Telefono 555-211. nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 405
PIANOFORTI nuovi: Schiedmayer, Feurich, Rönisch, Seiler, Anelli; esclusività. Usati compra vende. Capitani Telefonare 52-244. M2333
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compra, cambio, Comaglio, Po 20, Telefonare 883-736. 9060
TAILLEURS eseguibili signora, elegantissimi, moderni 12.000-18.000. Ruggero, Nacchi 54. 590
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7528
TRASLOCHI, trasporti in genere, attrezzature, con, senza personale. Tel. 91-578.
TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12. 14008
VENDO mobili, camere, sala. Via S. Anselmo 26-4. Telef. 654-465. 15636



14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE meccanico ventitreenne conoscenza disegno, scuola industriale, capace saldatura elettroautogena occuperebbesi seria ditta. Telefonare 778-189, ore 11,00-15.00. M2966
AGGIUSTATORE meccanico 27enne, conoscenza disegno proveniente Istituto industriale offresi. Telefonare 370-904.
AIUTO carpentiere disposto qualsiasi lavoro magazziniere manovale occuperebbesi Castellana, via Belfiore 36. L6690
AUTISTA patenti benzina nafta, pratico strade consegne urge lavoro. Tel. 387-670.
AUTISTA tutte patenti robusto volenteroso libero subito. Mazzon, Bava 37.
AUTISTA 2° 2°, 23 anni, conoscenza città, offresi ditta. Telef. 482-908.
AUTISTA 28enne patente 2° 3° libero subito offresi. Telefonare 46-663. L2607
AUTISTA 29enne 2° benzina, cultura media, lunga pratica, offresi. Telef. 53-950.
BELLA presenza offresi commessa pasticceria o pasticceria. Telefonare 389-505.
CINQUANTOTTENNE solo piemontese offresi custode giardiniere qualsiasi lavoro. Telefonare 792-593. L6353
COMMESSA giovane bella presenza offresi. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino.
COMMESSA preferibilmente panetteria offresi, anche altri lavori casalinghi. Telefonare 582-943. L6633
COMMESSA ventenne, presenza, qualunque genere offresi, eventualmente pensionando. Telefonare 774-146. B6132
CONIUGI media età, cercano portineria. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.
CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare 751-677. G3696
CONIUGI tedeschi (francesi) senza figli cercano portineria. Telefonare 774-491.
DECORATORE offresi per lavoro continuato, libero subito. Telef. 297-081.
DICIANNOVENNE cerca offresi garagista pratico. Telefonare 371-576. L5601
DICIASSETTENNE offresi fattorino disposto studiare piccolo motocarro Ape. Telefonare 579-583. L5701
DICIOTTENNE militare esente, saldatore elettrico-ossigeno cerca lavoro. Telefonare 680-636. F3791
DICIOTTENNE militare esente, volenteroso offresi aiuto magazziniere o fattorino. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino.
DICIOTTENNE volenteroso offresi apprendista meccanico, garagista. Mili pretese. Telefonare 696-861. B5310
DISPONENDO camioncino 5 ql. offromi qualunque lavoro trasporto. Tel. 790-764.
DOMESTICO autista secondo benzina offresi, referenziato, Venturini, Di Nanni 50.
ELETTRICISTA in genere cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 530-936. F4134
ELETTRICISTA installatore offresi subito. Telefonare 48-729, Ghighieri. M3041
EX carabiniere 32enne, massime referenze, licenza avviamento, offresi per mansioni di fiducia. Mili pretese. Scrivere cassetta 2382, SPI, Torino. M3036
EX sottufficiale aeronautica, 33enne, scopo migliorare, offresi come fabbro in genere o magazziniere. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino. B6349
FRESATORE offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino.
GIOVANE bella presenza patente 2° grado, offresi, referenze. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino. M3053
GIOVANE 19enne fattorino idraulico, pratico offresi. Telefonare 66-063. M2965

SEDICENNE offresi commessa magazzino o altro. Telefonare 294-936. L5790
SIGNORINA media età, indipendente, capace andamento casa, lunghissime referenze, cerca posto presso distinta persona sola o piccola famiglia. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. B5305
SOLA vedova quarantenne cerca lavoro tuttofare giornata. Telefonare 684-634.
TORNITORE 18enne, offresi, referenze. Telefonare 765-371. B5239
TRENTASEIENNE conduttore locomotori offresi stabilimento imprese servizio interno. Telefonare 774-491. B5161
TUTTOFARE 25enne, presenza, referenziatissima, offresi ore 8-14.30. Telefonare pomeriggio 294-436. L5783
VENTISETTENNE celibe, piemontese, gioviale, il scopo-diesel, referenze, urge lavoro. Scrivere cassetta 2353, SPI, Torino.
VENTISETTENNE commessa offresi impiego decoroso. Telefonare 313-160.
VENTUNENNE, commessa abile abbigliamento; telefonare mattino 891-538.
VENTUNENNE seria offresi. Tel. 382-107.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE domestica tuttofare fissa, referenziata, assume Gillio, Via Passalacqua 6.
CERCANSI abilissime aiutanti lavoranti fodrinalo e confezioni. Telefonare 42.040.
CERCASI lanierista pratico mobili conoscenza disegno. Nardi, Emeriatti 39.
CERCASI ragazzi 15-16 anni per garage. Sanfront Santarosa 13. B5022
CERCASI tuttofare pratica lavori casa et cucina fissa o giornata, referenze. Telefonare 581-183, ore 9-11. M3018
CERCASI 2 abilissime cameriere fisse albergo ristorante, referenze. Telef. 693-106
CONIUGI con bambina un anno cercano donna servizio fissa indispensabile referenze, ottimo trattamento e condizioni. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino.
ELETTRICISTI impianti interni assumiamo, capacità, referenze. Telefon. 45-160.
FAMIGLIA signorile svizzera assumerebbe cameriera e cuoca abilissime e di ottima moralità, oppure coniugi con le predette mansioni. Scrivere alla cassetta n. 31 M, Pubblicitalice, Biella, con referenze dettagliate. 4630
GIARDINIERE custode coniugato cerca titolare accessori villa Torino, referenze. Scrivere cassetta 4039, SPI, Torino.
IMPORTANTE! Diventerete pettinatrici frequentando il Centro Perfezionamento Acconciatori Mawa, via Giolitti 5, Telefonare 534-851. Corsi accelerati giornalieri e serali, Estetica e Massaggio.
INDUSTRIA cerca lavorante bustaia e reggipetti Italia, apprendista 14enni. Specificare posti occupati; esigonsi massime referenze; assicurasi assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino.
MEZZADRO o fittavolo cercasi per cascina semicollinare irrigua 30 km. Torino, 38 giornate con vigna più bosco, possibilità 20 bestie. Consegna anche subito o pratici coltura piemontese. Particolari condizioni, Scrivere cassetta 2320, SPI, Torino. M2663
MOTORISTA elettrauto completo tutte lavorazioni meccaniche, cercasi anno rimessa, referenze. Scrivere cassetta 2306, SPI, Torino. M2027
PETTINATRICI occorrono divenerete frequentando scuola Maria, S. Anselmo 15. Telefonare 61-363. M2659

CERCANSI giovani volenterosi iniziare carriera rappresentativa, alte provvigioni. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino.
CERCHIAMO produttori pratici vendita tendine plastica per uscio prezzi ridotti. Giovanni Lamanna, Monopoli (Bari).
CONOSCENDO lingua francese città Parigi 30enne disposto viaggiare rappresentare seria ditta, industria, Military Arsenale, Arvier Aosta. 4511
DIPLOMATO, ufficio magazzino centrale, automezzi, referenziatissimo, rappresenterebbe anche con deposito seria ditta. CNT, via Corena 7, telefono 18-690.
GROSSISTA merceria importante Torino cerca agente largamente introdotto dettaglianti provincie Novara Vercelli Alessandria Aosta. Automezzo, referenze. Buona provvigione. Scriv. cassetta 4012, SPI, Torino. L6335
NUOVA fabbrica accendini in legno Alto Adige ne-numeroso titolari rappresentanti introdotti ramo. Referenze. Scrivere cassetta 03, SPI, Merano. 4408
ORGANIZZAZIONE vendita, ottimo ed affermato bruciatore di nafta cerca concessionari zona Piemonte, preferibilmente ramo elettromeccanico con attrezzatura idonea. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 100 p. p.

CERCASI sempre Remy, cane bastardo volpino chiazzato bianco rossiccio smarrito borgo S. Paolo, 16 gennaio; mancia competente. Telefonare 387-336. B5315
MANCIA. Smarrita spilla marcassite caro ricordo, tratto via dei Mille, Calandra al corso Vittorio, tram 14. Telef. 591-434.
SMARRITO cane fox-terrier bianco e nero maschio nome Nick, mancia. Telefonare 43-665 Torino. L5841
SMARRITO, corso P. Oddone, accendisigari caro ricordo. Mancia restituzione. Telefonare 523-817 ore 12-17. B5363
TROVATO cane giovanissimo incrocio pastore nero-bianco coda lunga. Telefon. 61-912.

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni, prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi « Sicritalia », Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telef. 682-110. 304
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.
ADILI detectives scrupolose indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 531-181
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, rivolgersi Madama Cristina 111, telef. 687-575.
PETTENATI, istituto investigativo informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Carlo Alberto 49-51, tel. 47-272.

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

A buone rateazioni, 1400, 103, familiari, Appia, Ardea, 600, Belvedere, furgoni, autocarri. Cavalieri Brescia 18. 376
ABA vende, permuta, Giulietta nuova, Abarth 750, 103, multipla, famigliare, 500, 1100 E, belvedere, Regina 153
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni, Autosalone, Vinaglio 5. T3009

ALL'AUTOAGENZIA Rolario, Lagrange 13, Giulietta sprint, Giulietta seminuova, Appia II serie. Appia 1955, 103, 600 nuove, seminuove, tv, belvedere, Rateazioni. Telefonare 528-452. 1765
ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 107, vende, cambia 1400 B metano seminuovo, 103 tv, spider '57, Giulietta sprint '56, altra normale, 103 bellissimo, camioncini 1100; altre occasioni, Tel. 670-093.
ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 107. Vende cambia: Mercedes 170 Diesel seminuova, 1400 b metano, Giulietta sprint, altra normale 1956, 103 TV 1957, camioncini sette quintali; altre occasioni. Telefonare 670-092. 581
ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 8, telef. 61-501: Mercedes 180, Opel Record, Studebaker Champion, Giulietta '56, 1900 gran luce, 1400-B, 1400 '51, 103 famigliari, 103 sette posti Vignale, belvedere, 103, 600 nuove, seminuove, 615 furgone. 504
ALL'AUTOSALONE « Tinelli » Guala 237 bis, telefono 42-535: Giulietta berlina, Sprint, Sprint veloce, Aurelia B 12, 2500 Spider, B 22 lipoigea, Appia Spider, Renault Dauphine occasione, abbellito, Ardea ultime. 103, 500 C. Cambi, rateazioni. 597
AUTO Giacosa concessionaria O.M.T. « Tartarini », impianti gas liquido e rifornimento 600. Approvazione Ministero Trasporti lire 50.000. 1100, 1400 lire 55.000; via Gioberti 26, tel., 687-514.
AUTOAGENZIA « Cecilia » via Gonzavallo 3, telefono 774-226. Appia '55 ultima, Ardea, Aurelia B 20, B 10, 1400 Diesel, 103, 600, belvedere seminuova, giardinetta legno, camioncino Ardea, Furgone Romeo, 1100 E, Stella Alpina, 626. 379
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115, compravendita automobili nuove, seminuove, assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4362
AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali ribaltabili, vende Cernaia, Telefonare 661-473. 12514
AUTONOLEGGIO Sarti prezzi modici via Nizza 342-7. Telefonare 671-185.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

A 134.000 lire Capriolo 75. Approfittate eccezionali sconti invernali, Cerrea. Marconi 5. 294
A 167.000 lire Capriolo 125!!! Super motoleggera dalle grandi prestazioni. Cerreas, Marconi 5. 294
ABBIAMO vasto assortimento moto e motofurgoncini usati, anche a rate. Cavalieri, via Nizza 35. 377
AGENZIA Bianchi, Approfittate acquisto Mendola 125 cc. prezzo speciale L. 157.500, modello 1958. Borgarello, Camerana 2. 350
AL massimo prezzo valutiamo la Vostra vecchia moto, cambiandola con ultimi tipi M.V. Differenza anche a rate. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 36. 372



La famiglia, gioia di ogni italiano



Il frigorifero Zoppas è stato appositamente studiato per la famiglia italiana

(e incorpora tutti i progressi della frigotecnica mondiale)

Il frigorifero Zoppas ha finalmente posto termine a quella specie di «duello al sole» che la famiglia italiana impegna di anno in anno con le calde estati mediterranee! Basta coi cibi deteriorati, con le dispendiose ricerche di piatti rinfrescanti e soprattutto basta con lo spreco degli avanzi!

Appositamente studiato per la famiglia italiana, il frigorifero Zoppas vi permette di utilizzare ogni più piccolo avanzo di cucina avvantaggiando così tutta l'economia di casa!

- ***Maggiore profondità***

Più profondo di qualsiasi altro, il frigorifero Zoppas mette a vostra disposizione un grande spazio dove potrete conservare tutto ad una temperatura ideale: dalle provviste della settimana, ai vini preferiti, alle bibite per gli ospiti.

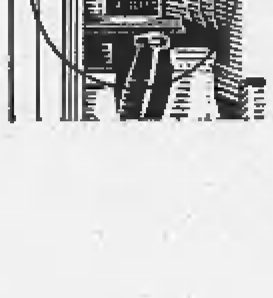
- ***Ghiaccio per tutti in ogni momento***

Con un sistema refrigerante collaudato per climi equatoriali, il frigorifero Zoppas prepara per voi un cubetto di ghiaccio ogni due minuti! Per ogni ricevimento, per ogni cocktail, avrete a disposizione montagne di ghiaccio!

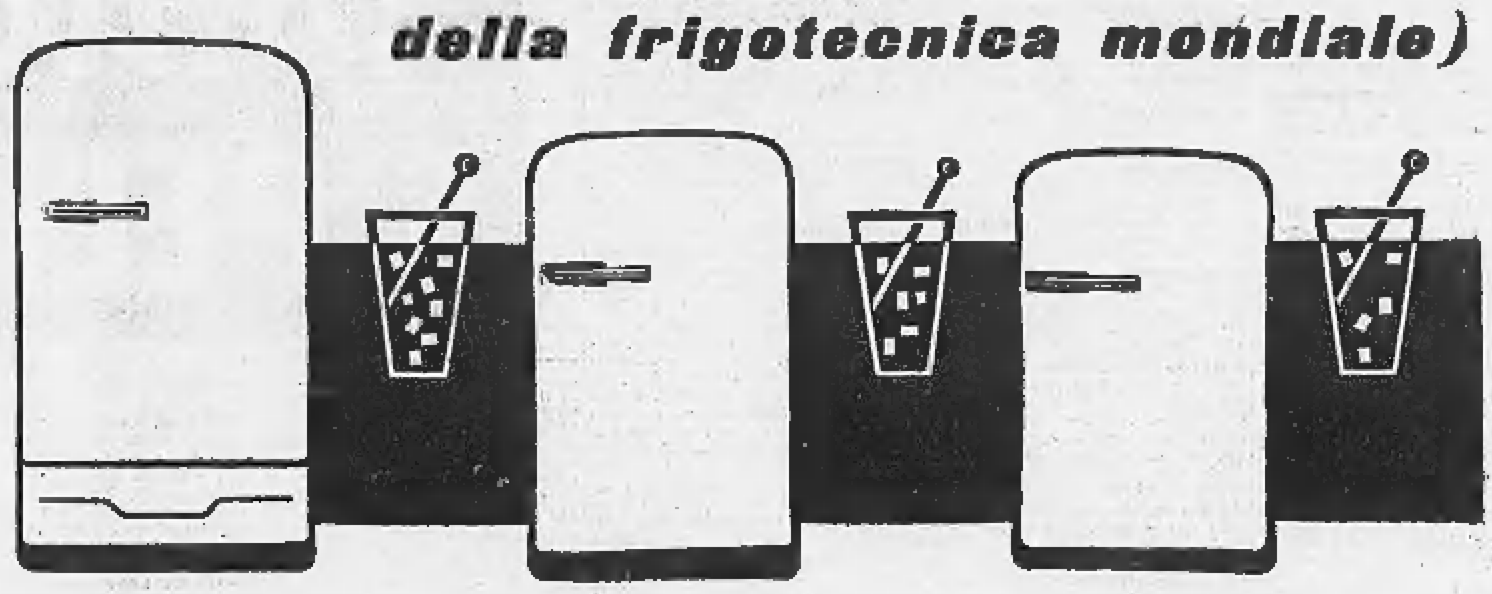
- ***Consumo minimo***
- ***Linea classica***
- ***Robustezza eccezionale***

Di consumo minimo (vi costa quotidianamente meno di un giornale!) il frigorifero Zoppas con la sua linea classica appaga i gusti delle signore! E che robustezza! Dura tutta una vita!

- ***C'è anche il "Baby-box"***



Il frigorifero Zoppas è l'unico ad avere il Baby-box, ossia un piccolo scomparto dedicato esclusivamente alla conservazione degli alimenti dei bambini, previdentemente posto in alto, accanto al freezer.





mod. da 220 l., *il frigorifero di lusso per le case signorili.*



mod. da 160 l. *quando ci sono due o tre bambini in casa.*



mod. da 140 l., *il piccolo frigorifero per «Lui e Lei».*

GRATIS *a tutte le signore che invieranno il tagliando riprodotto a lato, compilato e incollato su cartolina postale, alla Zoppas, Conegliano Veneto (Treviso), verrà spedito il magnifico ricettario a colori «La Regina dei fornelli», una parte del quale riguarda il frigorifero.*

Incollate su cartolina e spedite alla Zoppas, Conegliano Veneto (Treviso)

TAGLIANDO

Vi prego di inviarmi gratis il ricettario «La Regina dei fornelli».

Nome e Cognome ______________________

Indirizzo ______________________

PREZZI STRAORDINARI A PARTIRE DA

L. 97.000

(Dazio, I.G.E. esclusi)

Zoppas

La più grande industria di apparecchiature per la cucina

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar non f

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 40-080, 53-081 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 150 - Finanziari e legali L. 300 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli ... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/26710): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3600, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie ...

Il dilemma della Francia

Parigi, 22 marzo.

L'azione di Gaillard di fronte all'Africa del Nord ha due caratteristiche favorevoli. I «buoni uffici», con la presenza degli incaricati stranieri, stornano provvisoriamente la minaccia più grave, paralizzando, finché durano, le iniziative locali di elementi insubordinati. Il governo, che è troppo debole per fronteggiarle, ha così un tempo di respiro. Secondo, i «buoni uffici» e gli accenni confusi ad un patto mediterraneo, qualunque sia il loro valore in se stessi, con tutti i limiti che la Francia vi pone, portano dentro in germe una prima ammissione che l'affare africano non è soltanto un affare interno francese: unica alternativa alle avventure torbide del nazionalismo esaltato.

Purtroppo questo è chiaro non soltanto a noi, ma anche agli intransigenti; anche agli intransigenti che, per un paradosso del vocabolario politico, si chiamano «moderati». Indispensabili a formare la maggioranza del governo, stanno già, come si è visto nei giorni scorsi, col fucile spianato per impedire la minima concessione o il più modesto progresso verso la cosiddetta «internazionalizzazione». Non sembra dunque facile che il governo Gaillard possa spingersi molto avanti su questa strada.

Perciò il pessimismo prevale sull'ottimismo. Se il governo non avrà coraggio sulla via delle concessioni, non approderà a nulla; se invece avrà coraggio, sarà travolto. La situazione a cui si è giunti, certamente è l'effetto di una lunga politica di insincerità con l'opinione pubblica. Ci si chiede se non sia troppo tardi per ritornare indietro. Quell'opinione pubblica si è cristallizzata, è intollerante di smentite a ciò che si è voluto farle credere per troppo tempo; le forze distruttive sono state messe in moto. Si sta forse ripetendo in Francia l'eterna e vieta favola dell'*apprenti sorcier*. E' facile dire che cosa dovrebbe fare il governo Gaillard. Disgraziatamente, bisogna guardare soprattutto che cosa può fare. Qualunque atto in contrasto con una parte rilevante dell'opinione pubblica, senza la forza per imporlo, potrebbe infiammare il Paese, lacerarlo da un momento all'altro.

Che il governo manchi di forza, è un fatto di ragion comune. Non è il caso ora di rifare l'inventario dei suoi motivi di debolezza. Il principale è probabilmente l'esercito. Non è affatto sicuro che l'esercito obbedirebbe a decisioni di carattere rinunciatario. Il contrasto latente tra il governo e l'esercito è una realtà, e il governo lo ha coperto finora facendo finta di volere ciò che in realtà gli è stato imposto. Secondo una voce diffusa in ambienti molto autorevoli, un generale in questi giorni avrebbe reso noto all'ambasciata americana che l'esercito non consentirebbe all'abbandono di Biserta. La Francia di oggi è nata dalla rivolta d'un generale contro un governo che abdicava. Altri potrebbero pensare che oggi il dovere sia di fare altrettanto. E questo atteggiamento, come tutti sanno, ha séguito nel Paese, specie tra la piccola borghesia che tende a soluzioni autoritarie. La situazione è peggiorata dal cambio nelle forze combattenti in Africa, che porta un sempre maggior numero di reduci smobilitati. Assumere la parte del rinunciatario, volgarmente chiamato traditore, richiede il massimo coraggio, un coraggio che hanno ben pochi. L'episodica sarebbe ricca: per esempio oratori dei partiti, portando in tasca un discorso di tono medio, ne hanno pronunciato un altro di tono molto più violento di fronte a un uditorio iracondo. L'odio dell'opinione pubblica si è poi concentrato intorno a due parole, «internazionalizzazione» e «indipendenza», questa riguardo all'Algeria. Gettare in faccia all'avversario una delle due parole, basta per screditarlo. E nemmeno l'opposizione, tanto rumorosa su questioni marginali, osa pronunciarle più. Il male è che la rivolta algerina s'è concentrata anch'essa intorno alla parola «indipendenza», impronunciabile in Francia. Il governo si muove dunque tra margini molto stretti e ha ben limitate possibilità di gioco. Così che, di fronte ad esso, è facile ma inutile la parte del predicatore.

E' lecito però chiedersi: dove si va per questa strada? Non esiste su questa strada nemmeno una soluzione che, veduta con mente fredda, non sia già scontata in partenza. Il governo di «intransigenti» di vari partiti, tipo Lacoste, Bidault, Soustelle ecc., del quale si parla, non potrebbe condurre, nemmeno esso, la guerra a fondo. Se durasse (e non durerebbe), potrebbe solo prolungare a tempo indefinito la situazione d'oggi, lasciandola più cancrenosa. La soluzione di De Gaulle, nel quale tanti vedono una panacea, tra i suoi molti difetti ha quella di essere ambigua.

Il convergere dei consensi intorno al nome di De Gaulle dipende dall'ignoranza delle sue intenzioni. Molti uomini di destra vedono in lui il soldato che restaurerà in Africa il dominio francese; molti uomini di sinistra il liquidatore autorevole, capace di far accettare la liquidazione al Paese, soprattutto all'esercito. Quando la scelta fosse fatta, parecchi che oggi lo vogliono, da una parte o dall'altra, gli diverrebbero contrari. E non è detto che ci si fermerebbe a De Gaulle; presa quella via, può apparire alle sue spalle un altro, rappresentante di un nazionalismo più oscuro; come mi ha detto ieri un uomo politico, Nasser dopo Naguib. Ad ogni modo questo genere di soluzioni, che sembra nuovo a tanti, in realtà non lo è affatto, e rappresenta solo la situazione attuale portata allo stato fallimentare.

Proprio perché l'analisi della situazione attuale conduce al pessimismo, quando si ragiona su basi puramente francesi, la via dei «buoni uffici» rimane l'unica che dia la speranza di una soluzione soddisfacente. Forse questo è il momento più adatto per l'aiuto cauto, caldo, sincero dell'opinione pubblica degli altri paesi. I veri amici della Francia non sono oggi quelli che la lusingano, ma quelli che l'aiutano a veder chiaro. Anche per sostenere e per spronare i molti che vedono chiaro in Francia, ma sono scoraggiati o timidi. Non è questo il momento, per dirla con una espressione francese, di «masticare le parole». Non mi sembra possibile che un popolo tradizionalmente educato alla logica non finisca per accettare verità evidenti.

Possibile che non si accorga che la guerra algerina, sulle basi attuali, non si risolverà mai? E che proprio essa porterà, nella metropoli, alla tanto temuta lacerazione della Francia fra due estremismi, che esiste già allo stato latente? Di fronte all'operazione fallita, saranno ritenuti buoni profeti solamente due: i comunisti che hanno detto di no alla guerra fin dall'inizio, e quelli che l'avrebbero condotta ad oltranza fin dall'inizio e si riterranno traditi.

Possibile che la Francia, al danno relativo di qualche rinuncia africana, preferisca due danni: quelle rinunce inevitabili, ed inoltre gettarsi in avventure torbide, demolire il sistema di alleanze in cui vive, colpire i suoi amici, essa stessa?

Possibile che la Francia si ostini, di fronte ai popoli amici, nell'alternativa assurda «o con noi o contro di noi» senza pensare che anche gli altri hanno, come la Francia, una opinione pubblica a cui devono render conto?

Sono cose che bisogna dire, ormai, senza mezzi termini, dirle ripetutamente, finché si è in tempo, giacché il sistema di parlare a metà cercando di salvare, come suol dirsi, capra e cavoli, non ha portato buoni frutti né per la Francia, né per noi. Tutti noi siamo in gioco e non soltanto in senso strettamente politico. E' in gioco per noi la Francia, che è stata scuola per noi tutti di chiarezza mentale, un alimento indispensabile della nostra vita morale, una luce negli anni in cui eravamo noi stessi sprofondati nel nazionalismo assurdo. Sarebbe troppo triste doverne conservare soltanto il ricordo, e vedere al suo posto quello che meno dovrebbe essere una Francia diventata buia, chiusa all'opinione del mondo, refrattaria alle idee.

Guido Piovene

Oggi primi comizi e riunioni di propaganda

I partiti per la campagna elettorale spenderanno da 30 a 50 miliardi

Per la DC la cifra è prevista in 12-15 miliardi, per i comunisti in 8-10 - Tra i deputati democristiani sarebbero esclusi gli on.li Petrilli, Bartole, Foresi e Faletti - Una protesta comunista contro la Rai-tv

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 marzo.

I partiti annunciano per domani, prima domenica preelettorale, comizi e riunioni di propaganda. Ma non sarà ancora una «uscita in forze», bensì soltanto un primo e non troppo impegnativo sondaggio. Ci si comincerà ad impegnare a fondo — come abbiamo già spiegato — soltanto dopo Pasqua: sia perché gli esperti dell'organizzazione politica ritengono controproducente sottoporre troppo presto l'elettorato al *battage* pubblicitario (in nessun Paese la campagna elettorale dura tanto come da noi), sia perché non sono stati ancora scelti i candidati che, prima di compromettersi, vogliono essere certi di essere compresi nelle liste.

L'ultima e più probante ragione, infine, è che la maggior parte dei dirigenti si trova ancora impegnata nel lavoro preparatorio della campagna: cernita delle candidature, definizione dei piani organizzativi e finanziari, messa a punto dei programmi. Coloro che ci si trovano impegnati assicurano che si tratta del lavoro più improbo e spiacevole di tutta la campagna elettorale: contrasti personali da comporre, ambizioni da deludere, pressioni esterne da contenere, concorrenti da liquidare, sorda lotte di corrente, e così via.

Il problema è particolarmente vivo tra i democristiani, non solo perché costituiscono il partito più forte, ma anche per la sua natura che lo espone alle pressioni delle varie organizzazioni fiancheggiatrici. La direzione del partito oggi è rimasta a discutere di queste faccende dalle cinque del pomeriggio fino a tarda sera. Zoli, che doveva essere nella tarda mattinata a Firenze, è stato costretto ad andare e tornare in aereo per presenziare la riunione. Si sono cominciate ad esaminare le rose di nomi pervenuti dai comitati provinciali, soffermandosi sulle esclusioni più clamorose o — di contro — sulle inclusioni di candidati che, invece, i dirigenti vogliono escludere.

Risulta, ad esempio, che molte province hanno calcato la mano nell'esclusione dei deputati uscenti. Alcune sono state ratificate (tra queste sarebbero quelle degli on.li Geremia, Dazzi, Baresi, Petrilli, Buzzi, Bartole, Marenghi, Foresi, Diecidue), altre sono state, invece, respinte (come quella del sen. De Luca, escluso dal comitato provinciale di Viterbo). Tra le «esclusioni» decise dalla direzione, una delle più clamorose — per l'indicazione politica che implica — è quella dell'on. Faletti, di Parma, appoggiato dalla Confintesa e dai comitati civici. L'excapo ufficio stampa del Quirinale, prof. Merli, che era stato escluso dalla rosa provinciale di Firenze, è stato, invece, reintrodotto dalla direzione come suo candidato.

Casi di questo tipo se ne presentano a centinaia e non si può dire come andranno a finire fino a che le liste non saranno presentate. I «fanfaniani» sono molto fiduciosi e promettono grosse novità: contano su un ampio rinnovamento dei gruppi parlamentari. Il sistema del «triplo controllo» delle candidature starebbe dando, insomma, buoni frutti.

Intanto la prima, paradossale conseguenza delle difficoltà incontrate nella preparazione delle liste è che la direzione non è ancora riuscita a varare il programma elettorale del partito. A suo tempo fu inserita molto solennemente una macchinosa commissione di centodue personalità che, sia pure con ritardo rispetto ai tempi originariamente fissati, ha presentato le sue conclusioni. Da esse si è tratto uno schema di programma che, pubblicato in poche copie, è stato inviato ai maggiorenti del partito per le eventuali osservazioni. Ora tutto l'incartamento giace sui tavoli della direzione e non si è ancora deciso cosa farne.

«Per il momento abbiamo le casse vuote» ha detto oggi Nenni ai giornalisti nel corso di una breve apparizione a Montecitorio. Il *leader* socialista ha richiamato così francamente l'attenzione su un altro dei grandi problemi organizzativi delle elezioni: il finanziamento delle varie campagne elettorali. E' uno dei costanti misteri della vita pubblica italiana. Non sappiamo se la confessione di Nenni sia sincera o meno. Di fatto, però, anche il PSI riuscirà alla fine a trovare il denaro che gli occorre, come tutti gli altri partiti. Naturalmente vi sono i «ricchi» ed i «poveri»; democristiani e comunisti si possono considerare nella prima categoria, tutti gli altri nella seconda.

Quanto spenderanno, sia i ricchi che i poveri? Circolano molte cifre, in questi giorni, ma essendo tutte induttive devono essere accolte con molta circospezione. Il ministro dell'Interno accennò tempo fa a trenta miliardi come la spesa presuntiva che i partiti avrebbero sostenuto per la loro propaganda. Molti la considerano inferiore alla realtà, e comunque non comprensiva delle spese che i candidati devono sostenere personalmente per la loro propaganda privata (una media di mezzo milione a persona, sempre che il candidato si impegni minimamente e non dia il suo nome alla lista solo per fare un favore al partito che glielo chiede). Si può aggiungere, a titolo di curiosità, che le spese della D.C. sono calcolate sui dodici-quindici miliardi, quelle dei comunisti in otto-dieci, quelle del PSI, PSDI e PLI dai tre ai cinque ciascuno. Cinque miliardi impegnerebbe anche Lauro e quattro o cinque complessivamente il MSI e il PNM. Le spese minori saranno quelle dei repubblicani-radicali e di Comunità che non arriverebbero, complessivamente, ai due miliardi. Come si vede, si è molto al di sopra dei trenta miliardi, ma ripetiamo che il valore di queste cifre non supera la semplice curiosità.

I comunisti continuano a battere il tasto della radiotelevisione e mostrano di non credere all'asserita equità di trattamento che l'ente radiofonico farebbe ai vari partiti politici nel periodo pre-elettorale. In una lettera circolare inviata alle segreterie di tutti i gruppi politici rappresentati in Parlamento la direzione del PCI ricorda che, in seguito allo scioglimento delle Camere, non si è potuta concludere la discussione della mozione comunista sull'atteggiamento della RAI-tv durante la campagna elettorale. Dopo questa premessa la lettera così prosegue: «Sembra a noi che la questione non possa considerarsi chiusa. Al contrario, il rispetto dell'obbligo dell'imparzialità e obiettività dell'informazione, fatto alla RAI-tv con la stessa legge del 1947, diviene con l'apertura della campagna elettorale problema ancora più essenziale ed urgente. A nostro parere sarebbe opportuno un incontro di tutti i partiti che erano rappresentati alle Camere ora sciolte, allo scopo di concordare un passo comune presso il governo per l'imparzialità della RAI-tv e per il suo uso da parte di tutti i partiti nel corso della campagna per le elezioni».

A quanto pare l'invito contenuto nella lettera non è stato del tutto scartato dai partiti minori, e non si esclude quindi che, almeno su questo ristretto terreno, i comunisti possano trovare dei temporanei alleati.

Enzo Forcella

Alla vigilia del tragico volo



Mike Todd (al centro) davanti al suo aereo ad Albuquerque, in California. E' lo stesso apparecchio col quale volò fino a Praga durante il viaggio in Russia con la moglie (Radiof.)

Sua moglie, Elizabeth Taylor, non era partita con lui perché indisposta

Il produttore Mike Todd si uccide precipitando col suo aereo nel Nuovo Messico

Morti anche il pilota ed uno sceneggiatore - L'apparecchio è caduto per le incrostazioni di ghiaccio formatesi sulle ali durante una bufera di neve - Irriconoscibili le vittime - "Liz" colta da una grave crisi dopo aver appreso la notizia dalla radio



L'apparecchio è caduto in una zona boscosa e quasi inaccessibile, ricca di urania. Toccando il suolo, l'aereo è esploso incendiandosi e carbonizzando i tre passeggeri (Radiof.)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 22 marzo.

Il produttore cinematografico Mike Todd, autore del fantasmagorico Giro del mondo in 80 giorni, *è precipitato questa notte mentre volava da Los Angeles a New York con il suo lussuoso bimotore, sfracellandosi ed incenerendosi su un remoto campo uranifero nelle deserte montagne del Nuovo Messico. «Liz» Taylor, sua moglie, che, raffreddata, all'ultimo momento aveva rinunciato ad accompagnarlo, ha appreso la notizia nella sua villa di Beverly Hills dal giornale radio delle otto, che ascoltava coi suoi bambini, Mike e Christopher, di 4 e 3 anni (figli del primo marito Michael Wilding) e la piccola Lisa, di 6 mesi, avuta da Todd. L'attrice è svenuta e quando riprese i sensi fu colta da una così grave crisi di disperazione che Debbie Reynolds, un'attrice vicina di casa, chiese d'urgenza l'intervento dei medici i quali le hanno somministrato una forte dose di sedativi.*

La fine del «Barnum del ventesimo secolo», come Mike Todd amava definirsi, è avvenuta in circostanze che l'immaginoso produttore avrebbe amato portare sullo schermo. Il viaggio con il «Lockheed-Lodestar» da sei passeggeri si iniziò a Burbank, una delle tante città sobborgo di Los Angeles, iersera alle 11,40 (ore 7,40 italiane di stamane), sebbene i bollettini meteorologici sconsigliassero un volo notturno per un apparecchio leggero. Con Todd viaggiavano il pilota Bill Vernon, di 43 anni, e il soggettista cinematografico Art Cohn, di 48, che con la collaborazione dello stesso Todd, stava preparando un libro per il quale il produttore aveva scelto un titolo sensazionale: Le prime nove vite di Mike Todd. *Il Cohn, che scriveva anche una colonna giornaliera per il San Francisco Examiner, proprio ieri cominciava l'articolo con queste parole: «Pare proprio che, ovunque io vada, accada subito qualcosa di straordinario».*

L'aereo era in volo da due ore e mezzo quando si imbatté nel cielo già tempestoso, ad una altezza di 3600 metri, con la furiosa bufera di neve (una delle più violente che si ricordino) che da tre giorni, salendo dal Golfo del Messico e dall'Atlantico, procede da oriente a occidente coprendo gli Stati Uniti di morti e di rovine. Il pilota si trovava allora a circa cinquanta chilometri di distanza da Grants, piccola cittadina mineraria del Nuovo Messico, dotata di un modesto campo di atterraggio e di una stazione radiogoniometrica per l'assistenza al traffico aereo.

Per radiotelefono egli chiese alla stazione il permesso di abbandonare la rotta fissata e di salire a circa 4 mila metri perché alla sua quota, disse, la tempesta stava ricoprendo l'apparecchio di uno strato di ghiaccio. Il permesso venne subito accordato, giacché in quel momento la rotta superiore era libera di aerei. Pochi minuti dopo il pilota avvertì di esser arrivato alla nuova quota; poi, più nulla. Le stazioni di ascolto entrarono in allarme. Contemporaneamente l'addetto alla stazione di Grants avvertiva il direttore dell'aeroporto di aver scorto sulle montagne un improvviso bagliore. Un pilota, Jack Lane, nonostante la tempesta decollava poco dopo per localizzare la zona della sciagura. Egli scorse una leggera colonna di fumo che si alzava da un valloncello e i resti di un bimotore. Ma solo stamane fu possibile raggiungere il luogo del disastro ed accertare che il «Lodestar» subitamente appesantito da qualche tonnellata di ghiaccio era precipitato a picco, incapace di manovrare e, probabilmente con il motore destro in fiamme: lo schianto con il suolo era stato talmente violento che non solo l'aereo si disintegrò totalmente, ma si consumò in una sola fiammata esplosiva, non in un incendio di lunga durata. Le tre vittime erano carbonizzate ed irriconoscibili. Sul momento fu possibile identificare soltanto il Vernon, i cui documenti erano rimasti intatti.

Mike Todd, il cinquantenne produttore più noto oggi in tutto il mondo, si recava a New York per ricevere un premio che un'associazione teatrale gli avrebbe dovuto consegnare domani sera al «Waldorf-Astoria», e tutti si attendevano, come era sempre accaduto in tutte le manifestazioni pubbliche di Mike, che Todd «facesse chiasso». Le sue ultime trovate spettacolari, come il ricevimentino che qualche mese fa offrì a Londra ai suoi ammiratori, o il gigantesco vermouth per «pochi amici» (ottomila) che offrì al «Madison Garden» di New York spendendo un quarto di milione di dollari, lasciavano prevedere che anche questa volta Mike avrebbe cercato di superare se stesso, forse raccontando con pungenti particolari il recente viaggio che con «Liz» Taylor aveva da poco compiuto in Russia.

Di origine polacca, self-made man, aveva sposato la bellissima attrice nel febbraio del '57. Era il terzo matrimonio; come Elizabeth Taylor, che oggi ha ventisei anni. Anni fa «Liz», subì un incidente aereo, dal quale scampò fortunosamente pur riportando gravi ferite. Da allora la sua già cagionevole salute non si rimise mai più completamente: fu spesso malata, costretta a rinunciare agli impegni di lavoro. Recentemente aveva annunciato che, per desiderio del marito, non avrebbe più fatto del cinema dopo l'ultimo film al quale Todd stava per mettere mano, il Don Chisciotte, che nelle intenzioni del produttore avrebbe dovuto eguagliare per grandiosità il Giro del mondo in 80 giorni.

Gino Tomajuoli



L'attrice «Liz» Taylor

Churchill nuovamente malato non potrà ritornare a Londra

Lo statista ha sofferto il freddo ed è a letto nella villa di Nizza - Il suo medico ha parlato di ricaduta, senza precisare se si tratti di polmonite o di pleurite

(Nostro servizio particolare)
Nizza, 22 marzo.

Il medico di Roquebrune Cap Martin, dott. David Roberts, che ha in cura Winston Churchill, ha dichiarato stasera che l'ex-Primo ministro britannico soffre di «una leggera ricaduta della sua malattia».

Il dott. Roberts ha aggiunto che Churchill «non si sente molto bene con questo freddo». Infatti, dopo essere uscito sabato scorso per recarsi a colazione in un ristorante della Riviera, l'ex «Premier» ha dovuto rimanere sempre nella villa «La Pausa» dove soggiorna da qualche tempo. Oggi è stato, però, costretto a mettersi a letto ed è stato visitato per tre volte dai suoi medici.

Durante una di queste visite si è proceduto ad un esame del sangue. «Tuttavia — ha aggiunto il medico — noi non riteniamo per il momento la situazione molto seria». Richiesto se con le parole «ricaduta della sua malattia» intendeva significare polmonite o pleurite, il dott. Roberts ha risposto: «Per ora non desidero fare precisazioni».

Come è noto, l'ottantatreenne statista inglese è stato colpito il 18 febbraio scorso da polmonite e pleurite. Otto giorni dopo, Churchill si era rimesso a tal punto che i medici curanti non ritennero più necessaria la pubblicazione di bollettini sul suo stato di salute. Il 4 marzo, l'ex Primo ministro lasciò per la prima volta il letto e dieci giorni dopo si concesse una passeggiata in giardino.

L'attuale ricaduta, dato anche il persistente freddo, impedirà a Winston Churchill, di partire martedì 25, come previsto, per Londra.

m. r.

In volo per Mosca il Segretario dell'ONU

New York, 22 marzo.

Il segretario generale delle N.U., Dag Hammarskjoeld ha lasciato ieri sera in aereo New York alla volta di Mosca, dove giungerà questa notte dopo aver effettuato nel pomeriggio due brevi soste a Stoccolma e ad Helsinki.

Dopo la sua visita nella capitale sovietica, dove discuterà con il segretario del partito Nikita Kruscev la questione del disarmo, Hammarskjoeld procederà per Londra, dove il 30 marzo si incontrerà con il Primo Ministro Harold Macmillan e con la Regina Elisabetta.

La partenza di Hammarskjoeld da New York è stata ritardata di ben sei ore a causa di una fitta nevicata. A salutare il segretario generale all'aeroporto erano l'ambasciatore sovietico Sobolev e quello inglese Sir Pierson Dixon. Il segretario dell'O.N.U. si è rifiutato di fornire ai giornalisti particolari sul suo viaggio a Mosca affermando che non vi è «nulla di speciale» nella sua visita.

Nel corso della settimana Hammarskjoeld aveva indicato che avrebbe rivolto un energico appello alla Russia perché le conversazioni del disarmo continuassero nell'ambito delle Nazioni Unite. L'Unione Sovietica, come si sa, ha annunciato la sua intenzione di boicottare i lavori della Commissione di disarmo ed è contraria a una discussione della questione al Consiglio di Sicurezza, a meno che essa non verta esclusivamente su questioni di procedura.

Si prevede che le nazioni occidentali rinvieranno per il momento qualsiasi richiesta di convocazione del Consiglio di Sicurezza, in attesa dei risultati dei colloqui che Hammarskjoeld avrà a Mosca con Kruscev e con gli altri *leaders* del Cremlino.

Stazione radar volante precipitata sulla California

Los Angeles, 22 marzo.

Un Superconstellation dell'esercito americano, adibito a stazione radar volante, è precipitato questa sera in un sobborgo di Sacramento, in California. Si ignora per il momento se vi siano vittime.

Da impresario edile a magnate di Hollywood

Figlio di polacchi, fece fortuna e fallì più volte - Lanciò per primo lo «spogliarello»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 marzo.

Con la morte di Mike Todd scompare la più colorita e spettacolare figura di impresario di teatro, varietà e cinema che si sia vista negli ultimi vent'anni: un uomo nella grande tradizione americana di Buffalo Bill e del grande Barnum, con un tocco di impresario d'opera della Russia imperiale e un fulgore personale che Parigi non ha visto dai tempi di Diaghilef.

Todd era nato 50 anni fa a Minneapolis, negli Stati Uniti, con il nome di Avrom Hirsch Goldbogen, ma usava dire che la data precisa della sua nascita era ignota perché la levatrice aveva dimenticato di scriverla sul certificato di nascita. I suoi genitori erano ebrei emigrati dalla Polonia ed egli crebbe a Chicago nei tempi in cui questa città era infestata dalle bande di *gangsters*.

A 15 anni egli creò l'«Alta scuola dei muratori d'America», che rilasciava certificati di specializzazione operaia che non erano riconosciuti dai sindacati, ma venivano accettati come buoni da un'industria edilizia in piena espansione e resero al giovanissimo fondatore dell'«Alta scuola» un gruzzolo con cui il giovanotto — che a 19 anni cambiò ufficialmente il proprio cognome in Todd — fondò un'impresa di costruzioni. A 21 anno quest'impresa, che valeva un milione di dollari, fallì e Todd cominciò a dedicarsi al teatro.

Nel 1933, in occasione della grande esposizione di Chicago, egli inventò un numero di rivista, il primo della lunga serie dei suoi spettacolari «spogliarelli»: consisteva in una danzatrice che ballava intorno a una fiamma a gas che egli controllava di sotto il palcoscenico. Il numero si concludeva con l'impressione che tutti gli abiti della ballerina fossero bruciati.

Nel 1939, per la grande fiera di New York, egli mise in scena la vecchia operetta «Il mikado», rinvigorita con musica *jazz*, che ebbe enorme successo e fu seguita da quattro altri spettacoli musicali. Protagonista di uno di questi fu Mae West e di un altro Gipsy Rose Lee. Fu in occasione della prima di uno di questi *musicals* che Mike Todd inaugurò la serie delle sue grandiose e fastose feste. Per la prima di «Up in Central Park» egli invitò tutto il pubblico del teatro a una festa nel Parco Centrale di New York, e due anni fa, per la prima del «Giro del mondo in 80 giorni», il cui successo continua, egli diede a Londra la più stravagante festa che la capitale britannica abbia mai visto in questi ultimi cinquant'anni.

Il primo contatto di Todd con Hollywood fu come impresario costruttore: si dedicò alla costruzione di studi per le riprese sonore e di nuovo «fece il milione di dollari», la mèta ambita di un uomo d'affari americano. Ma per la seconda volta, con una frequenza ormai da «Bonaventura», perdette il suo milione di dollari quando comprò — da Bing Crosby — un campo di corse di cavalli. Si giocò l'intero campo e lo perdette — nonostante avesse regalato a tutti gli spettatori del suo campo di corse una copia dello splendido libro di Damon Runyon intitolato significativamente *Quelli che scommettono alle corse muoiono senza un soldo*.

Le prime produzioni cinematografiche vennero dopo i favolosi incassi con gli spettacoli musicali di palcoscenico a New York e Chicago, ma fu il film *Oklahoma* che lo rese veramente ricco. A questo seguì il *Giro del mondo in 80 giorni*, che continua a produrre profitti sensazionali in un mondo dove i profitti cinematografici si vanno riducendo paurosamente. Questo successo fu ottenuto con una sbalorditiva ricchezza di nomi, di stelle e di astri di quasi ogni Paese, con l'aiuto del colore e d'uno speciale procedimento per lo schermo gigantesco (Todd aveva sviluppato il cinerama e poi ne aveva venduto il brevetto).

Era un uomo piccolo di statura e magro, dalla pelle bruna e dai capelli neri, dalla voce bassa, capace di coniare una frase geniale con una rapidità che sbalordiva chiunque, ricco di una vitalità impressionante, costantemente circondato da una corte che consisteva in una segretaria giapponese, un pilota americano, un cameriere inglese e aiutanti di altre nazionalità. Ultimamente si era recato a Mosca per far vedere il suo film alle autorità sovietiche, aveva fatto scalo in Israele e poi era tornato, con soste in ogni parte d'Europa, in America per mettere a punto la produzione del «Don Chisciotte», che avrebbe voluto girare con Fernandel.

Riccardo Aragno



La famiglia, gioia di ogni italiano



Il frigorifero Zoppas è stato appositamente studiato per la famiglia italiana

(e incorpora tutti i progressi della frigotecnica mondiale)

Il frigorifero Zoppas ha finalmente posto termine a quella specie di «duello al sole» che la famiglia italiana impegna di anno in anno con le calde estati mediterranee! Basta coi cibi deteriorati, con le dispendiose ricerche di piatti rinfrescanti e soprattutto basta con lo spreco degli avanzi!

Appositamente studiato per la famiglia italiana, il frigorifero Zoppas vi permette di utilizzare ogni più piccolo avanzo di cucina avvantaggiando così tutta l'economia di casa!

- ***Maggiore profondità***

Più profondo di qualsiasi altro, il frigorifero Zoppas mette a vostra disposizione un grande spazio dove potrete conservare tutto ad una temperatura ideale: dalle provviste della settimana, ai vini preferiti, alle bibite per gli ospiti.

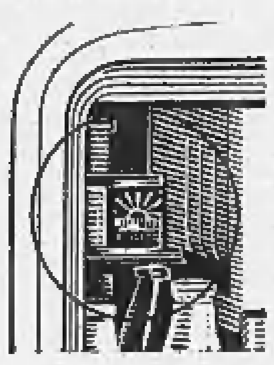
- ***Ghiaccio per tutti in ogni momento***

Con un sistema refrigerante collaudato per climi equatoriali, il frigorifero Zoppas prepara per voi un cubetto di ghiaccio ogni due minuti! Per ogni ricevimento, per ogni cocktail, avrete a disposizione montagne di ghiaccio!

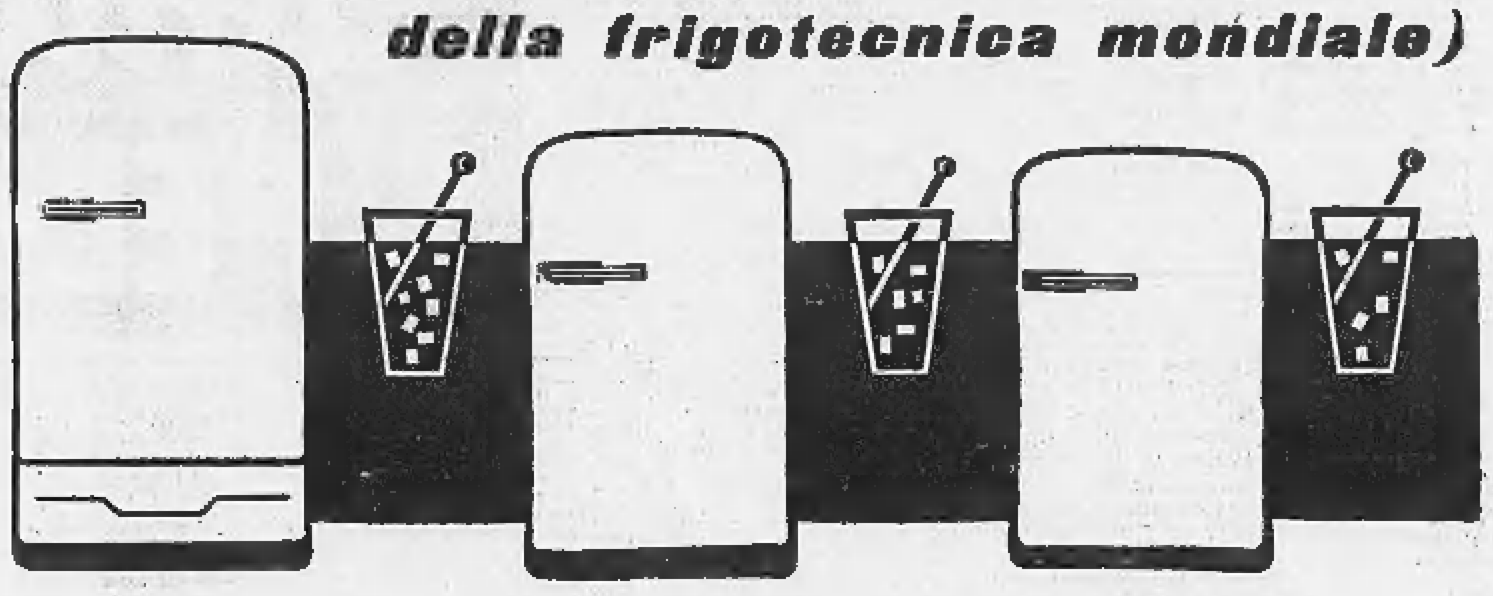
- ***Consumo minimo***
- ***Linea classica***
- ***Robustezza eccezionale***

Di consumo minimo (vi costa quotidianamente meno di un giornale!) il frigorifero Zoppas con la sua linea classica appaga i gusti delle signore! E che robustezza! Dura tutta una vita!

- ***C'è anche il "Baby-box"***

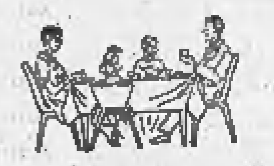


Il frigorifero Zoppas è l'unico ad avere il Baby-box, ossia un piccolo scomparto dedicato esclusivamente alla conservazione degli alimenti dei bambini, previdentemente posto in alto, accanto al freezer.





mod. da 220 l., *il frigorifero di lusso per le case signorili.*



mod. da 160 l. *quando ci sono due o tre bambini in casa.*



mod. da 140 l., *il piccolo frigorifero per «Lui e Lei».*

GRATIS *a tutte le signore che invieranno il tagliando riprodotto a lato, compilato e incollato su cartolina postale, alla Zoppas, Conegliano Veneto (Treviso), verrà spedito il magnifico ricettario a colori «La Regina dei fornelli», una parte del quale riguarda il frigorifero.*

Incollate su cartolina e spedite alla Zoppas, Conegliano Veneto (Treviso)

TAGLIANDO

Vi prego di inviarmi gratis il ricettario «La Regina dei fornelli».

Nome e Cognome ____________

Indirizzo ____________

PREZZI STRAORDINARI A PARTIRE DA

L. 97.000

(Dazio, I.G.E. esclusi)

Zoppas

La più grande industria di apparecchiature per la cucina